

Domani la grande diffusione straordinaria del numero sul «PCI 1976»

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nell'inserto una conversazione con Berlinguer

Tutte le organizzazioni del Partito sono impegnate per la diffusione straordinaria di domani, un numero dedicato al «PCI 1976». Nell'inserto speciale di quattro pagine vi sarà, fra l'altro, una conversazione con il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI. Inoltre l'inserto — un aggiornato rapporto sul nostro Partito — si articolerà sui seguenti temi: Le indicazioni di migliaia di congressi; parlano i dirigenti di base; una sezione al lavoro per le elezioni; la cifre degli iscritti; una nuova leva di quadri operai; come si preparano i futuri dirigenti; presenza e partecipazione delle comuniste; si costruisce una FOGI di massa.

Il nuovo nel Lazio

LA NUOVA giunta regionale del Lazio, formata da comunisti e socialisti con il sostegno del PSDI e con l'attenzione benevola del PRI, che ha tenuto — tra non poche titubanze e oscillazioni — anche il voto favorevole dei due rappresentanti del PDUP e del partito radicale, è il risultato di un chiaro accordo politico e di un altrettanto chiaro indirizzo programmatico. Nel documento presentato dal PCI, PSI, PSDI e approvato dal Consiglio con 32 voti favorevoli, 22 contrari e 2 astenuti, si sostiene che il partito intendono procedere nello spirito delle più ampie convergenze ed intese tra tutte le forze democratiche, con lo scopo di non interrompere il necessario dialogo e di consentire, nell'autonoma collocazione di ciascuno, l'apporto di tutti i partiti democratici alla soluzione della grave crisi non solo economica, ma anche sociale e morale, che investe l'intera regione.

Gli sviluppi dell'inchiesta sulle tangenti

Per la Lockheed Tanassi indiziato di concussione

Gli atti ora trasmessi all'Inquirente

Probabilmente oggi il passaggio ufficiale dell'istruttoria - L'ex ministro accusato da alcune frasi di Ovidio Lefebvre che ha fatto pervenire al magistrato una lettera - Accuse anche nella deposizione del generale Fanali

Tutta l'inchiesta sulle bustarelle Lockheed va alla commissione parlamentare inquirente per i procedimenti di accusa. La decisione è stata presa ieri dalla magistratura romana e sarà resa esecutiva oggi o al massimo lunedì. Restano infatti da esplorare alcune formalità, fra le quali decidere sulle istanze di scarcerazione presentate dai difensori dei tre che si trovano in carcere. A imprimere la svolta, per molti versi attesa da giorni, alla istruttoria è stata una lettera di Ovidio Lefebvre dall'estero. Nella missiva si indica, anche se non facendo nome e cognome, nell'ex ministro della Difesa Mario Tanassi uno dei responsabili dell'affare. Altre accuse nei confronti dell'esponente socialdemocratico sarebbero contenute nella deposizione del generale Fanali e in quella di Antonio Lefebvre. Il primo ha detto che fu « il ministro » a decidere l'acquisto degli Hercules e che la commissione apposita formata da quaranta ufficiali diede un voto positivo. Il secondo ha sostenuto che egli nella storia non c'entra e che fu il fratello Ovidio a mantenere i contatti. E quest'ultimo, come si è visto, accusa Tanassi.



Il procuratore della Repubblica Siotto esce dall'ufficio del procuratore generale dopo essersi consultato per il passaggio degli atti dell'istruttoria sullo scandalo Lockheed alla commissione parlamentare inquirente.

INTERVISTA CON G.C. PAJETTA

«Nella DC spinta al rinnovamento ma non chiarezza di linea politica»

Il significato dell'affermazione di Zaccagnini al Congresso - Insoddisfazione per i notabili - Agire per ulteriori processi unitari - Una sfida che accettiamo

Scontro nel PSDI I tanassiani abbandonano la riunione del CC

SARAGAT SEGRETARIO GALLONI SOTTOLINEA I PUNTI ESSENZIALI DEL CONGRESSO DC: CONFRONTO, RAPPORTO COL PSI, AVVENIRE ALL'ABORTO

Aspro conflitto in casa socialdemocratica. Il CC, chiamato a eleggere presidente e Direzione, si è trovato di fronte alla richiesta dei tanassiani (gli scontenti del recente congresso) di entrare anche nell'ufficio di segretario. Alla richiesta è stato replicato da Ferri che le correnti entrano, su base proporzionale, nella Direzione, mentre l'organo esecutivo deve essere espressione omogenea della linea maggioritaria.

Trascorse quarant'ore dagli ultimi tumulti del congresso democristiano e dalla «lunga notte delle schede», abbiamo avuto col compagno Gian Carlo Pajetta, che ha guidato la delegazione del PCI al Palasport dell'EUR, una conversazione sullo svolgimento del congresso e sulle assise nazionali della DC.

Ma come questa crisi moltiplica ha colpito la DC in quanto partito, cioè nei suoi quadri, nella sua corrente, nel rapporto con la sua base? — La risposta semplicistica che alcuni hanno dato a questa domanda, è stata che la DC era ormai finita come partito di maggioranza, che restava solo da registrare questo fatto e da sancirlo con lo scontro elettorale che la distanzia dall'opinione pubblica. Le aveva tolto ogni base popolare e la condanna a passare senz'altro all'opposizione. La nostra risposta è stata più articolata. La DC era percorsa da una crisi profonda, la tendenza dell'elettorato era a ridimensionarla ulteriormente, ma rimaneva il problema di come i conti con una realtà concreta ed esistente; con la realtà di un partito, cioè nel quale certo potevano farsi luce ripercussioni, manifestazioni di rancore, propositi di rinverita, ma nel quale era anche presente una volontà di rinnovamento, una voglia di rispondere alle esigenze espresse da un elettorato cattolico che non vuole rinunciare alla propria identità politica, ai propri collegamenti organizzativi, alle proprie tradizioni. Mi pare che il congresso abbia dimostrato che avevamo ragione quando dicevamo che la DC non è soltanto un partito (Segue in ultima pagina)

Totale isolamento e stridenti contraddizioni degli Stati Uniti

Maggioranza schiacciante all'ONU contro l'espansione di Israele

URSS, Cina, Gran Bretagna, Francia, Italia, Svezia, Giappone e altri sette Stati votano in difesa dei diritti degli arabi — Il 30 marzo una grande giornata di protesta in Cisgiordania e in Israele

Cala ancora la lira Riunione di ministri

L'on. Moro ha presieduto ieri sera una improvvisa riunione dei ministri finanziari, con la partecipazione del governatore della Banca d'Italia e del direttore generale del Tesoro. Più tardi, alla riunione hanno preso parte anche i ministri della Giustizia e degli Esteri. Nel corso dell'incontro sono stati discussi i problemi economici e monetari, anche in rapporto al nuovo cedimento della lira, che ha ieri toccato quota 848 per dollaro, calando altresì nei confronti di tutte le altre monete. Data la partecipazione del governatore della Banca d'Italia, Baffi, nella tarda serata erano circolate alcune voci secondo le quali i ministri avrebbero esaminato misure per rivedere il meccanismo della scala mobile. Il presidente del Consiglio ha, intanto, proposto alla Federazione CGIL-CISL-UIL di fissare per il 6 aprile l'incontro per l'esame della situazione economica.

Fiat Rivalta: sciopero contro 3000 sospensioni

I quindicimila lavoratori della Fiat Rivalta hanno dato ieri un'impetuosa risposta ad una grave provocazione dell'azienda: in seguito al tentativo della direzione di sospendere oltre tremila operai, hanno bloccato la grande fabbrica con uno sciopero compatto (cui hanno partecipato anche gli impiegati ed hanno preso un'astensione degli Stati Uniti, e nella versione finale, non differiva sostanzialmente dalla presa di posizione dei delegati americani).

UNA DICHIARAZIONE DI PAOLO VOLPONI AL NOSTRO GIORNALE

Uno scrittore e i quadri di Urbino

Tra qualche giorno le tavole di Piero della Francesca e quella di Raffaello, rubate il 6 febbraio dello scorso anno nel Palazzo Ducale di Urbino e ritrovate a Locarno, ritornano nella nostra città. Ho disposto il raddoppio del personale e l'installazione di nuovi impianti. Sulla vicenda dei quadri rubati e recuperati e, più in generale, sui problemi del nostro patrimonio artistico e culturale, lo scrittore Paolo Volponi ha rilasciato questa dichiarazione all'Unità.

TUTTO lo svolgimento della crisi, durata più di due mesi, è stato segnato dal disagio, dalle contraddizioni, dal travaglio di una DC priva di una coerente linea politica. Piuttosto che scendere sul terreno dei confronti politici aperti, i gruppi dorotei e andreattiani, tuttora dominanti a Roma e nel Lazio, hanno scelto la strada dell'arrestamento: invece di sviluppare fino in fondo e con coerenza la larga intesa di sembrare, facendo cadere qualsiasi preclusione pregiudiziale nei confronti del PCI come forza democratica e di governo, essi hanno messo in atto fin troppo scoperte manovre di potere, secondo moduli verticistici ormai definitivamente superati, tentando su questa base il recupero di un rapporto «preferenziale» con i PSI, i Peccati e Andreotti, hanno dato prova di arroganza e al tempo stesso di miopia, non comprendendo la natura dei processi nuovi che andavano maturando nel PSI e la portata del consolidamento dei rapporti unitari tra DC e PSI. In tal modo la DC è stata portata all'isolamento e alla sconfitta.

Com'è ha risposto, infatti, la DC alla esigenza oggettiva di compiere un passo avanti reale sulla via delle convergenze e delle intese? Con il ritorno puro e semplice al passato; con la prospettiva della paralisi completa dell'istituto regionale; ancora una volta, i gruppi dominanti della DC hanno anteposto alle esigenze generali ciò che essi hanno ritenuto essere l'interesse proprio e del proprio partito, non rinunciando a vulnerare l'essenza stessa di una istituzione democratica come la Regione. Ma proprio di fronte a una simile prospettiva vi è stata la reazione democratica delle forze intermedie e del PCI, insieme al PSI, non ha esitato ad assumere su di sé le responsabilità che gli derivano dal fatto di essere il primo partito a Roma e nel Lazio.

QUALE atteggiamento prenderà la DC di fronte alla nuova giunta per ora non è chiaro. Prevale lo sconcerto e la confusione, nella ricerca affannosa di una linea politica e di diversi assetti interni. La scelta del compromesso storico, non ha ottenuto ad assumere su di sé le responsabilità che gli derivano dal fatto di essere il primo partito a Roma e nel Lazio.

Il recupero di questa qualità appare qui ad Urbino come una grande vittoria sociale, popolare, della città. La gente sente che si è costituita una nuova organizzazione politica, un'entità che almeno «rimane» storica di essa, il filo della sua bellezza e viene dalla sua importanza. Si vuole un volto della città di Urbino e la gente oggi ha un motivo di più per credere nella possibilità di una ripresa di autonomia, di un progetto della sua vita e della sua storia. La gente dice, può essere però l'occasione per una grande svolta. Adesso che il nostro anno si è rasserenato, possiamo cominciare a costruire un progetto nuovo, per la conservazione del nostro patrimonio artistico (in questo sono da comprendere la bellezza di certe città, i centri storici, i monumenti di architettura, insieme ai musei, ai quadri, ai paesaggi), in un paese che deve fare tutto al riguardo, perché non sono i musei esistenti o le tutele esistenti che possono garantire questo patrimonio, o tanto meno curare a gestirlo in senso attivo. Manca per esempio ancora una legge urbanistica, cioè un uso controllato, pianificato, dei suoli, del paesaggio, mancano indicazioni precise e proposte della sorte dei centri storici, del loro assetto sociale, del loro rapporto con una destinazione moderna, manca anche un'idea chiara proprio in senso politico e amministrativo del cosiddetto verde agricolo, che viene ovunque più o meno messo con grande disprezzo di bellezza.

Una dichiarazione di Cervetti

Pura falsità le «rivelazioni» sulle finanze del PCI

Il compagno Gianni Cervetti, della Segreteria nazionale del PCI, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «E' ripresa la clamorosa campagna di stampa sulla pretesa esistenza di finanziamenti sovietici al PCI. La campagna, orchestrata in ambienti americani e riproposta da giornali italiani, persegue gli scopi evidenti sia di distogliere l'attenzione dagli imprevisti recentemente venuti alla luce, sia di mettere in dubbio la piena indipendenza del PCI dall'Unione Sovietica. Il tentativo è goffo e maldestro. I mezzi e le fonti finanziarie del nostro partito sono quelli indicati nel bilancio ufficiale, e non altri. Il bilancio, regolarmente pubblicato, illustra nel dettaglio la situazione del tesoro del partito, è sottoposto alla lettura e al controllo di centinaia di migliaia di comunisti e di tutti quei cittadini che desiderano esaminarlo. Le nostre entrate finanziarie provengono per oltre il 90 per cento dalle sottoscrizioni dei tesserauti, dalle quote dei contributi dei parlamentari comunisti e per l'altra parte dal finanziamento pubblico. Il resto è pura falsità e ridicola invenzione».

OGGI fine dell'incubo

VORREMO che il collega Jader Jacobelli, che è sempre stato un validissimo direttore della «Tribuna», tentasse, almeno che queste manifestazioni, il cui interesse è tutto riconosciuto, si formassero a sfuggire alle 20,15 e mettiamo pure alle 21) come una volta. Ora sono state differite alle 22, ma assolutamente insensate. Le «Tribune» vanno in onda una sola volta la settimana. Non si potrebbe, riportandole all'antico orario (o pressappoco) farle vedere e sentire il maggior numero di spettatori? Si pensa forse che non siano anche un potente mezzo di educazione civica e che gli italiani non abbiano bisogno di avvicinarsi sempre più e sempre meglio alla politica?

OGGI fine dell'incubo

speriamo di vederlo vestito, subito dopo che l'hanno irrorato di zolfo. Questo Zanonc è pace. Se, per una volta, si tentasse che queste manifestazioni, il cui interesse è tutto riconosciuto, si formassero a sfuggire alle 20,15 e mettiamo pure alle 21) come una volta. Ora sono state differite alle 22, ma assolutamente insensate. Le «Tribune» vanno in onda una sola volta la settimana. Non si potrebbe, riportandole all'antico orario (o pressappoco) farle vedere e sentire il maggior numero di spettatori? Si pensa forse che non siano anche un potente mezzo di educazione civica e che gli italiani non abbiano bisogno di avvicinarsi sempre più e sempre meglio alla politica?

A PROPOSITO DEL RECENTE BLOCCO DI DECRETI-LEGGE

LA CORTE DEI CONTI CONTRO L'ATTIVITÀ DEL PARLAMENTO?

Inspiegabili ostacoli frapposti ai provvedimenti per la Gepi e per il riordino delle carriere degli insegnanti

Per quasi due mesi — come è stato denunciato l'altra sera alla Camera dal presidente della Corte dei conti — quella che non è la Gepi ma la Corte dei conti ha impedito con un decreto-legge del 2 febbraio...

Come è stato possibile e come può essere possibile che un decreto-legge, vale a dire un atto compiuto per motivi straordinari di necessità e urgenza, di natura eccezionale per il nostro ordinamento...

Proprio per questo ci sembrano francamente insostenibili i concetti che stanno a dietro delle posizioni assunte che sono coerenti a una concezione della Corte dei Conti...

Per questo è d'obbligo di diritto si rende conto della gravità e pericolosità della prima affermazione che finisce con l'essere una nota di ritorsione di controllo come «verifica» di un comportamento per farlo diventare giudizio su quel comportamento...

Perplessità Il ritardo sembra dovuto alla Corte dei Conti la quale avrebbe avuto perplessità sulla registrazione del decreto-legge tanto da rifiutare il 15 febbraio...

Legittimità Infine l'ultima affermazione è del tutto arbitraria. La nostra Costituzione ha voluto un determinato, preciso, ben specificato sistema di legittimità costituzionale che esclude espressamente e con piena coscienza la possibilità di giudizio costituzionale su un grande numero di leggi...

Un milione a tre docenti perché spieghino che l'Anmil deve sopravvivere

Pagano per difendere un ente di assistenza

Pras, ordinario di diritto amministrativo presso l'Università di Roma, Antonio La Pergola, ordinario di diritto pubblico generale presso lo stesso Ateneo e Ennio Russo, ordinario di istituzioni di diritto privato presso l'università di Messina...



Il giudice Martella, che conduce le indagini sullo scandalo Lockheed, con il procuratore della Repubblica Siotto (a destra)

Un documento della Federazione CGIL, CISL e UIL

Ferma condanna per le azioni criminali di Milano e Bergamo

I gravissimi episodi non hanno nulla a che fare con le lotte sindacali - Un comunicato della Giunta di Milano - Una dichiarazione del compagno Mechini

Dalla nostra redazione MILANO, 26. Unanime è la condanna espressa per le gravi e provocatorie messe in atto l'altro giorno a Milano e Bergamo da gruppi di teppisti che, con le loro iniziative criminali, hanno cercato di distogliere l'attenzione del Paese dai giusti obiettivi di lotta e dalla maturità dem...

Criminale agguato a Bergamo

Rivoltellate contro dirigente industriale

E' stato ferito a una gamba mentre entrava in fabbrica - Un gruppo che si definisce «lotta armata per il comunismo» ha rivendicato l'attentato

Legittimità

Questa mattina, nei pressi del cancello di entrata della «Philco-Bosch» colpendo il volontario e firmato «Lotta armata per il comunismo» e negli ambienti della questura si tenderebbe ad attribuire la responsabilità alle «brigate rosse» o al «NAP». Il volontario minaccia ulteriori attentati.

Legittimità

Questa mattina, nei pressi del cancello di entrata della «Philco-Bosch» colpendo il volontario e firmato «Lotta armata per il comunismo» e negli ambienti della questura si tenderebbe ad attribuire la responsabilità alle «brigate rosse» o al «NAP». Il volontario minaccia ulteriori attentati.

Perché il magistrato ha deciso l'invio degli atti all'Inquirente Contro Tanassi testimonianze e una lettera giunta dall'estero

Il presidente della Camera è già stato avvertito — Si decide se mantenere in carcere Antonio Lefebvre, il generale Fanali e l'avvocato Antonelli — Come si difende e attacca Ovidio Lefebvre: «Io sono una vittima della concussione commessa da altri»

L'inchiesta per le bustarelle Lockheed va alla commissione parlamentare inquirente per i procedimenti d'accusa. Materialmente il fascicolo sarà inviato solo oggi o al massimo, lunedì, ma la decisione è stata presa ieri dopo una riunione con il procuratore generale presso la Corte d'Appello Walter Del Giudice e dopo che il dottor Martella, il magistrato che conduce l'istruttoria, aveva spedito come vuole la legge, una comunicazione di difesa all'ex ministro della Difesa Mario Tanassi, sospeso sul mio conto sono assolutamente infondati e calunniosi.

In particolare agli atti del processo vi sarebbero tre documenti ritenuti fondamentali per l'accusa a Tanassi. Il primo è l'interrogatorio del generale Fanali, il secondo l'ex capo di stato maggiore ha chiaramente detto al magistrato che la decisione di cedere il contratto viene presa al ministero. Egli non ha fatto nomi, ma è stato oltremodo eloquente. Ancor più eloquente è stato il suo avvocato, Rinaldo Tad-

del, il quale ha presentato una istanza di scarcerazione nella quale tra l'altro si esamina il contenuto dell'ordine di cattura per sottoporre chi è accusato a un'istruttoria nella quale si affermava tra l'altro: «Se l'autorità giudiziaria ha esaurito tutti gli atti di sua competenza, ritiene di passare ora alla commissione parlamentare inquirente, ne prendo atto: avrà in tal modo finalmente la possibilità di sapere chi mi accusa e di che cosa mi si accusa. Sarà possibile stabilire chiaramente se tutti i sospetti sul mio conto sono assolutamente infondati e calunniosi».

Il difensore sostiene che non è così: Fanali, dice Taddei, dinanzi alla assoluta necessità di ricostruire la linea degli apparecchi da trasporto militare incaricò i vari uffici dello Stato maggiore con la cooperazione di oltre 40 ufficiali diretti dal generale Monti, di studiare e riferire quali apparecchi, a momento disponibili sul mercato, fossero più adatti all'aeronautica militare. La commissione stilò dopo sei mesi di lavoro una relazione conclusiva che fu firmata da Fanali, nella quale si consigliavano gli Hercules. Ma chi decise fu il ministro. E' facile scivolare alla parola ministero quella di ministro, anche perché sopra Fanali all'aeronautica era solo, appunto, il ministro.

Il presidente della Camera Pertini è già stato avvertito prima verbalmente e poi con una lettera, dal procuratore capo Siotto dell'imminente arrivo del dossier. Restano ora solo delle formalità: tra l'altro il magistrato deve pronunciarsi sulle istanze di scarcerazione e, in subordine, di libertà provvisoria presentate dagli avvocati dei tre imputati: Lefebvre, Fanali e Antonelli. Secondo voci che circolano negli ambienti giudiziari sembra che la procura, pur confermando il convincimento sulla responsabilità dei tre accusati, di ovvia sarebbe propensa a concedere loro la libertà provvisoria. Tale provvedimento sarebbe imminente o addirittura, sarebbe già stato preso, anche se ufficialmente non è ancora noto.

Una riunione da Moro per l'accordo con gli USA

In rapporto alla vicenda Lockheed

Il presidente del consiglio Moro, dopo la riunione interministeriale, ha ricevuto ieri i ministri degli Esteri Rumor e di Grazia e Giustizia Bonaccini con i quali ha discusso i problemi del progetto di accordo con gli Stati Uniti avente per oggetto il reciproco impegno di assistenza giudiziaria in relazione alle vicende della Lockheed. I risultati della riunione sono stati riassunti dal ministro Bonaccini.

In un centro del mantovano Comunicazioni giudiziarie a 16 consiglieri comunali

MANTOVA, 26. Sedici comunicazioni giudiziarie sono state emesse in questi giorni dal procuratore della Repubblica di Mantova nei confronti di un sindaco socialista e di un consigliere comunale, del segretario comunale di Borgofranco Po, di un funzionario di 1250 abitanti, amministrato da una giunta formata da PCI e dal PSI. Accusati sono stati i consiglieri di maggioranza e di minoranza della passata legislatura.

Manifestazione di protesta a Piazza Navona

In corteo i sottufficiali dell'Aeronautica a Roma

I sottufficiali dell'aeronautica sono scesi ancora una volta in corteo a Roma per la caserma interinale della Costituzione della Repubblica.

Il movimento democratico dei sottufficiali ha dato vita ieri sera ad un corteo da piazza Venezia a piazza Navona, chi hanno partecipato alcune migliaia di persone. Alla manifestazione hanno aderito anche i «movimenti dei soldati democratici».

ONMI: a 3 mesi dallo scioglimento il governo non ha ancora provveduto

Un vero e proprio sabotaggio sta attuando il governo in danno dei: Enti Locali riguardo al trasferimento dei poteri per l'assistenza alla maternità e infanzia. Lo denunciano in una interrogazione ai Ministri del Tesoro e della Sanità i compagni Onmi: C. Biondi, Adriano Lodi, Triba e Venturoli.

Il presidente della Camera Pertini è già stato avvertito prima verbalmente e poi con una lettera, dal procuratore capo Siotto dell'imminente arrivo del dossier. Restano ora solo delle formalità: tra l'altro il magistrato deve pronunciarsi sulle istanze di scarcerazione e, in subordine, di libertà provvisoria presentate dagli avvocati dei tre imputati: Lefebvre, Fanali e Antonelli. Secondo voci che circolano negli ambienti giudiziari sembra che la procura, pur confermando il convincimento sulla responsabilità dei tre accusati, di ovvia sarebbe propensa a concedere loro la libertà provvisoria. Tale provvedimento sarebbe imminente o addirittura, sarebbe già stato preso, anche se ufficialmente non è ancora noto.

ca dei recenti provvedimenti di difesa della moneta». In un comunicato la segreteria della Federazione unitaria CGIL, CISL, UIL ha esaminate il documento dello sciopero generale svoltosi ieri, che — è detto in una nota — «con la sua completezza e la sua maturità politica, ha permesso di creare una tensione di un radicale mutamento degli indirizzi di politica economica a cominciare da una modifica-

terti di tali violenze, la Giunta rilevava anche la necessità che le autorità preposte operino con urgenza e rigore per colpire i protagonisti delle azioni banditesche». La Federazione nazionale della stampa italiana ha espresso la piena solidarietà della categoria al corpo redazionale del «Giornale di Bergamo», la cui sede è stata fatta segno di un vandalico atto di violenza da parte di teppisti che nulla hanno a che vedere con il movimento dei lavoratori ed ha chiesto per il grave intervento del ministero degli interni e del prefetto di Bergamo.

Il compagno Rodolfo Mechini, responsabile della sezione ceti medi del PCI in riferimento al teppistico attacco contro il comune di Sarnano, ha detto in una dichiarazione, che questo è un atto di provocazione e di vandalismo tendente a creare attorno all'attentato un clima di artificiosa tensione.

Quel che volevano i provocatori

Per milioni di lavoratori che l'altro giorno hanno operato, per gli altri milioni di cittadini che li hanno visti, per le donne che hanno visto, che non hanno visto, o, almeno, ne hanno compreso gli obiettivi, le motivazioni, le parole d'ordine, il corso della giornata di lotta erano avvenuti anche degli scontri, provocati da scatti di teppisti organizzati.

Ma come in questa occasione l'isolamento della provocazione è stato faticosamente evitato, è stato evitato anche nel modo in cui la maggior parte degli organi di stampa ha commentato i fatti, e da quanto, materialmente, nella disposizione grafica degli articoli, la notizia dello sciopero da parte dei lavoratori, è stata, spesso, sull'avvenimento «più importante», la volontà espressa dalla coscienza di milioni di lavoratori scesi in lotta, ha prevalso l'immagine, propria di altri tempi, in cui era reso possibile dalle scritte e dai rapporti di forza più favorevoli alle classi dominanti, dello sciopero coincidente col disordine, il tumulto, la confusione, la provocazione. I titoli sono stati occupati dagli scontri mentre la giornata di lotta e il risultato di essa, il risultato di una lotta di massa, è stato, per lo più, trascurato.

La reazione di condanna delle forze sindacali e democratiche milanesi era stata immediata.

La giunta comunale di Milano aveva diffuso in serata un documento nel quale si rilevava come «la presenza nella città di bande teppistiche si è di nuovo manifestata con puntuale scadenza, nell'ormai chiaro tentativo di dare spazio ad una sorta di rinnovata strategia della tensione che, già batuta in un recente passato, cerca di trovare ora nuovo terreno di azione e di insediamento». Nel ribadire la denuncia condanna per il ri-

perato e non può definirsi sentenza della Corte costituzionale in 199 del 1972) nella quale con cavillosa ed astuzia si è giustiziata la sopravvivenza dell'Anmil.

Sullo scandalo episodio della tavola rotonda «pagamento» un gruppo di deputati comunisti ha rivolto una interrogazione al ministro dei Lavori.

La riforma dell'assistenza pubblica e la posizione dell'Anmil. Con sfumature e accenti diversi, in particolare, si è dissociato da una chiosa della tavola rotonda dell'Associazione (che è bene chiarire è un ente di diritto pubblico) solo il professor Piras — i relatori hanno resuscitato la ormai su-

Perché il magistrato ha deciso l'invio degli atti all'Inquirente Contro Tanassi testimonianze e una lettera giunta dall'estero

Il presidente della Camera è già stato avvertito — Si decide se mantenere in carcere Antonio Lefebvre, il generale Fanali e l'avvocato Antonelli — Come si difende e attacca Ovidio Lefebvre: «Io sono una vittima della concussione commessa da altri»

L'inchiesta per le bustarelle Lockheed va alla commissione parlamentare inquirente per i procedimenti d'accusa. Materialmente il fascicolo sarà inviato solo oggi o al massimo, lunedì, ma la decisione è stata presa ieri dopo una riunione con il procuratore generale presso la Corte d'Appello Walter Del Giudice e dopo che il dottor Martella, il magistrato che conduce l'istruttoria, aveva spedito come vuole la legge, una comunicazione di difesa all'ex ministro della Difesa Mario Tanassi, sospeso sul mio conto sono assolutamente infondati e calunniosi.

Quel che volevano i provocatori

Per milioni di lavoratori che l'altro giorno hanno operato, per gli altri milioni di cittadini che li hanno visti, per le donne che hanno visto, che non hanno visto, o, almeno, ne hanno compreso gli obiettivi, le motivazioni, le parole d'ordine, il corso della giornata di lotta erano avvenuti anche degli scontri, provocati da scatti di teppisti organizzati.

Ma come in questa occasione l'isolamento della provocazione è stato faticosamente evitato, è stato evitato anche nel modo in cui la maggior parte degli organi di stampa ha commentato i fatti, e da quanto, materialmente, nella disposizione grafica degli articoli, la notizia dello sciopero da parte dei lavoratori, è stata, spesso, sull'avvenimento «più importante», la volontà espressa dalla coscienza di milioni di lavoratori scesi in lotta, ha prevalso l'immagine, propria di altri tempi, in cui era reso possibile dalle scritte e dai rapporti di forza più favorevoli alle classi dominanti, dello sciopero coincidente col disordine, il tumulto, la confusione, la provocazione. I titoli sono stati occupati dagli scontri mentre la giornata di lotta e il risultato di essa, il risultato di una lotta di massa, è stato, per lo più, trascurato.

La reazione di condanna delle forze sindacali e democratiche milanesi era stata immediata.

La giunta comunale di Milano aveva diffuso in serata un documento nel quale si rilevava come «la presenza nella città di bande teppistiche si è di nuovo manifestata con puntuale scadenza, nell'ormai chiaro tentativo di dare spazio ad una sorta di rinnovata strategia della tensione che, già batuta in un recente passato, cerca di trovare ora nuovo terreno di azione e di insediamento». Nel ribadire la denuncia condanna per il ri-

perato e non può definirsi sentenza della Corte costituzionale in 199 del 1972) nella quale con cavillosa ed astuzia si è giustiziata la sopravvivenza dell'Anmil.

Sullo scandalo episodio della tavola rotonda «pagamento» un gruppo di deputati comunisti ha rivolto una interrogazione al ministro dei Lavori.

La riforma dell'assistenza pubblica e la posizione dell'Anmil. Con sfumature e accenti diversi, in particolare, si è dissociato da una chiosa della tavola rotonda dell'Associazione (che è bene chiarire è un ente di diritto pubblico) solo il professor Piras — i relatori hanno resuscitato la ormai su-

Perché il magistrato ha deciso l'invio degli atti all'Inquirente Contro Tanassi testimonianze e una lettera giunta dall'estero

Il presidente della Camera è già stato avvertito — Si decide se mantenere in carcere Antonio Lefebvre, il generale Fanali e l'avvocato Antonelli — Come si difende e attacca Ovidio Lefebvre: «Io sono una vittima della concussione commessa da altri»

L'inchiesta per le bustarelle Lockheed va alla commissione parlamentare inquirente per i procedimenti d'accusa. Materialmente il fascicolo sarà inviato solo oggi o al massimo, lunedì, ma la decisione è stata presa ieri dopo una riunione con il procuratore generale presso la Corte d'Appello Walter Del Giudice e dopo che il dottor Martella, il magistrato che conduce l'istruttoria, aveva spedito come vuole la legge, una comunicazione di difesa all'ex ministro della Difesa Mario Tanassi, sospeso sul mio conto sono assolutamente infondati e calunniosi.

Quel che volevano i provocatori

Per milioni di lavoratori che l'altro giorno hanno operato, per gli altri milioni di cittadini che li hanno visti, per le donne che hanno visto, che non hanno visto, o, almeno, ne hanno compreso gli obiettivi, le motivazioni, le parole d'ordine, il corso della giornata di lotta erano avvenuti anche degli scontri, provocati da scatti di teppisti organizzati.

Ma come in questa occasione l'isolamento della provocazione è stato faticosamente evitato, è stato evitato anche nel modo in cui la maggior parte degli organi di stampa ha commentato i fatti, e da quanto, materialmente, nella disposizione grafica degli articoli, la notizia dello sciopero da parte dei lavoratori, è stata, spesso, sull'avvenimento «più importante», la volontà espressa dalla coscienza di milioni di lavoratori scesi in lotta, ha prevalso l'immagine, propria di altri tempi, in cui era reso possibile dalle scritte e dai rapporti di forza più favorevoli alle classi dominanti, dello sciopero coincidente col disordine, il tumulto, la confusione, la provocazione. I titoli sono stati occupati dagli scontri mentre la giornata di lotta e il risultato di essa, il risultato di una lotta di massa, è stato, per lo più, trascurato.

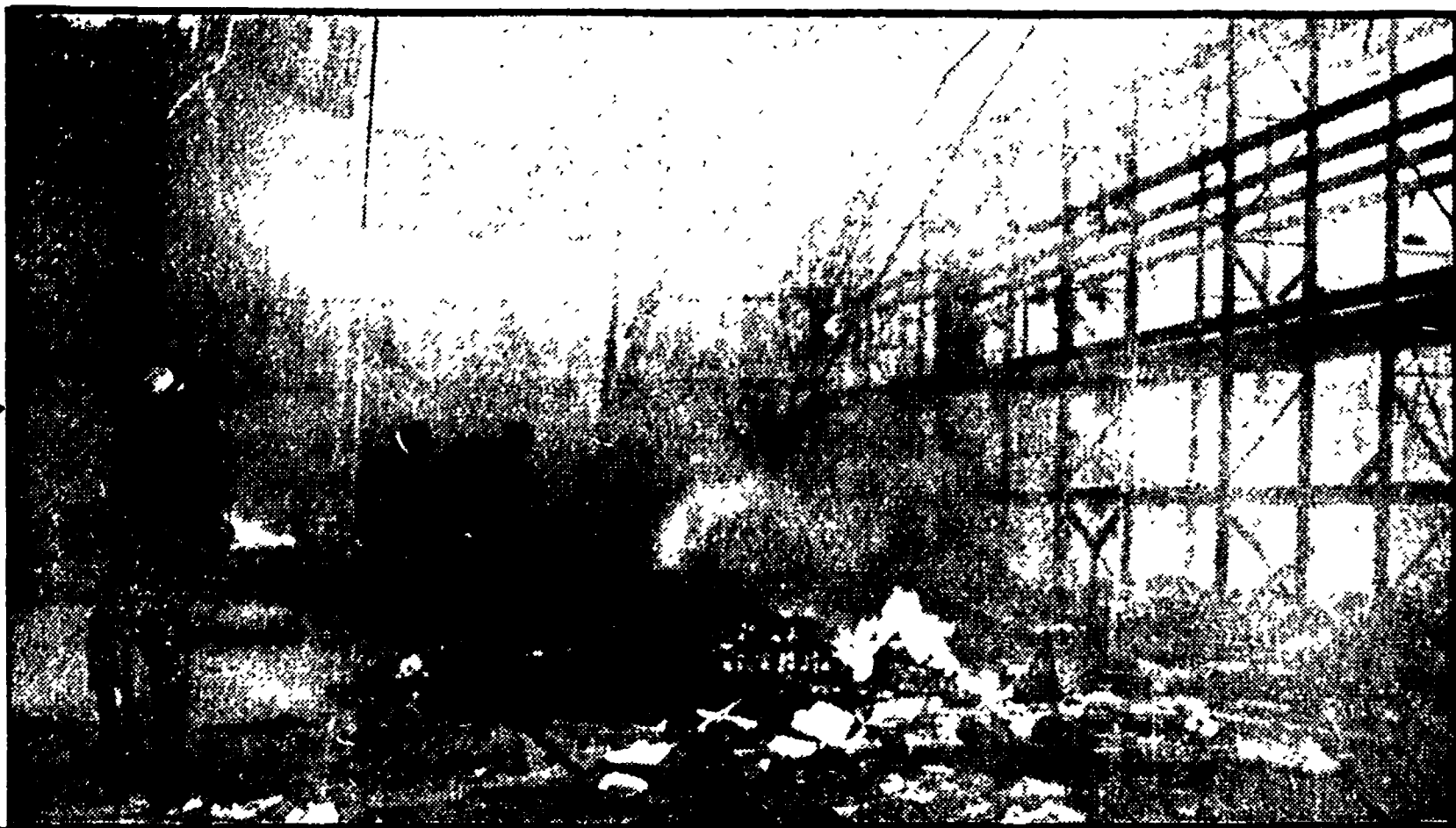
La reazione di condanna delle forze sindacali e democratiche milanesi era stata immediata.

La giunta comunale di Milano aveva diffuso in serata un documento nel quale si rilevava come «la presenza nella città di bande teppistiche si è di nuovo manifestata con puntuale scadenza, nell'ormai chiaro tentativo di dare spazio ad una sorta di rinnovata strategia della tensione che, già batuta in un recente passato, cerca di trovare ora nuovo terreno di azione e di insediamento». Nel ribadire la denuncia condanna per il ri-

perato e non può definirsi sentenza della Corte costituzionale in 199 del 1972) nella quale con cavillosa ed astuzia si è giustiziata la sopravvivenza dell'Anmil.

Sullo scandalo episodio della tavola rotonda «pagamento» un gruppo di deputati comunisti ha rivolto una interrogazione al ministro dei Lavori.

La riforma dell'assistenza pubblica e la posizione dell'Anmil. Con sfumature e accenti diversi, in particolare, si è dissociato da una chiosa della tavola rotonda dell'Associazione (che è bene chiarire è un ente di diritto pubblico) solo il professor Piras — i relatori hanno resuscitato la ormai su-



GENOVA — Un'immagine di uno dei capannoni devastati dal fuoco

Scoppiato all'una dell'altra notte è divampato per ore e ore

Violento incendio doloso devasta a Genova tre capannoni «Standa»

Cinque miliardi di danni, secondo una prima valutazione - Una telefonata anonima («c'è una bomba») aveva raggiunto il guardiano ma le ricerche non avevano dato esito alcuno - Ordigno incendiario subito disinnescato in una caserma della polizia ferroviaria

Dalla nostra redazione

Un incendio di enormi proporzioni, che tutto fa pensare doloso, ha distrutto stante tre capannoni del centro distribuzione merci Standa a Casella, estendendosi su una superficie di quasi 10 mila metri quadrati, ossia un settimo dell'intero capannone.

Al processo di Torino

Neofascisti colpiti da una improvvisa forma d'amnesia

Non ricordano i camerati — I rapporti con Sogno

TORINO, 26.

Quarto giorno di udienze del processo che si celebra alla corte d'assise di Torino contro aderenti di «Ordine Nuovo Ordine nero» gli imputati, alle domande del presidente Dr. Barbaro o rispondono: «Non c'ero, non ho visto, era distratto, non so», oppure tacciono confusi, recitando sfacciatamente. Davanti alla corte sono sfilati oggi Luigi Caramori, 25 anni e Leone Mazzo, di 36 anni, indicato dalla deposizione di Paolo Frascini come uno dei dirigenti di Ordine nuovo a Torino, e il costruttore di campi paramilitari, e partecipante alla riunione di Milano alla quale — dice Frascini — «c'era Rauti».

«Mazzo non ha mai sentito parlare di campi, non ho mai conosciuto Frascini, ne ha una sede di «ON» fosse in via Verdi 10 a Torino. È il «partito» con questo spiega le tinte mimetiche sequestrate in casa. A Matteo Omega, 25 anni, feroce teorico dei razzisti, è stato chiesto di aver fornito bombole, e a casa le servivano?», domanda il presidente. «Per il carnevale, al limite», risponde serio. Antonio Usati, 23 anni, ex paracadutista, sospettato di aver passato ai camerati armi e munizioni, è più sfrontato: «Le armi che sono state sequestrate le ho trovate, dice, «mentre passeggiavo lungo la banchina del porto di Livorno».

Enzo Caldera, 35 anni, tra i mezzo il MSI: «Ho conosciuto Salvatore Francia nel '72 quando era dirigente del MSI», ignorando che il partito neofascista ha fatto di tutto per nascondere la pericolosa collaborazione. Maurizio Rossi, 29 anni, ex dirigente maggiore del partito, è stato interrogato sul fatto che a mano SRGM a Ordine Nuovo, garantisce che dal suo reparto è impossibile che escano bombe. Il controllo giudiziario, conosce Tomei e Masetti? Ma visti. L'ordinario di rinvio a giudizio lo indica però tra i parteci-

Massimo Mavaracchio

Marcia indietro a Roma

Ritratta avanguardista «bisogno di cure»

Le clamorose rivelazioni che aveva fatto Giuseppe Piccolo al processo contro i neofascisti, e i suoi rapporti con i «Avanguardia Nazionale», sono state ritratte dall'imputato nell'udienza di ieri. «Mi sono inventato tutto», ha detto Giuseppe Piccolo, ma questa sua affermazione non ha convinto né i giudici né il PM, dott. Campoli. Il presidente del tribunale, dott. Japich, ha ricordato all'imputato che nell'udienza precedente aveva citato numerosi persone, indicando inoltre alcuni particolari degli episodi di cui si discuteva. Giuseppe Piccolo, con grave imbarazzo, ha cercato di convincere il tribunale affermando che gli episodi da lui ricordati erano apparsi sui giornali e per lui è stato facile raccontarli, così come li aveva letti.

Perché ha deciso di ritrattare e perché si è inventato quelle dichiarazioni? gli ha chiesto il PM. L'imputato ha risposto che si trovava in un particolare stato d'animo e aveva cercato con quelle dichiarazioni di ottenere una maggiore assistenza sanitaria nel carcere. La pubblica accusa ha chiesto che gli episodi di cui si discuteva fossero citati da Piccolo fosse chiesta dal tribunale un'ampia relazione alle questurazioni di Bari e di Taranto. Su richiesta del suo avvocato, il Piccolo sarà visitato in carcere da un medico di fiducia al quale dovrà dire se è chissà sottoposto a perizia psichiatrica o no.

GENOVA, 26

Un comunicato della polizia giudiziaria di Genova, in data 25 aprile 1976, n. 204 e 640 del codice penale, non che per violazione delle leggi sull'assistenza giudiziaria, è stato rinviato a giudizio per aver fornito informazioni false. Il reato è stato rinviato a giudizio per aver fornito informazioni false. Il reato è stato rinviato a giudizio per aver fornito informazioni false.

Perché si esita a sospendere il direttore del manicomio di Aversa?

NAPOLI, 26

Adesso è anche un sostituto procuratore generale ad accusare di atrocità, oltre che di incapacità, il direttore del manicomio di Aversa, il P.G. Sant'Elia (della cui requisitoria abbiamo parlato ampiamente in un articolo del 25 aprile).

Non crediamo che il magistrato possa essere considerato un accolito di quella banda che continua a fare il comodo suo, ad onta del ridicolo, continua a sostenere il prof. Ragozzino quando parla di servizi di polizia che hanno denunciato lui e gli orrori del suo «lager». E non crediamo che il P.G. Sant'Elia, che ha scritto chiaro e tondo nella sua requisitoria che la permanenza del Ragozzino in quel posto significa inquinamento delle prove per questo e per eventuali altri — più gravi — procedimenti penali.

Il direttore del manicomio è presumibilmente anche gli agenti di custodia in quel posto significa inquinamento delle prove per questo e per eventuali altri — più gravi — procedimenti penali. Il direttore del manicomio è presumibilmente anche gli agenti di custodia in quel posto significa inquinamento delle prove per questo e per eventuali altri — più gravi — procedimenti penali.

e. p.

Su iniziativa del pretore di Perugia

I MINI-ASSEGNI ILLEGALI SEQUESTRATI PER UN VALORE DI MOLTE DECINE DI MILIONI

Provvedimento valido su tutto il territorio nazionale - Difficoltà per l'esecuzione del decreto - Motivazioni dell'intervento della magistratura - Il fabbisogno degli spiccioli

Infuria la polemica, dopo il clamoroso sequestro ordinato dalla magistratura dei mini-assegni che oramai in diverse città d'Italia stanno sostituendo i sempre mancanti spiccioli, le monete da cento o da cinquanta lire.

L'iniziativa clamorosa è stata presa dalla procura sostituita dal pretore della Repubblica di Perugia, dottor Ariotti, che, soltanto ieri mattina, ha fatto sequestrare assegni circolari e bancari per l'ammontare di 50 milioni di lire in totale.

Il provvedimento è valido per tutto il territorio nazionale ed è stato trasmesso a tutte le questure e al comando carabinieri e della guardia di finanza, i quali hanno il mandato di eseguire il provvedimento stesso.

«Questa procura», è stato detto in un comunicato dello stesso magistrato perugino — nell'ambito delle indagini sulla emissione di titoli emessi da taluni istituti di credito procedo, allo stato, per i reati ai cui articoli sono stati applicati gli art. 1910 e 204 e 640 del codice penale, non che per violazione delle leggi sull'assistenza giudiziaria, è stato rinviato a giudizio per aver fornito informazioni false.

Per ora solo il secondo tronco

Riprende a funzionare la funivia del Cermis

CAVALESE, 26.

Ha ripreso oggi a funzionare il secondo tronco della funivia del Cermis, quello che dal Dos dei Lawresi porta fino all'Alpe. Per consentire tale riapertura è stato anche necessario un intervento del primo tronco, quello che da Cavalesse, conduce alla stazione intermedia della funivia.

Rimane ovviamente chiuso il primo tronco, quello che da Cavalesse porta alla stazione intermedia e dove martedì 9 marzo si è verificata la tragedia, quando la rottura della fune portante — segata da quella di zavorra che le si era sovrapposta — ha determinato la caduta della cabina che scendeva a valle con un carico di quarantadue persone, quarantadue delle quali sono morte.

CAVALESE, 26. In una relazione consuntiva della società medesima dell'anno scorso, si ritrova, infatti, il solito piagnucolo sul costo del personale che include in maniera «pesante» per gli azionisti, sugli utili. Questo è il punto. Per guadagnare, per lucrare sempre più, bisogna escogitare nuovi metodi di sfruttamento.

Ma altre gravissime responsabilità emergono, se si pensa che la società, nell'autunno scorso, pose un quesito all'ing. Tanesini, sovrintendente tecnico al funzionamento della funivia, in relazione alla possibilità di accelerare i tempi di percorrenza per favorire un più veloce smaltimento del materiale trasportato dagli sciatori. L'ing. Tanesini rispose corresponsabilmente e categoricamente che non poteva essere fatto più di quanto la funivia già faceva.

Dalle accuse del gen. Della Chiesa

Con formula piena assolto De Vincenzo

MILANO, 26.

Il giudice istruttore milanese Ciro De Vincenzo è stato deciso, in quanto non piena dell'assurda accusa di complicità con la «Brigate Rosse». La sentenza relativa al suo procedimento è stata depositata ieri, presso la cancelleria dell'ufficio istruttoria di Torino, il consigliere istruttore Garassini ha affermato nella sua sentenza che aveva invitato circa un anno fa un rapporto ai P.G. Reviglio della Veneria. Sin dal primo momento le accuse erano apparse chiaramente infondate. Questo giudizio che noi abbiamo espresso sin dal primo giorno del processo, non ha impedito che il giudice istruttore, per una singola e specifica ipotesi di omissione di atti di ufficio è stato deciso, in quanto non piena dell'assurda accusa di complicità con la «Brigate Rosse».

Queste ultime decisioni, come si vede sono notevolmente diverse dalle richieste del P.G., il quale aveva chiesto, l'assoluzione ma con la formula della insufficienza di prove. Si conclude così una storia incominciata per iniziativa del generale dei carabinieri Alberto Della Chiesa, che aveva invitato circa un anno fa un rapporto ai P.G. Reviglio della Veneria. Sin dal primo momento le accuse erano apparse chiaramente infondate. Questo giudizio che noi abbiamo espresso sin dal primo giorno del processo, non ha impedito che il giudice istruttore, per una singola e specifica ipotesi di omissione di atti di ufficio è stato deciso, in quanto non piena dell'assurda accusa di complicità con la «Brigate Rosse».

Il rapimento dell'orfo Fraccari a Verona

Arrestati i due CC implicati nel sequestro

VERONA, 26.

Due carabinieri sono stati arrestati oggi perché implicati nel sequestro dell'orfo Fraccari, avvenuta la notte di Natale. I carabinieri sono l'appuntato Francesco Janni di 48 anni e l'ispettore Carmelo Fracchi di 29 anni, nei confronti dei quali il giudice istruttore ha spedito due mandati di cattura con l'imputazione di concorso in sequestro di persona.

«Una voce» della contabilità indicava «caramba 12». Nel Veneto «caramba» sono chiamati in gergo, i carabinieri, e il numero dodici indicava (secondo gli accertamenti) il numero dei militari sarebbero finiti nelle tasche appuntate di due militari dell'arma.

Ad accusare in particolare lo Janni ed il Borrelli c'era anche uno degli arrestati, Claudio F.n.

Svuotate le cassette di sicurezza dell'agenzia 26 della Banca Popolare di Milano

Colpo da un miliardo in una banca

I banditi hanno fatto uso della «lancia termica» per «tagliare» la corazza della camera blindata

Dalla nostra redazione

MILANO, 26. È dovuto tornare questo pomeriggio in tutta fretta a Milano, Carlo Radaelli, 41 anni, direttore dell'agenzia 26 della Banca Popolare di Milano dove lavorano 16 dipendenti, scassinata e svaligiata da una banda di agguerritissimi professionisti.

La banda è composta forse di 7-8 elementi — veri specialisti della «lancia termica» e soprattutto dell'organizzazione scientifica dell'operazione, è riuscita a raggiungere il cuore stesso della banca, il fatidico «caveau» o camera blindata. La spessa porta d'acciaio è stata letteralmente sbriciolata da 5000 gradi di calore della «lancia termica».

Una volta entrati nel locale è stato poi per i criminali un gioco di pazienza aprire con le chiavi trovate nelle 166 cassette scassinata: potrebbero aver contenuto valori di varia natura dai gioielli ai titoli, a valori di ben 200 milioni di lire, per un ammontare variabile dal mezzo miliardo al miliardo e mezzo abbondanti. Quello che per ora è certo è che ancora una volta, determinante per la riuscita del colpo, è stata l'opera del

basista: gli «uomini d'oro» sono entrati in banca dall'ingresso di servizio di via Antonio da Recanati 2, servendosi di una copia perfetta della chiave affidata in custodia alla portiniera e che ogni mattina, come ieri alle 8.30, viene ritirata dall'uomo addetto alle pulizie. Marco Recchia di 67 anni, che al suo arrivo ha scoperto il grosso foro nella parete del caveau, ha detto che dal quale parte la scala a chiocciola che porta all'interrato dove si trova il «caveau» era sceso un grosso foglio di plastica. E' stato dato l'allarme, sono accorsi la polizia, poi il vice direttore.

Sulla bozza di regolamento

Le osservazioni del PCI per le varie fasi di attuazione della riforma penitenziaria

I deputati comunisti, presa visione della bozza del nuovo regolamento di esecuzione delle norme dell'ordinamento carcerario (non ancora promulgato), hanno fatto avere al presidente della commissione Giustizia della Camera le osservazioni del gruppo del PCI, chiedendo che esse siano tempestivamente inoltrate al ministro Bonifacio, al fine di loro attenta valutazione e utilizzazione — ha scritto il compagno Cocca al presidente Misasi — con gli stessi contenuti, prima della stesura definitiva del regolamento. Cocca aggiunge che i comunisti si riservano «ogni diritto ed iniziativa all'atto della promulgazione dell'anno scorso, si ritrova, infatti, il solito piagnucolo sul costo del personale che include in maniera «pesante» per gli azionisti, sugli utili. Questo è il punto. Per guadagnare, per lucrare sempre più, bisogna escogitare nuovi metodi di sfruttamento.

Il magistrato sospeso

Era il giudice preferito dalla nuova mala napoletana

Dalla nostra redazione NAPOLI, 26. Clamorosa, ma non inattesa, a Castelcapuano, la notizia della sospensione del servizio e dello stipendio per lo ex presidente della terza sezione di Assise, Francesco Saverio De Simone, «Verio» per gli amici e per i cronache, montante delle lussuose festose a Capri.

In fatti, quanto era accaduto durante l'istruttoria e poi il processo a carico di Antonio Spavone, notissimo e temuto capo della malavita napoletana, era da tempo di pubblico dominio. Fosse il primo o il secondo, generale prof. Genaro Guadagno, appena insediato nella sua carica nell'agosto scorso, aveva chiesto in istruzione. Questi i precedenti: il dottor De Simone si era infatti interessato molto, moltissimo, alle sorti istruttorie del processo Spavone. Il boss aveva ammazzato a colpi di pistola un rivale, suo ex amico, implicato nel traffico degli stupefacenti da poco giunto a Napoli dal Perù. I due erano soli nel sottotetto di una casa di Posillipo, quando echeggiarono gli spari. In seguito fu un mandato di cattura per omicidio volontario, Spavone godette a lungo di una tranquilla latitanza, si costituì quando gli parve il momento di uscire da una comodissima cella a Poggiorella, riverito e servito da tutti.

Nell'ufficio istruttoria, insistente il dottor De Simone andava assai spesso a trovare il giudice istruttore dottor Bruno Maiorana, cui era stato affidato il processo e sempre con un pretesto, di chiacchiere» sullo stesso argomento: la legittima difesa. Il dottor De Simone era convinto che il processo avrebbe spinto al rinvio per difendersi e non ne faceva mistero con nessuno. Nell'aprile del '75, ad onta del sequestro di un mandato di cattura, Spavone si presentò in aula, il compito di giudice pubblicamente per omicidio Antonio Spavone (detto «Moltonio») (tocco che è emerso anche altre responsabilità per l'assegnazione del processo — proprio alla sezione presieduta da De Simone.

Al momento della sentenza, si giunse all'episodio più clamoroso: come se negli ambienti carcerari di Castelcapuano, il giudice istruttore De Simone fosse stato il più amato dei giudici, la sentenza di assoluzione per legittima difesa, accadde poco dopo un altro episodio: il procedimento contro Spavone fu affidato dal consigliere istruttore Cedrangolo ad un giudice di nome chiacchierato, che qualche mese dopo sarebbe stato sospeso dal servizio e avvisato di reato per presunti lesami con elementi di «corruzione». Il giudice istruttore Cedrangolo sarebbe stato sospeso dal servizio e avvisato di reato per presunti lesami con elementi di «corruzione». Il giudice istruttore Cedrangolo sarebbe stato sospeso dal servizio e avvisato di reato per presunti lesami con elementi di «corruzione».

Pressoché nulle le innovazioni decise dal ministero dell'Interno dei detenuti, e di fatto si mantengono in vita le celle di rigore. In più, mentre la legge di riforma stabilisce che non può essere usato alcun mezzo di coercizione fisica in danno del detenuto, il regolamento prevede l'adozione di fasce al polso delle carceri. E veniamo alla parte relativa alla partecipazione esterna all'azione reeducativa e all'assistenza assistenziale. Con il nuovo regolamento si punta a limitare la vita e gli altri: diffusi, viene data facoltà al direttore di accettare, nelle carceri a persone che a suo parere possano assumere «comportamento pregiudizievole» all'ordine e alla sicurezza o che si rivelino «indonei al corretto svolgimento dei loro compiti».

C'è poi da osservare — sottolineano i deputati comunisti — che la figura del direttore è stata esaltata nel regolamento rispetto alla legge, in modo del tutto negativo. Questi viene preferito solo come un rigido tutore dell'ordine e della sicurezza interna e si consente tra l'altro di richiedere in caso di disordini collettivi l'intervento di forze armate in servizio di pubblica sicurezza. Si è voluto cioè, con diverse disposizioni, accentuare e non tanto i deputati del PCI — il carattere autoritario della figura del direttore, mentre, stando allo spirito della legge, doveva essere elevata la funzione di coordinatore dei vari interventi di tutti gli operatori nei penitenziari.

a. d. m.

Eleonora Puntillo

Gli scomodi «burini» di Graziella



L'INCONTRO con Graziella Di Prospero (in programma sul 2° canale TV alle ore 19 di venerdì 2 aprile) avrebbe dovuto essere, secondo i frettoi e distratti curatori della trasmissione, l'occasione per una allegria scampagnata tra boschi e campi dell'Alto Lazio, sul filo conduttore gaio e spensierato di musiche e canti popolari che il gruppo folk si preparava ad eseguire. Tutto ciò nella migliore tradizione videorealistica della nostra TV, la quale ancora, nonostante l'avvinta riforma, non può per il vizio di considerare certe manifestazioni musicali alla stregua di soporiferi momenti di pura evasione e divagazione. E Graziella Di Prospero, di cui è noto l'impegno di ricerca e di esecuzione di canti popolari intimamente legati alla civiltà prevalentemente agricola dell'Agro Pontino, della Sabina e della Ciociaria, ha dovuto faticare non poco per potere eseguire il suo spettacolo in un ambiente corografico che non fosse composto, così come l'avevano preparato in studio, di ruote, botti e alberi finti, ma più semplicemente di un tavolo e di una panca.

Lo spettacolo, presentato da Leonardo Settimelli, è costruito secondo un arco ben preciso che, cogliendo le coordinate umane, sociali e storiche del mondo contadino del Lazio, ne evidenzia tre momenti decisivi: quello in cui il contadino è con la sua terra e nella terra; il momento in cui egli è costretto ad abbandonarla per la guerra e l'emigrazione. Infine quando, con la rivoluzione industriale, l'agricoltore si vede costretto ad emigrare nella grande città per scontrarsi con una nuova, dura realtà. Quella della disoccupazione, delle baracche, della crisi di identità.

Una riscoperta, quindi, del Lazio «burino», di quella campagna tenuta da Roma come terra di rapina e a Roma sempre assoggettata, anche culturalmente. Un'operazione musicale e culturale alla quale Graziella Di Prospero è stata portata dalla sua origine laziale, per cui ne possiede anche l'esperienza linguistica e le «radici», come si vede dalla proposta di valori espressivi al di fuori di ogni meccanismo «riciclo» in un corposo intreccio.

Il repertorio eseguito (tra cui il Canto alla «littera, Stornelli di questua di maggio, Boni, boni bonanno, che fanno parte del suo recente LP *Tengo no bove se chiama Rosello*) è prevalentemente derivato da ricerche personali «sul campo», con le quali si possono comprendere meglio e a fondo quegli elementi di contestuale e vissuta cultura non scritta, pre-letteraria, e fornisce uno spettacolo di taglio apertamente colloquiale e didascalico, che ha in Graziella Di Prospero (accompagnata all'organo e alla sarronica da Tonino Gagliardi e alle percussioni da Giorgio Pedrazzi) una interprete fantasiosa ma rigorosa.

P. gi.

Nella foto: Graziella Di Prospero.

MONDO VISIONE

DONNA DI SEMPRE — « Questa cosa di sempre » è il titolo di un programma radiofonico realizzato da Alvisio Sapori, che va in onda con successo in radio da due mesi, dando consueto appuntamento a un pubblico prevalentemente femminile. In 30 minuti, la trasmissione esprime una intenzione precisa: far credito al pubblico femminile ed alla sua sensibilità, partendo dal presupposto che essa possa sostituirsi, spesso, a un carente bagaglio di informazioni. Il titolo è stato suggerito a Sapori da un verso del grande poeta spagnolo Bécquer, per il quale, così come per tutti noi, « Questa cosa di sempre » è la vita. La vita nella quale la donna, anche senza assumere gli atteggiamenti talvolta intransigenti delle femministe militanti, aspira a prendere sempre di più coscienza di sé, in modo da aderire con piena coscienza alle più varie situazioni. Ciascuna puntata ha un titolo, e rappresenta la fase di un unico discorso, che riguarda l'amore, l'avventura, la condizione umana in generale, la città, l'ecologia, la libertà, il mito, il futuro. Il discorso prosegue, affidato alla voce di due attori, Milena Vukotic e Daniele Formica, e alle canzoni di Lucio Dalla, richiamando l'attenzione su molti temi, per indurre la donna-ascoltatrice a una presa di coscienza: Sapori si è servito, come pretesto, di autori teatrali molto noti (Shakespeare, Dante, Corvantes, J. M. Cocteau, Whitman) e, infatti, le voci della Vukotic e di Formica vengono alternate con canzoni diverse da quelle di consumo, quelle appunto di Dalla, quasi tutte già note ad un pubblico sensibile e attento. La musica ha la funzione di rendere ancora più recepibile la trasmissione la quale, senza essere illustrata, mira a un obiettivo preciso che si identifica con quello di valorizzare, nella giusta misura, la radioscoltatrice che, però, non dovrà «subire» la radio ma considerarla un veicolo di diffusione di idee e di proposte. Chissà che cosa ne pensano le dirette interessate.

TRENTO E' UN PO' SVIZZERA — Alla TV Svizzera, martedì 30 marzo, alle ore 22.15, va in onda un programma-inchiesta di Giorgio Pecorini intitolato « Trento, nascita di un'università ». Anche nel nostro tempo di scolarizzazione intensiva, la nascita

di un'università non è un avvenimento quotidiano. A renderlo ancora più eccezionale c'è il fatto che la nuova università nasce non per iniziativa dello Stato ma della provincia; e di una provincia che gode di un'autonomia che regge al confronto con quella di qualsiasi altro ente locale italiano.

Ma l'interesse per quanto avviene a Trento sta anche in una serie di altre ragioni più particolari e specifiche. La nuova università sorge infatti in un'area che è stata per secoli punto di incontro e sotto molti aspetti di fusione tra cultura latina e cultura germanica; l'unica regione della penisola in cui coesistono minoranze etniche e linguistiche forti consapevoli dei loro problemi e dei loro diritti: il Trentino-Alto Adige.

Un'area dove finalmente, superate quasi per intero le difficoltà e le tensioni create dai tentativi di snazionalizzazione violenta e sopraffatrice compiuti dal fascismo e rimarginate le ferite profonde dell'occupazione nazista, i cittadini dei tre gruppi — sudtirolesi, italiani e latini — ogni giorno di più riscoprono e recuperano un'antica vocazione unitaria cui sono forse legati più dei cittadini di qualsiasi altra Regione italiana per tutta una serie di complesse vicende storiche.

La nuova università di Trento infine si è posta due obiettivi di fondo particolari: legarsi organicamente alla realtà del territorio e strutturarsi in modo da poter svolgere la propria



Daniela Davoli

azione non solo nei confronti dei giovani che, usciti dalle scuole medie superiori, vogliono avere una laurea, ma anche al servizio di tutti gli altri cittadini indipendentemente dall'età, dagli studi già compiuti e dal gruppo etnico di appartenenza.

Il servizio di Pecorini, documentando il modo in cui la nascente università di Trento cerca di raggiungere praticamente i suoi obiettivi, tocca una serie di problemi che anche i ticinesi dibattono da tempo e che sono resi particolarmente attuali dalla recente pubblicazione dei risultati cui è giunta la Commissione consultiva sul costituendo centro universitario nel Canton Ticino.

Il più interessante e controverso di tali problemi è probabilmente quello che riguarda l'opportunità di costituire centri universitari relativamente piccoli legati ai bisogni precisi di un determinato territorio anziché mastodontiche università che rischiano di essere paralizzate dalla loro stessa dimensione.

INCONTRANDO DANIELA — La giovane cantante Daniela Davoli, che venerdì scorso ha presentato alla rubrica « Adesso Musica » il suo ultimo microsolo intitolato « Due amanti fa » ha registrato inoltre per i teleschermi uno special a lei interamente dedicato che andrà in onda nelle prossime settimane.

Dall'estero

POVERI BAMBINI — La televisione a colori favorisce lo sviluppo mentale dei bambini; a queste disublimissime conclusioni è giunto il prof. Eric Radford, un pedagogo che ha tenuto una conferenza, in una scuola di Birmingham, per esporre le sue teorie.

Il bambino nella cui abitazione non esiste un televisore a colori secondo Radford impara meno perché con il bianco e nero vede soltanto forme e ombre. I bambini che al contrario vedono le immagini a colori apprenderebbero di più poiché le immagini stesse rimarrebbero impresse più a lungo nella loro mente. Se la sua maledizione non ha un prezzo, costui è uno stolto seguace del lavaggio del cervello.

parte di collezioni pubbliche o che, per altre ragioni, non possono essere immessi sul mercato. In realtà, il discorso è più complesso, poiché molti francobolli fanno parte di collezioni che i proprietari non intendono vendere, limitando notevolmente l'offerta.

Ancora più complessa è la determinazione della domanda, poiché essa è formata dalla domanda collezionistica e dalla domanda a scopo di risparmio, di investimento e di speculazione. La base della domanda è costituita dalla domanda collezionistica (l'investitore avveduto acquista i francobolli che, secondo lui, dovrebbero essere richiesti dai collezionisti), ma tale domanda è influenzata da molteplici fattori. Basta lanciare una moda e sostenerla attraverso una robusta campagna di stampa (si pensi, ad esempio, ai francobolli di argomento astronomico) perché la domanda aumenti in modo sproporzionato. D'altro canto, le manovre speculative tendenti a provocare la speculazione che determinati francobolli scarsissimi hanno il risultato di provocare un'irragionevole domanda di tali francobolli.

Il discorso dovrebbe essere ampliato e approfondito, ma per ora basta osservare che domanda e offerta possono essere variamente influenzate e manipolate nell'interesse di chi conduce il gioco. Piaccia o non piaccia, il commercio filatelico — specie per i francobolli recenti — è regolato da chi può influenzare il mercato, sia attraverso l'acquisto di frotte partite, sia attraverso l'azione pubblicitaria e di propaganda. Solo a lungo termine — spesso si tratta di decenni — fi-

nisce con lo stabilirsi una situazione nella quale il prezzo di mercato viene ad esprimere, con buona approssimazione, l'equilibrio fra la reale rarità di un francobollo e la domanda collezionistica.

I bolli speciali usati in Italia possono, di volta in volta, essere richiesti agli uffici che li usano seguendo le modalità che riportò da un comunicato ufficiale annunciante l'uso di un bollo speciale: « Con detto annullato saranno bollate le corrispondenze presentate direttamente a detto servizio, nonché quelle che perverranno allo stesso per posta, incluse in plico regolarmente affrancato ».

La restituzione degli oggetti bollati sarà effettuata allo scoperto al termine delle operazioni di bollatura, tramite gli Uffici p.t. delle località di residenza dei mittenti, ovvero, se richiesto dagli interessati, per mezzo di plico raccomandato con tassa a carico del destinatario ».

I bolli speciali possono anche essere richiesti ai commercianti che, per gli abbonati, praticano condizioni vantaggiose. In tal caso, infatti, i prezzi comprendono il costo del francobollo, quello della busta e un modesto compenso al commerciante per il servizio svolto.

Allo scopo di migliorare la propria conoscenza della filatelia è utile leggere: L.N. e M. Williams, *Il mondo del francobollo e della filatelia*, Universale Cappelli, n. 107, Cappelli, Bologna, 1966, pp. 212, lire 600 (oggi sicuramente aumentato) e Luigi Sassone, *Trattato di filatelia*, Collana Raybaudi di Studi filatelici n. 5, Filatelia editrice, Roma, 1973, pp. 296, lire L. 5.000.

Giorgio Biamino



SETTIMANA RADIO-TV

SABATO 27 MARZO - VENERDÌ 2 APRILE

Nuove ipotesi di teatro alla radio

In un denso ciclo radiofonico dedicato agli autori elisabettiani si cercano nuove formule di « rappresentazione sonora » composta - il primo testo è « Tamerlano il grande » di Christopher Marlowe diretto da Quartucci e interpretato da Carmelo Bene

Una settimana radiofonica, la prima, che segna per più volte la presenza del teatro, ed in particolare di un uomo di teatro tra i più interessanti per le molteplici esperienze portate avanti nel tempo: Carlo Quartucci. Di Quartucci saranno trasmesse infatti la prossima settimana le regie del *Tamerlano il grande* di Christopher Marlowe e di *Fuenteovejuna* di Lope De Vega. « Teatro alla radio » sembra una strana enunciazione di buona volontà, tanto appare incredibile e inconciliabile il concetto di teatro da secoli, anzi da millenni, legato al momento fantastico e visivo, con quello dell'uso del mezzo radiofonico, privo proprio di quel fondamentale requisito che « fa » tradizionalmente teatro.

Il ciclo, interamente dedicato al teatro elisabettiano, è stato curato da Agostino Lombardi ed avrà inizio giovedì primo aprile sul terzo programma radiofonico dove, alle ore 21.30, ci ritroveremo ad ascoltare il celebre dramma di Marlowe. Regista del testo elaborato sulla versione poetica di Rodolfo Wilcock è Carlo Quartucci; interprete principale ne è Carmelo Bene (nella foto); accanto a lui Carla Tatò, Luigi Mezzanotte, Cosimo Cinieri, Graziano Giusti, Emilio Cappuccio. *Tamerlano il grande* sarà trasmesso alla RAI diviso in due parti: la prima si è detto, il primo aprile, la seconda l'8, una replica è prevista a pochi giorni di distanza, il 4 e l'11 aprile, alle ore 15.30 sempre sul terzo programma.

Carlo Quartucci, come molti sanno, agisce in uno spazio preciso di Roma, alla Borgata Romanina, dove con un manipolo di compagni ha dato vita a quel « Centro Culturale polivalente » che, collegandosi saldamente con il quartiere e le sue realtà politiche e sociali è, come lui stesso afferma « il suo ultimo spettacolo ». Che cosa intende dire Quartucci quando chiama il Centro di Camion « il mio ultimo spettacolo »? Egli intende proporre un uso diverso del mezzo e del fatto teatrale, cioè la possibilità di fare del mezzo un tutt'uno con il prodotto. E, così, non si tratta più di uno spettacolo per un centro o di un centro per uno spettacolo, bensì del prodotto rispondente ad una determinata realtà.

Il medesimo rapporto Quartucci lo ha stabilito con la radio e la televisione, per non forzare il teatro nella radio ma elaborare qualcosa di preciso connesso al mezzo radiofonico e alla possibilità teatrale.

« Tamerlano è un nastro magnetico che parla attraverso il suo strumento — ci dice Quartucci — ovvero un Tamerlano di immaginazione teatrale per nastro ».

Infatti, il sottotitolo di *Tamerlano il grande* è « prova per una rappresentazione teatrale con un'immaginazione sulla costa orientale della Sicilia ». Questo perché il Tamerlano di Quartucci è immaginato proprio in Sicilia, ed è qualcosa di molto vicino a un Saraceno: è un Tamerlano-pastore, anzi l'attore è un pastore-attore-Tamerlano.

La proposta di Quartucci si articola su una struttura assai agevole di autori popolari: aggressivo come il teatro popolare concede ampio spazio alle sonorità più ricche, « tutte elaborate e registrate in studio, insieme agli attori — dice Quartucci — e mal sovrapposte al momento recitativo ».

Gli attori hanno voci da « pupi », da cantastorie, da « teatro grezzo », da teatro in strada. E' uno dei tanti esperimenti di coinvolgimento che Quartucci porta avanti e la trasmissione radiofonica sarà oggetto nel due pomeriggi di domenica di un ascolto pubblico alla Borgata Romanina, per poi discuterne affinché anche questa esperienza entri a far parte del bagaglio di « Camion » e l'anno prossimo venga ripresa ancora in teatro.

Dopo questo *Tamerlano il grande* altri nove saranno i drammi elisabettiani proposti dalla RAI: dieci autori e dieci testi, tutti assai stimolanti per le possibilità di « invenzione » a cui si prestano in un incontro con il mezzo radiofonico. Perché il teatro elisabettiano è teatro ricco di possibilità come è ricco di soluzioni stravolgenti e di colpi di scena, un teatro che ha una forza singolare, quella della violenza della parola che fu in quel periodo eccezionalmente esaltata.

Così a *Tamerlano il grande* di Marlowe faranno seguito la bellissima *Tragedia Spagnola* di Thomas Kid, *Arden di Feversham*, *La Festa dei calzolari* di Decker, *Il malcontento* di Ben Jonson, *La tragedia del vendicatore* di Cyril Tourneur, *La duchessa di Amalfi* di Webster e *Cuore infranto* di John Ford. Sono titoli e nomi per lo più assai noti, spesso volte oggetto di studio per molti registi e attori delle nuove generazioni che ne individuano la forte carica di modernità e le enormi possibilità teatrali, e che oggi si ripresentano in una « veste » ancora diversa dal solito ad affermare la loro eccezionale vitalità.

Giulio Baffi



Il «Destino» della musica è in brodo

Caro Valente, ti scrivo per quanto dico in « Spero barocco della musica » sulla « Settimana Radio-TV » 13-19 marzo.

A detta di un anziano funzionario della RAI non esiste alcuna precisa politica che guidi la formazione dei programmi musicali e quindi non si può neanche parlare, nonostante qualche programma dal titolo impegnato, di traguardi culturali. Questi potrebbero scaturire solo dal confronto di idee di un gruppo di autentici musicologi che la RAI può, se vuole, reperire in Italia e fuori. Non risulta, invece, che autentici esperti abbiano, almeno in questi anni, una influenza sulla formazione dei programmi radio e TV. Se l'avessero avrebbero da tempo estromesso gli autori delle « forzature critiche » che denunci a proposito del programma « La musica nel tempo » e che hanno colpito anche

me, nonostante ascolti pochissimo la radio, sia per i miei orari di lavoro (fabbrica), sia per la qualità dei programmi, che è lontana dai miei gusti.

Poiché cattiva qualità dei programmi e presenza di critiche fuorvianti peggiorano ulteriormente il già desolato quadro della musica in Italia, credo che dovrete continuare il discorso, se possibile, sulla pagina dell'arte anziché sul meno letto (credo) inserto settimanale.

Cordiali saluti.

Lettera firmata

La lettera che abbiamo ritenuto utile pubblicare, apre — come un buon intervento — altre questioni sul modo di gestire la musica da parte della RAI-TV. Questo potente mezzo di comunicazione è stato finora chiuso in se stesso (qualcosa però va cambiando e speriamo che il rinnovamento

non si fermi per strada), tal quale come il tradizionale nucleo di potere della DC, che solo in occasione del Congresso si è accorto di avere dinanzi tanta e imprevedibile gente con la quale dover fare i conti.

Allo stesso modo, la RAI-TV ritiene di poter ancora sorvolare sulla gente cui certe trasmissioni sono destinate. Non diremo che non esista alcuna « precisa politica che guidi la formazione dei programmi musicali ». La precisa politica è quella che deriva dal modo come certi programmi si svolgono (e non è un modo del tutto inconsapevole).

Nemmeno crediamo al toccasana degli esperti « autentici ». Sono abbastanza esperti e abbastanza autentici anche coloro che disinvoltamente (troppo) finiscono per l'orientare secondo un'altra certe trasmissioni

« forzate » e fuorvianti (« La musica nel tempo », ad esempio, sul Terzo radiofonico).

Certo, il discorso può estendersi anche ad altre sedi (non c'è una classifica di pagine più o meno importanti di altre), ma è pur nel nostro inserto settimanale che il lettore ha trovato lo spunto per il suo intervento.

E' dal basso che va imposto alla RAI-TV il rispetto per la civiltà musicale. E' dal basso che protestiamo contro gli abusi di ogni sorta, anche contro quelli apparentemente minori, dai quali ora deriva che un passo della Quinta di Beethoven sosterza al video la pubblicità di un estratto di carne. Era la Sinfonia del « destino »: ci voleva la TV, per degradare questo destino fino a identificarlo nella sorte di un intruglio per fare il brodo!

E. V.

Le misure della nuova giunta contro la crisi economica

Per l'emergenza lotta della Regione agli sprechi nel bilancio

Illustrate in una conferenza stampa le proposte sui temi dell'occupazione, dei trasporti, della sanità - Le prospettive del quadro politico indicate dal presidente Ferrara - Nuovi metodi di governo, efficienza, partecipazione

Approvato in commissione il piano dei trasporti

Lunedì prossimo il consiglio regionale esaminerà la prima fase del piano dei trasporti, esaminato nei giorni scorsi dalla nuova giunta. Il provvedimento, è stato discusso e approvato ieri dalle commissioni consiliari trasporti e bilancio, assieme alla proposta di proroga al 30 giugno del prossimo anno del contratto precario dei servizi di trasporto.

Lo ha deciso il comitato provinciale prezzi

Dal 2 aprile il latte a 280 lire al litro

Le 5 lire di aumento stabilite per il rincaro dei trasporti - Proposte PCI in Comune contro il carovita

Un litro di latte costerà, a partire dal 2 aprile, 280 lire. L'aumento di cinque lire è stato deciso ieri mattina dal comitato provinciale prezzi. Motivo del provvedimento è l'accresciuto costo delle spese di trasporto dovuto al recente rincaro dei carburanti. Il CPP ha anche stabilito che le confezioni da mezzo litro dovranno costare 145 lire. Si tratta di un provvedimento che interessa il latte prodotto dalla centrale come quello che esce dagli stabilimenti privati. In questo modo il comitato prezzi ha evidentemente voluto anche correggere un suo precedente «errore» fino ad ora, infatti era stato stabilito soltanto il costo massimo del prodotto della centrale, mentre il latte dei privati veniva venduto a prezzo libero.

Lunedì attivo del PCI sulla stampa con Luca Pavolini

È stato convocato per dopodomani alle 18, nel teatro della Federazione, l'attivo provinciale sullo sviluppo dell'iniziativa per il rifacimento del ruolo della stampa comunista e democratica nella battaglia per rinnovare Roma e la sua immagine. Il rifacimento sarà svolto in preparazione della prossima conferenza nazionale degli «Amici dell'Unità», indetta a Roma - parte supererà il compagno Luca Pavolini, direttore del nostro giornale. La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Gustavo Imbellone della segreteria della Federazione romana.

Domani al Broadway manifestazione con Petroselli e Ferrara

La grave crisi economica, l'unità delle forze democratiche in difesa dell'occupazione e dei redditi dei lavoratori, la lotta al razzismo e al neofascismo di Roma e del Paese, questi i temi della manifestazione indetta per domenica, alle ore 10, al «Broadway» (via dei Narci, Centocelle), d'Iniziativa della Federazione comunista romana. Nel corso dell'incontro popolare prenderanno la parola il compagno Luigi Petroselli, della direzione del PCI e segretario della Federazione, e il compagno Maurizio Ferrara, presidente della giunta regionale di Lazio.

Se arriveranno i finanziamenti

Pronto nel 1977 il tratto Termini-Prati del metrò?

Terminali i lavori di scavo sulla linea «A» tra Tuscolano e l'Appio Nuovo - Si aspettano le prime motrici

Il tratto della linea «A» della metropolitana tra via dei Colli Albani (al Tuscolano) e piazza Re di Roma (sulla Appia Nuova), è stato consegnato dal ministero delle Infrastrutture alla società «Intermetro», cui spetta il compito di rifinire e attrezzare le linee. Con il passaggio delle consegne, che è avvenuto ieri, salgono a 8 chilometri, sui 15 complessivi della rete, sui quali si sta lavorando per le opere definitive.

Per quanto riguarda il tratto Termini-Prati (sempre della linea «A»), si prevede entro l'anno la conclusione dei lavori fino a piazzale Flaminio e entro l'estate del '77 il completamento del tratto oltre il Tevere. Per l'intera linea il metrò comincerà ad attrezzare la linea; entro il '77 dovrebbe essere pronto l'intero percorso Termini-Flaminio.

Il rischio è che i pagamenti relativi al primo stadio dei lavori (10 miliardi), dopo quattro mesi dalla scadenza ancora non sono arrivati.

Intanto, nel mese prossimo, dovrebbe cominciare la consegna delle prime 46 autotreno, che 12 che verranno impiegate sulla linea. Il piano di fornitura prevede la disponibilità di 100 vetture entro l'estate prossima. Si affaccia però un problema molto grave, il deposito che deve sorgere a Ostia, accanto a questo problema, continueranno a procedere con i lentissimi ritmi attuali, per quella data non sarà pronto, e l'azienda con i suoi dirigenti, si attende che l'azienda che ha in mano la gestione del metrò non sappia dove «posteggiare» tutte le motrici. Il deposito della Magliana, l'unico e sistematicamente, infatti, è già insufficiente.

una funzione di stimolo e di creta.

La politica delle larghe intese è entrata in crisi nel momento in cui la DC si è irriducibilmente contrapposta ad altri sviluppi di quel processo di convergenze, che ha portato l'altro giorno alla formazione della nuova giunta regionale della nuova giunta regionale, governo che si basa sulla maggioranza PCI, PSI, PSDI, con il contributo delle forze di sinistra e democratiche. Il nuovo esecutivo non nasce però - ha continuato Ferrara - come uno sterco contro quei partiti che non vi prendono parte. Al contrario - ha detto, augurandosi una opposizione a non fare un nuovo governo - da parte della DC - la nuova giunta è aperta a ricerche e le più ampie convergenze, nell'area del partito costituzionalista, intendendo porsi come punto di riferimento per la soluzione unitaria del problema regionale.

Sulle questioni poste dal quadro politico, si è espresso anche Paolo Pulci, sollecitando il governo di una risposta sull'atteggiamento del PSDI in tutta la vicenda della crisi regionale. Il capogruppo socialdemocratico ha detto che la decisione di partecipare alla nuova maggioranza è determinata dal senso di responsabilità prevalso nel suo partito di fronte alla necessità di dare un governo alla Regione, e uno sbocco alla crisi. Gli altri partiti hanno detto che, per bocca del suo stesso capogruppo Fiori, ha deciso di autoescludersi dalla giunta, in attesa delle prossime elezioni comunali, con una posizione dettata soltanto da calcoli elettorali.

PROGRAMMA ED EMERGENZA - Come si muoverà la giunta, di fronte alla gravità della crisi economica e sociale? Primo punto: l'occupazione. Ci sono nel Lazio, 23 mila disoccupati, di cui 100 mila giovani in cerca di un primo lavoro. Sono qui le iniziative di emergenza della Regione, per quello che è possibile fare, nella mancanza di un intervento specifico a livello nazionale.

Secondo punto: la salute. Questo proposito di corsi di perfezionamento al lavoro, di iniziative per l'occupazione femminile, di corsi di avviamento a riguardo, ha detto Ferrara, dovrà comunque inserirsi in una programmazione a medio e lungo termine, in un piano di sviluppo economico regionale, che purtroppo finora è mancato.

Per quanto riguarda la sanità, il problema di una struttura sanitaria, che ha immediatamente una breve termine, è quello del varo del bilancio, la cui approvazione deve avvenire in tempi brevi, in attesa della legge, entro il mese. Si tratta del documento finanziario preparato dalla vecchia giunta, ha detto Dell'Unto, ma stiamo lavorando per eliminare spese superflue, sprechi, tagliando alcune voci di spesa. Nonostante la legge, la giunta affronterà in un secondo momento, a breve termine, il problema di una revisione degli impegni più urgenti, che sono senz'altro quelli della sanità e dei trasporti.

La giunta del Carato, visto che l'occupazione e dei redditi dei lavoratori, la lotta al razzismo e al neofascismo di Roma e del Paese, questi i temi della manifestazione indetta per domenica, alle ore 10, al «Broadway» (via dei Narci, Centocelle), d'Iniziativa della Federazione comunista romana.

Sulle prospettive per i trasporti, l'assessore Di Segni ha annunciato ai giornalisti il progetto di legge, che prevede la costituzione della azienda consorzio. Il piano deve essere concepito come elemento trainante di un nuovo sviluppo economico, che punti al decongestionamento di Roma e alla realizzazione di una equilibrata rete regionale.

A una domanda sullo sviluppo del turismo laziale ha dato risposta l'assessore Varrese, che, tra le altre iniziative per la ripresa di questo settore, ha ricordato quella del rilancio dell'attività termale.

MODO DI GOVERNARE - È uno dei punti di principale impegno della nuova giunta PCI-PSI. Rispondendo a diverse domande, ne ha parlato a lungo il presidente Ferrara. Quello del modo di governare è uno dei problemi più seri che abbiamo. In linea generale si tratta di far assolvere all'istituto regionale il suo compito genuino di struttura decentrata dello Stato, che obbedisce a compiti di indirizzo legislativo e di programmazione.

Approvate in Campidoglio le delibere sulle commissioni tecniche, le zone industriali e il complesso all'Aurelio

Nuovi criteri per le licenze edilizie Villa Carpegna diviene parco pubblico

Gli organismi consultivi per l'urbanistica e i permessi di costruzione riformati in base ai principi della rappresentatività delle forze politiche e del decentramento - Varato il piano d'esproprio per quasi 700 ettari da destinare ad insediamenti produttivi Martedì la decisione sul Pineto - Gli echi in aula della minaccia di crisi avanzata da una parte della Democrazia cristiana



Una recente manifestazione davanti a Villa Carpegna per rivendicarne la destinazione a verde pubblico

Approvata la ristrutturazione delle commissioni tecniche consultive per l'urbanistica e l'edilizia, destinati a verde pubblico 6 ettari e mezzo di villa Carpegna, varato il piano per le zone industriali: questo il ricco contenuto della seduta del consiglio comunale di ieri. L'approvazione delle delibere relative a questi tre punti sono stati quali i comunisti si sono impegnati duramente in commissione e in aula - giunse a coronamento di un lungo lavoro comune, che affonda le sue radici nella intensa istituzionale stretta dalle forze democratiche nel luglio scorso. Un'importanza di rilievo, le forme delle commissioni tecniche consultive per l'urbanistica e l'edilizia. Fino a ieri due organismi, la cui funzione è di esprimere pareri sui piani urbanistici - la prima - le licenze edilizie - composte da dipendenti della amministrazione comunale e da esperti nominati dalla giunta comunale, erano centralizzati, che stugavano ad ogni controllo e quanti quarantenni di Roma portano il segno della loro «discrezionalità».

Con la delibera approvata ieri, le due commissioni saranno riunite, insieme con i 15 membri «interni», 16 e 15 membri nominati dal consiglio in base al criterio democratico della rappresentatività reale del corpo politico.

Quanto alla commissione tecnica consultiva per l'urbanistica, essa è ora formata da 60 comitati «interni», da 60 comitati nominati dal consiglio e da 60 nominati dai consigli delle 20 circoscrizioni (per ciascuna, 11 e 60 membri nominati dal consiglio, ai 3 della circoscrizione di viale Mazzini, insieme con i 3 rappresentanti della circoscrizione interessata. Una volta esaminato, il progetto andrà in consiglio plenario di fronte a tutti i 60 membri nominati dal consiglio, ai 3 della circoscrizione di viale Mazzini, insieme con i 3 rappresentanti della circoscrizione interessata.

Un sistema di filtri e di controlli, insomma, che garantisce un'attività di lavoro al compagno Licio Babbo commentando l'approvazione della delibera - il rispetto delle minoranze - il rispetto delle minoranze del consiglio, assicura la partecipazione degli organismi del decentramento alle scelte urbanistiche ed edilizie.

L'assemblea ha poi approvato la variante del piano regolatore che destina a verde pubblico Villa Carpegna. Un provvedimento significativo, anche se riguarda un'area relativamente poco estesa, poco più di 6 ettari. Il prossimo, inoltre, il consiglio sarà chiamato a votare l'approvazione della variante per il Pineto di viale Mazzini, un oggetto, come è noto, di una lunga e dura battaglia dei cittadini, dei comitati di quartiere, del comitato di quartiere che ieri mattina, la giunta ha approvato lo schema di delibera da sottoporre all'assemblea.

Un'altra annosa questione ha fatto un significativo passo in avanti: quella delle zone industriali. Il piano regolatore (131 ettari a Tiburtino; 324 a Tor Cervara a Tor Sapienza; 53 ad Aelia e una serie di piccole zone) è stato approvato dal consiglio comunale di ieri. Il piano regolatore, delle quali fu deciso l'esproprio in base alla legge 865 per destinare ad insediamenti industriali e artigianali il piano d'esproprio, approvato dal consiglio comunale di ieri, ha escluso una simile eventualità (d'altra parte lo aveva già fatto nei giorni scorsi il consiglio comunale di ieri, affermando che Fiori ha «parlato a titolo personale».

Lo stesso atteggiamento ha assunto il sindaco Darida. Il compagno Luigi Arata ha affermato che la sortita di Fiori è contraria al principio dell'autonomia di ciascuna assemblea elettiva, e mostra un atteggiamento di intransigenza della cosa pubblica profondamente antidemocratica.

Al contrario, ha riaffermato il metodo dell'indietro per il lavoro, proprio nell'interesse delle popolazioni amministrative. Fiori (che non era presente in aula), dal canto suo, ha contestato nel momento di massima tensione, se della cosa pubblica profondamente antidemocratica. Al contrario, ha riaffermato il metodo dell'indietro per il lavoro, proprio nell'interesse delle popolazioni amministrative. Fiori (che non era presente in aula), dal canto suo, ha contestato nel momento di massima tensione, se della cosa pubblica profondamente antidemocratica.

Il lutto dei compagni d'istituto del bimbo ucciso dal cuginetto che giocava con una pistola

Un tema in classe per ricordare Fabrizio

Un grande collage di cartoline realizzato dal ragazzino morto è stato appeso ad una parete della sua aula Ancora sconvolto il coetaneo che ha sparato - Il padre di Alfredo Ghiloni sarà interrogato nei prossimi giorni

Corrado Dormi scolaro della «F. Aporti» è deceduto mercoledì

Aule deserte dopo la morte di un bambino per meningite

Nella scuola elementare di Tor di Quinto anche due casi di epatite virale L'insufficiente opera di prevenzione sanitaria tra la popolazione scolastica

«Un bambino innocente, allegro, sano. Non aveva mai avuto malattie serie: solo dieci giorni fa una banale influenza dalla quale si era ripreso presto. Poi martedì notte la febbre alta e al mattino tutto il pomeriggio ed è andato a dormire e morto la sera». Parla il padre di Corrado Dormi, il bimbo di 8 anni, alunno della scuola elementare «Ferrari Aporti» a Tor di Quinto, morto in poche ore per una meningite cerebrale fulminante.

Corrado Dormi martedì era tornato da scuola assieme alla mamma, che insieme nello stesso istituto, e alla sorellina di 6 anni. Aveva mangiato in fretta e si era preparato per uscire, aveva una festuca in tasca di stoffa e una sua cassetta. «È tornato a casa alle 20 - racconta il padre - Era normalissimo, forse un po' stanco perché aveva corso e giocato tutto il pomeriggio ed è andato a dormire subito». Ma durante la notte si è sentito male: aveva la febbre molto alta. Al mattino è stato chiamato il medico di famiglia, che ha immediatamente ordinato il ricovero in ospedale: alcune chiazze rosse, provocate da emorragie sottocutanee, si era già diffuse su tutto il corpo. Nonostante le cure del medico, Corrado Dormi è deceduto alle 19. Il referto parla di «meningite meningococcica cerebrospinale endemica»; quella che correntemente viene chiamata meningite fulminante.

I familiari e i compagni di scuola di Corrado sono stati sottoposti ad una cura di sulfamidici per scongiurare l'eventuale insorgere di un'epidemia. L'ufficio di igiene ha provveduto a disinfectare i locali dell'istituto. Ma molte mamme non se la sono sentita lo stesso di mandare i figli a scuola. Nelle settimane scorse alla «Ferrari Aporti» c'erano stati inoltre già due casi di epatite virale: dall'altro ieri le aule sono semideserte.

I casi di meningite fulminante a Roma sono in media quattro o cinque l'anno. Ma è preoccupante che in quest'ultimo periodo vadano diffondendosi, tutti i segni di un aumento di virulenza del morbo. Tutto ciò richiederebbe interventi igienico-sanitari estremamente tempestivi, soprattutto sul lato della prevenzione del male tra la popolazione scolastica. Ma la tempestività, è noto, non è riservata all'istituto, ma è stata finora verticistica e centralizzata del Comune.

Nelle forme non acute il morbo si affronta abbastanza facilmente, in quanto il batterio è facilmente attaccabile dai sulfamidici e dalla penicillina. Per Corrado invece non c'è stato nulla da fare perché la forma che lo ha colpito è stata acuta e fulminante, con conseguenze emorragiche che portano alla morte in poche ore.

Operato d'urgenza al S. Camillo rischia di restare paralizzato

Studente cade e si ferisce gravemente mentre gioca nel cortile della scuola

È avvenuto ieri mattina nell'Istituto per geometri Medici del Vascello, a Monteverde Vecchio - Il giovane, che è iscritto al II anno, ha riportato la frattura della seconda vertebra cervicale - È stato soccorso dal preside

Antonio Carpentieri, uno studente dell'istituto tecnico per geometri Medici del Vascello, mentre giocava nel cortile della scuola è caduto fratturandosi una vertebra. Ricoverato in gravi condizioni al S. Camillo lo studente è stato operato d'urgenza. La prognosi è riservata, rischia di restare paralizzato.

Antonio Carpentieri ha 17 anni ed è abile in via Paolo Di Tani 8. È iscritto alla II del Medici del Vascello che in via Fontana III, a Monteverde Vecchio.

Tutti gli scolari della scuola elementare frequentata da Fabrizio Melandri, il bambino di otto anni ucciso sulla vicenda alla Procura della Repubblica. Dalla ricostruzione della polizia risulta che il proiettile che ha penetrato nella testa di Fabrizio Melandri è partito mentre Alfredo Ghiloni si rigirava la pistola tra le mani cercando di smontarla senza che gli stava di fronte, con gli occhi che brillavano per la curiosità, aspettando che Alfredo Ghiloni gli mostrasse il soggetto nero che tante volte aveva visto nei film e che era finalmente poteva toccare.

Alfredo, con l'inescienza dei suoi otto anni, continuava a trastullarsi con l'arma micidiale, forzando tutti i meccanismi a lui sconosciuti. È stato così che ha tolto la sicura e con una leggera pressione del dito ha fatto partire involontariamente il colpo che ha ucciso quasi all'istante Fabrizio. Poi è rimasto attonito, senza neppure la forza per chiamare aiuto. Lo ha trovato così, in pieno, ammucchiato davanti al corpo del bambino agonizzante, la mamma arrivata per caso nell'appartamento.

Franco Ghiloni nei prossimi giorni verrà interrogato in carcere dal magistrato e dovrà spiegare come e perché è successo tutto ciò che è successo. La decisione del prefetto di fare un'inchiesta sul caso, secondo alcune testimonianze raccolte tra la gente che lo conosceva, è stata accolta con favore da Ghiloni, che ha detto di aver deciso di armarsi qualche tempo fa dopo che alcuni delinquenti avevano preso a rivolgergli la saracinesca della sua trattoria.

Alfredo, con l'inescienza dei suoi otto anni, continuava a trastullarsi con l'arma micidiale, forzando tutti i meccanismi a lui sconosciuti. È stato così che ha tolto la sicura e con una leggera pressione del dito ha fatto partire involontariamente il colpo che ha ucciso quasi all'istante Fabrizio. Poi è rimasto attonito, senza neppure la forza per chiamare aiuto. Lo ha trovato così, in pieno, ammucchiato davanti al corpo del bambino agonizzante, la mamma arrivata per caso nell'appartamento.

Franco Ghiloni nei prossimi giorni verrà interrogato in carcere dal magistrato e dovrà spiegare come e perché è successo tutto ciò che è successo. La decisione del prefetto di fare un'inchiesta sul caso, secondo alcune testimonianze raccolte tra la gente che lo conosceva, è stata accolta con favore da Ghiloni, che ha detto di aver deciso di armarsi qualche tempo fa dopo che alcuni delinquenti avevano preso a rivolgergli la saracinesca della sua trattoria.

Franco Ghiloni nei prossimi giorni verrà interrogato in carcere dal magistrato e dovrà spiegare come e perché è successo tutto ciò che è successo. La decisione del prefetto di fare un'inchiesta sul caso, secondo alcune testimonianze raccolte tra la gente che lo conosceva, è stata accolta con favore da Ghiloni, che ha detto di aver deciso di armarsi qualche tempo fa dopo che alcuni delinquenti avevano preso a rivolgergli la saracinesca della sua trattoria.

Denunciata la montatura contro l'esponente comunista

Il consiglio comunale di Ladispoli è solidale con il sindaco sospeso

Una grave decisione del prefetto aveva nei giorni scorsi sollevato temporaneamente dall'incarico il compagno Gandini - Il prete per il provvedimento in seguito ad una iniziativa giudiziaria che risale al 1972

Piena solidarietà con il sindaco Gandini, è stata espressa ieri dal consiglio comunale di Ladispoli, nel corso della seduta straordinaria convocata per esaminare i problemi aperti dalla gravità della decisione del prefetto Napolitano.

Oggi convegno regionale sui trasporti

Le proposte del PCI per l'efficienza e la democratizzazione e il potenziamento del trasporto pubblico sono state presentate al convegno regionale di Ladispoli, in provincia di Grosseto, che si svolge oggi, alle 9 all'abbazia di Massa d'Azzeo, in via Cavour 18. Introdurrà Nico la Lombardi, consigliere regionale. Confermerà il compagno Paolo Ciofi, segretario regionale.

Piena solidarietà con il sindaco Gandini, è stata espressa ieri dal consiglio comunale di Ladispoli, nel corso della seduta straordinaria convocata per esaminare i problemi aperti dalla gravità della decisione del prefetto Napolitano.

I lavori si concluderanno il 2 aprile

Lunedì a Sofia ha inizio l'XI Congresso del PC bulgaro

Il tema centrale sarà la creazione di una « società socialista sviluppata » — I problemi del rapporto fra industria e agricoltura — Il PCI sarà rappresentato dal compagno Pieralli

Dal nostro inviato

SOFIA, 26. Dal 29 marzo al 2 aprile si svolgerà qui a Sofia l'XI congresso del Partito comunista bulgaro, al quale prenderanno parte delegazioni dei partiti comunisti e operai di numerosi paesi. La delegazione del PCI sarà guidata dal compagno Pieralli, della segreteria del Partito.

A questo congresso sarà aperto da un rapporto del compagno Todor Zhivkov, primo segretario del PCB e presidente del Consiglio di Stato, che sarà seguito da un rapporto di un altro compagno, quello del compagno Todor Zhivkov, primo segretario del PCB e presidente del Consiglio di Stato, che sarà seguito da un rapporto di un altro compagno, quello del compagno Todor Zhivkov, primo segretario del PCB e presidente del Consiglio di Stato.



L'ultima mina ha forato il Gottardo

È stata fatta brillare ieri l'ultima mina che ha permesso il congiungimento del tunnel di sicurezza della futura galleria stradale del San Gottardo, primo passo verso la realizzazione di questa via diretta tra il nord e il sud dell'Europa. L'opera colta con una scossa di allungamento tra i cantoni di Uri e del Ticino — dovrebbe essere ultimata entro il 1980. Una cerimonia, presenziata dai ministri federali dell'Economia e dei Trasporti, da personalità cantone, si è tenuta stamane nel centro del cunicolo dopo l'esplosione dell'ultima mina. Vi hanno partecipato anche gli operai e i tecnici che lavoravano dal 1969 sul vecchio cunicolo di sicurezza che fiancherà la galleria. NELLA FOTO: gli operai fanno brillare l'ultima mina.

Consegnando una lettera all'ambasciatore a Roma

Nenni a nome di Italia-Spagna chiede l'amnistia generale

I militari democratici smentiscono di aver inviato un ultimatum al re, ma ribadiscono la necessità di porre fine alla dittatura. I fascisti minacciano una controdimostrazione il quattro aprile

ALL'EPOCA DELLO SCANDALO WATERGATE

Nixon pregava con Kissinger beveva e pensò al suicidio

NEW YORK, 26. Nel periodo terminale della sua travagliata presidenza, troncata tragicamente dallo scandalo Watergate, Nixon si sarebbe dato al bere, avrebbe espresso la volontà di commettere suicidio e, almeno in una occasione, fu visto mentre parlava con i ritratti dei suoi predecessori.

Queste notizie sono contenute in un libro che sta per uscire in America, opera di due giornalisti del Washington Post: Bob Woodward e Carl Bernstein, gli stessi che scrissero Tutti gli uomini del presidente sull'affare Watergate. Alcuni brani del libro, che per titolo «Gli ultimi giorni», sono stati pubblicati contemporaneamente dalla rivista Time e dal quotidiano Daily News di New York.

I due autori, che vinsero un premio Pulitzer per i loro reportages sul caso Watergate, raccontano che un giorno il presidente Nixon invitò Kissinger e gli disse: «Tu non sei un ebreo molto ortodosso e io non sono un quacchero ortodosso, ma ora abbiamo un problema. Che cosa vuoi fare?». Al termine della preghiera Nixon ebbe un collasso nervoso. Più tardi telefonò al segretario di Stato Henry Kissinger e gli disse: «Quello che è successo qui deve rimanere tra noi».

Il nuovo libro di Woodward e Bernstein, di cui si parla già come di un best seller, racconta anche che Nixon diventò sempre più paranoico e che per questo gli ultimi giorni, sono stati pubblicati contemporaneamente dalla rivista Time e dal quotidiano Daily News di New York.

Uno dei temi al centro del prossimo congresso del PCB sarà dunque quello dell'economia, le cui direttrici di marcia sono contenute nel settimo piano quinquennale

I risultati di un'indagine

I cattolici e il sesso negli USA

Secondo una indagine sociologica eseguita dal National Opinion Research Center dell'università di Chicago, il forte declino della pratica religiosa tra i cattolici degli Stati Uniti nell'ultimo decennio sarebbe stato determinato da un cambiamento di atteggiamento contenuto nella enciclica Humane vitae del 25 luglio 1968. Non a caso, proprio da questa data si sono avvertiti i primi mutamenti, in primo luogo quelli americani, di fronte alle reazioni negative nei confronti della Humane vitae ancora oggi ricordata come « l'enciclica della pillola ».

Il prete-sociologo, padre Andrew Greeley, che ha diretto l'indagine, nella prefazione al documento pubblicato dal centro di ricerca, osserva che non è il sesso in sé a essere il problema, ma le riforme promosse dal Concilio Vaticano II nel campo della liturgia e del dialogo ecumenico e sociale, e il cambiamento di rapporto tra fedeli e Chiesa sarebbe stato molto più grave.

Infatti, dall'indagine risulta che il 80 per cento dei 48 milioni di cattolici americani approva il passaggio dal latino all'inglese della liturgia, e che due terzi approva le messe accompagnate da gruppi musicali moderni, l'adozione di abiti secolari da parte delle suore e più attuali metodi di istruzione religiosa. Ciò vuol dire che l'accettazione di queste riforme è quasi generale, mentre « la situazione appare virtualmente capovolta nei confronti della posizione ufficiale della chiesa nel campo dell'etica sessuale » così come è pur ribadita anche dalla dichiarazione del 15 gennaio scorso della Congregazione per la dottrina della fede che, per l'altro, un risvolto clamoroso per il fatto che il documento era stato copiato da un libro del cardinale Farina, anche se, con una certa forzatura, si è cercato da fonti ufficiali del Vaticano di accreditare la sua paternità.

L'indagine sociologica rileva che il 73 per cento dei cattolici americani approva il matrimonio dopo il divorzio, il 60 per cento approva il controllo delle nascite con mezzi artificiali, il 72 per cento ritiene che il lavoro nei casi in cui il feto è puramente un essere legittimo. Da notare che la ricerca non aveva posto altri questi in merito ad altri casi di aborto che, peraltro, negli USA non è reato dopo che è stato legalizzato.

Lo studio attribuisce quindi a questi contrasti « il grave declino della pratica religiosa nell'ultimo decennio ». Rispetto poi ai dati emersi da una analogia ricerca del 1963, risulta che la presenza dei fedeli durante la messa domenicale è calata da 11 al 50 per cento, e che il numero di coloro che mensilmente si confessano è passato dal 30 al 17 mentre il numero di coloro che pur confessano si in chiesa non si confessano è aumentato dal 18 al 30 per cento. Ciò vuol dire che i cattolici americani, pur essendo forniti per tradizione, hanno mutato mentalità e comportamenti dopo il Concilio e soprattutto negli ultimi dieci anni.

Il presidente della conferenza episcopale americana, monsignor Joseph Bernardini, pur osservando che la verità cattolica non è determinata da analisi sociologiche, è tuttavia ha definito i dati raccolti dal padre Greeley « meritevoli di approfondito studio ».

Dopo il successo delle sinistre alle cantonali

LA FRANCIA È GIÀ RIENTRATA IN PIENA CAMPAGNA ELETTORALE

Si attribuisce al presidente Giscard l'intenzione di fissare le linee « ideologiche » di una « società liberale avanzata » per riconquistare l'elettorato — Il PCF lancia una vigorosa campagna di propaganda e proselitismo

Incidenti nell'Alentejo a comizi del P.P.D.

Agitata campagna elettorale in Portogallo

LISBONA, 26. Accesa e carica la pericolosa tonante sociale: questa è la caratteristica della campagna elettorale portoghese che, con l'avvicinarsi del 25 aprile, giorno del voto, sta entrando nella sua fase cruciale. Ieri nell'Alentejo e nel sobborgo industriale di Lisbona, Sacavem, si sono avuti gravi incidenti durante due comizi del partito popolare democratico, la formazione di centro che sta conducendo una accesa campagna contro le sinistre e il PCP e che nelle ultime settimane, nella regione agricola dell'Alentejo, ha tentato di organizzare una campagna contro i comunisti e i socialisti. Ieri, in un comizio del partito popolare democratico, Vi sono stati sette feriti negli scontri avvenuti tra i dimostranti di opposizione e la polizia. Gli incidenti hanno rinfocato la polemica contro i comunisti e le sinistre estreme cui vengono fatte risalire le responsabilità per l'accaduto. Non solo il centrista PPD, si scaglia oggi contro il PCP ma anche i socialisti che, dopo aver addebitato la responsabilità dei disordini al partito comunista e all'estrema sinistra, ha suscitato una tempesta in vista delle elezioni.

Il comitato esecutivo nazionale dell'UMD (Unione militare democratica) ha smentito di aver dato un ultimatum ai due mesi a re Juan Carlos affinché adotti misure di democratizzazione.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 26. Giscard d'Estaing avrebbe cominciato, sotto la spinta degli avvenimenti e per rispondere alle critiche di imprecisione e di vacuità della sua « società liberale avanzata », a stendere un documento di carattere dottrinale nel quale si assegna tre obiettivi: definire i contorni e il contenuto del suo progetto di società, consolidare attorno ad esso le sinistre e i gruppi fondamentali della maggioranza (gollisti, giscardiani e centristi) e battere il programma comune delle sinistre sul piano del consenso popolare.

Questa iniziativa « ideologica », accanto alla decisione politica di affidare al primo ministro Chirac il compito di organizzare i gruppi fondamentali della maggioranza (gollisti, giscardiani e centristi) e battere il programma comune delle sinistre sul piano del consenso popolare.

postapensioni

Due pensioni di guerra, due casi diversi

Di seguito pubblichiamo le risposte figurative a questi posti dai lettori UMBERTO ROSSI (Roma) e PIETRINO USSI (Avenza Carrara) senza riportare, come facciamo di consueto, il contenuto delle loro lettere per consentirgli di soddisfare le richieste, cosa che non potremmo fare per mancanza di spazio. Del resto, dalle risposte risulta chiaro ciò che si vuole conoscere. Tutti e due i casi riguardano pensioni di guerra, ma di diversa natura: la prima è una pensione di guerra, la seconda è una pensione di guerra.

Sempre sul lavatore molisano che attende da 5 anni

In riferimento a quanto pubblicato nella rubrica «postapensioni» del 13 marzo scorso a proposito della « mancata liquidazione di una pensione in regime internazionale, attesa inutilmente da parecchi anni da parte di un lavatore molisano », il dr. Domenico Gonnella, direttore della sede INPS di Campobasso, ci scrive per mettere a punto alcuni fatti.

Madrid, 26

Il comitato esecutivo nazionale dell'UMD (Unione militare democratica) ha smentito di aver dato un ultimatum ai due mesi a re Juan Carlos affinché adotti misure di democratizzazione. L'UMD ha inoltre smentito di aver minacciato di rovesciare il re. Il comunicato diffuso a tale proposito da radio estere « è falso », afferma, la UMD. « Provviene da persone o da gruppi al di fuori dell'UMD ».

Stipendio per finire l'attesa (dopo undici anni)

Dopo circa 11 anni dalla presentazione della domanda di pensione in data 22 aprile 1964 la Sede Inps di Roma comunica a mia madre che era stato accertato il diritto alla pensione di inabilità nella gestione dei coltivatori di terra e che la relativa operazione di liquidazione era in corso. Nonostante le ripetute pressioni anche da parte dell'avvocato che ha assistito mia madre nella causa contro l'Inps non abbiamo ricevuto ancora

Serenamente in Bulgaria

Una vacanza economica sul Mar Nero

PER CONSERVARE UN PAESE NUOVO E DIVERSO DOVE LA CULTURA EUROPEA SI INCONTRA CON IL FASCINO ORIENTALE, UN PAESE DA TUTTI GIOVANE TRADIZIONALMENTE ALLEGRO E OSPITALE

A tutti gli automobilisti 10 lit. benzina gratis al giorno

PER I VOSTRI VIAGGI E SOGGIORNI IN BULGARIA e sul MAR NERO

Intervista di Kanapa sulle vie nazionali e l'internazionalismo

PARIGI, 26. Il settimanale « France nouvelle » organo ufficiale del PCF pubblica nel suo ultimo numero una intervista con Jean Kanapa, membro dell'ufficio politico e responsabile dei rapporti internazionali, sui problemi dell'internazionalismo proletario e sui contenuti nazionali del socialismo.

L'intervista di Jean Kanapa si inserisce in una già lunga schermaglia polemica che ha preso l'Italia che ha condotto alla Germania di Bonn il posto di primo partner della Bulgaria ad occidente e a un VII congresso nazionale che si è aperto all'arrendamento ulteriore della già vasta integrazione economica e tecnica con l'Unione Sovietica.

Dai tutti questi problemi è discusso nell'XI congresso del PCB, chiamato ad esaminare e approvare e discutere per lo sviluppo dell'economia e del livello di vita della popolazione. Nel VII congresso nazionale è previsto un aumento del reddito nazionale del 48,32 per cento — con ritmi annui di circa il 10 per cento che dovranno essere garantiti dall'aumento della produttività del lavoro — mentre per il reddito pro capite l'aumento previsto è del 39,8 per cento.

Il congresso che inizia lunedì prossimo dovrà anche fissare le « direttive strategiche » per lo sviluppo, nel prossimo quadriennio, della scienza e della tecnica, nel quadro dell'obiettivo generale, assai ambizioso, di portare la Bulgaria al livello del paesi avanzati dal punto di vista industriale e culturale.

PER I VOSTRI VIAGGI E SOGGIORNI IN BULGARIA e sul MAR NERO

PER I VOSTRI VIAGGI E SOGGIORNI IN BULGARIA e sul MAR NERO

Rivolgervi a: KATIA VIAGGI - Via Borsani n. 4

Abbiategrasso - Telefono (02) 94.27.15 - 94.39.95

Quote in auto da L. 31.000 e in aereo da L. 126.000

PRIMORSKO - SLATNI PIASSATZI - SLANCEV BRIG - ALBENA

PER I VOSTRI VIAGGI E SOGGIORNI IN BULGARIA e sul MAR NERO

PER I VOSTRI VIAGGI E SOGGIORNI IN BULGARIA e sul MAR NERO

Rivolgervi a: KATIA VIAGGI - Via Borsani n. 4

Abbiategrasso - Telefono (02) 94.27.15 - 94.39.95

Quote in auto da L. 31.000 e in aereo da L. 126.000

PRIMORSKO - SLATNI PIASSATZI - SLANCEV BRIG - ALBENA

PER I VOSTRI VIAGGI E SOGGIORNI IN BULGARIA e sul MAR NERO

PER I VOSTRI VIAGGI E SOGGIORNI IN BULGARIA e sul MAR NERO

Rivolgervi a: KATIA VIAGGI - Via Borsani n. 4

Abbiategrasso - Telefono (02) 94.27.15 - 94.39.95

Quote in auto da L. 31.000 e in aereo da L. 126.000

PRIMORSKO - SLATNI PIASSATZI - SLANCEV BRIG - ALBENA

PER I VOSTRI VIAGGI E SOGGIORNI IN BULGARIA e sul MAR NERO

PER I VOSTRI VIAGGI E SOGGIORNI IN BULGARIA e sul MAR NERO

Rivolgervi a: KATIA VIAGGI - Via Borsani n. 4

Abbiategrasso - Telefono (02) 94.27.15 - 94.39.95

Quote in auto da L. 31.000 e in aereo da L. 126.000

PRIMORSKO - SLATNI PIASSATZI - SLANCEV BRIG - ALBENA

Nel quadro della lotta per il rinnovamento del contratto

Larga astensione dal lavoro nel settore dei chimici

Due manifestazioni nella provincia - Una provocazione fascista a Figline Valdarno isolata dai manifestanti - La posizione dell'FLM per il coordinamento degli appalti telefonici - Lunedì assemblea degli autotrasportatori

Iniziato il convegno internazionale

Dalla Liberazione alla Repubblica

Ieri in Palazzo Vecchio alla presenza di Ferruccio Parri - Il saluto del sindaco Gabbuggiani

Alla presenza di Ferruccio Parri è iniziato ieri mattina il convegno internazionale su «Italia dalla Liberazione alla Repubblica» promosso dall'Istituto Nazionale per la storia del movimento di Liberazione in Italia, dall'Istituto Storico della Resistenza e della Regione Toscana, dal comune e dalla provincia di Firenze, dal comitato regionale toscano per il XXX della Resistenza e della Liberazione. Erano presenti le massime autorità cittadine e della Regione, esponenti della Resistenza e studenti italiani e stranieri. Dopo il saluto del sindaco, Elio Gabbuggiani (ha posto in rilievo l'importanza dell'iniziativa che si svolge nel trentesimo anniversario della proclamazione della Repubblica ed ha ricordato

Conferenza stampa dell'ANIMEM

La Confapi sul contratto dei metalmeccanici

Con una conferenza stampa convocata per esprimere la propria posizione sulla rottura delle trattative contrattuali, l'ANIMEM regionale (associazione che raggruppa le piccole aziende metalmeccaniche aderenti alla Confapi) ha cercato di chiarire i termini del contrasto, di indicare i limiti della propria disponibilità, tentando di smussare gli angoli di una vertenza sulla quale pesano sempre più le conseguenze della crisi del paese e delle recenti misure del governo. Un discorso teso, ci è sembrato, a sdrammatizzare una mediazione confederale. L'introduzione del presidente dell'ANIMEM regionale Casini, terano presenti anche i consiglieri Querci, Passaponti, Casco Bicchieri, Bottini ed il vicepresidente dell'API toscana (Frilli) e gli interventi successivi, hanno collocato il discorso nel quadro più generale del contributo che la minore impresa ha dato e sta dando all'economia italiana, sottolineando che il provvedimento governativo è un provvedimento sul piano congiunturale, con una linea di brutale restrizione del credito e con una politica fiscale finalizzata ad una indiscriminata compressione dei consumi interni, staccata da qualsiasi modificazione strutturale. Da parte dell'ANIMEM si è il contratto con i sindacati - ha precisato il dottor Casini - ha precisato il dottor Casini della defezione che partecipa alle trattative - è sulla parte politica della piattaforma e riguarda i livelli

in breve

Informazione ATAF

L'ATAF informa che a partire dalle ore 9 di oggi il percorso della linea 28 tra il Termine e il Sodo, per le vetture dirette in centro sarà così modificato: via Gramsci di Termine, via Sestese, via del Sodo (il Sodo), via Giuliani.

Congresso dell'ANPI di Prato

Oggi pomeriggio alle ore 16 nella casa del Combattente in piazza San Marco a Prato si svolgeranno i lavori dell'VIII congresso del mandamento pratese dell'ANPI. L'ordine del giorno dei lavori prevede una relazione introduttiva sul tema «Programma unitario antifascista, per la difesa e il rafforzamento delle istituzioni democratiche».

Tavola rotonda a Prato

Oggi alle ore 16 nel salone comunale di Prato avrà luogo una tavola rotonda sull'occupazione. Partecipano Licia Perelli, per il PCI, Gabriella Rustici, per il PSI, Manella Granaglia per il PdUP e una rappresentante della DC. L'iniziativa è promossa dal Comitato di Coordinamento delle celebrazioni dell'8 marzo.

Seminario sui servizi sociali

Oggi alle 9,30 e alle 15,30, nei locali della saletta Rinascita, in via Frascati a Prato, avrà luogo la quarta conferenza inserita nel seminario promosso dalla federazione comunista pratese sul tema «Programma economico, organizzazione del territorio, sviluppo e gestione dei servizi sociali». Parlerà il compagno Giorgio Vestri, assessore alla sicurezza sociale della Regione Toscana.

Massiccia partecipazione ieri allo sciopero dei lavoratori del settore chimico per il rinnovo del contratto. Si sono svolte due manifestazioni: una davanti alla Lilla di Sesto Fiorentino dove sono confluiti in corteo i dipendenti della Falconi, Romer, Manetti e Roberts di Catanzano e dove ha parlato Mazzucchelli del direttivo regionale sindacale. La seconda manifestazione ha avuto luogo alla Menardi di viale dei Mille dove sono confluiti in corteo, tra gli altri, i lavoratori della Baglioni, Caspelli, MTP, Malesci, Ibis, Dietofarma e della Manetti di Firenze. A questa seconda manifestazione è intervenuta la compagna Adriana Alessandrini della FULC nazionale.

La lotta democratica che si sta svolgendo in questi giorni tra i lavoratori della Boehringer di Reggello per il rinnovo del contratto di lavoro, invece, ha registrato un atto di grave provocazione: una nota firmata da fascisti di Figline Valdarno ha sfidato con l'auto a velocità sostenuta l'assemblamento dei chimici in sciopero davanti alla fabbrica investendoli e travolgendone uno in modo tale che si è reso necessario l'intervento dei medici presso l'ospedale di zona. Il fascista, continuando nella sua azione provocatoria, ha spudoratamente dichiarato di essere iscritto al Movimento sociale italiano, puntando chiaramente a provocare una irrazionale risposta da parte dei lavoratori. Ma la maturità delle maestranze ha sconfitto questa linea. In questo squallido episodio è certa la responsabilità del teppista fascista ma è altrettanto certo come fa notare un documento del Partito comunista diffuso in tutta la zona che eventi come questi trovano spazio e alimento nella gravissima situazione economica e sociale che investe il paese.

Il PCI della zona chiama tutti i democratici ed antifascisti alla vigilanza per respingere e isolare i provocatori e richiama alla lotta per imporre una svolta politica alla R. far uscire la zona da una situazione sempre più pericolosa, inoltre ha organizzato, insieme a tutte le forze politiche e sociali democratiche del comune di Figline Valdarno una manifestazione di risposta alla provocazione fascista.

Si è riunito presso la FLM il coordinamento provinciale degli appalti telefonici per una verifica sulla situazione esistente nel settore. I temi affrontati sono stati: quelli dell'occupazione, della antitrust, della situazione dei lavoratori. Ma la maturità delle maestranze ha sconfitto questa linea. In questo squallido episodio è certa la responsabilità del teppista fascista ma è altrettanto certo come fa notare un documento del Partito comunista diffuso in tutta la zona che eventi come questi trovano spazio e alimento nella gravissima situazione economica e sociale che investe il paese.

Il PCI della zona chiama tutti i democratici ed antifascisti alla vigilanza per respingere e isolare i provocatori e richiama alla lotta per imporre una svolta politica alla R. far uscire la zona da una situazione sempre più pericolosa, inoltre ha organizzato, insieme a tutte le forze politiche e sociali democratiche del comune di Figline Valdarno una manifestazione di risposta alla provocazione fascista.

Si è riunito presso la FLM il coordinamento provinciale degli appalti telefonici per una verifica sulla situazione esistente nel settore. I temi affrontati sono stati: quelli dell'occupazione, della antitrust, della situazione dei lavoratori. Ma la maturità delle maestranze ha sconfitto questa linea. In questo squallido episodio è certa la responsabilità del teppista fascista ma è altrettanto certo come fa notare un documento del Partito comunista diffuso in tutta la zona che eventi come questi trovano spazio e alimento nella gravissima situazione economica e sociale che investe il paese.

Anche se queste situazioni possono essere ricondotte alla ragione specifica della mancanza dei cavi, il coordinamento provinciale non può non farle risalire a scelte politiche ed economiche che la SIP STET sta portando avanti rifiutando un chiaro confronto con i sindacati, non solo ma si ribadisce che mentre alle aziende del settore mancano i cavi, alla Pirelli proprio nel settore di detta produzione, si mettono i lavoratori in cassa integrazione. Il coordinamento provinciale ha ribadito la necessità di continue verifiche a tutti i livelli per affrontare con estrema chiarezza e tempestività questo problema.

IL COORDINAMENTO PROVINCIALE Il coordinamento provinciale ha preso decisa e ferma posizione contro l'atteggiamento della società SIELTE per quanto riguarda il ricorso alla cassa integrazione per le ore di pioggia. Lo considera un chiaro attacco a tutti quegli accordi su aziende che nazionali (Assitalia, UNICENTI) che il movimento dei lavoratori degli appalti nel suo insieme ha conquistato negli ultimi anni. Inoltre, ha sottolineato che la cassa integrazione deve avere un fine che conduca ad una riconversione ed a una diversificazione produttiva delle aziende e non a un semplice atto specialistico.

AUTOTRASPORTO E' convocata per lunedì prossimo l'assemblea dei lavoratori del settore corriere, spedizionieri, trasporto merci, competitivi e cisternisti, in occasione dello sciopero nazionale che vedrà interessato tutto il personale di sede per l'intera giornata del 29 ed il personale viaggiante dal 29 di domenica 28 alle 6 di mercoledì 31 marzo. L'assemblea sarà un'occasione per fare il punto sull'andamento delle trattative e delle azioni sindacali, giunte a circa 100 ore di effettiva astensione dal lavoro, per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro. All'iniziativa hanno garantito la loro partecipazione i rappresentanti della Federazione nazionale della categoria, della provincia, della Fisl regionale facchini trasportatori e ausiliari, ferrovieri, Ataf Sita, Lazi.

IL COORDINAMENTO PROVINCIALE Il coordinamento provinciale ha preso decisa e ferma posizione contro l'atteggiamento della società SIELTE per quanto riguarda il ricorso alla cassa integrazione per le ore di pioggia. Lo considera un chiaro attacco a tutti quegli accordi su aziende che nazionali (Assitalia, UNICENTI) che il movimento dei lavoratori degli appalti nel suo insieme ha conquistato negli ultimi anni. Inoltre, ha sottolineato che la cassa integrazione deve avere un fine che conduca ad una riconversione ed a una diversificazione produttiva delle aziende e non a un semplice atto specialistico.

AUTOTRASPORTO E' convocata per lunedì prossimo l'assemblea dei lavoratori del settore corriere, spedizionieri, trasporto merci, competitivi e cisternisti, in occasione dello sciopero nazionale che vedrà interessato tutto il personale di sede per l'intera giornata del 29 ed il personale viaggiante dal 29 di domenica 28 alle 6 di mercoledì 31 marzo. L'assemblea sarà un'occasione per fare il punto sull'andamento delle trattative e delle azioni sindacali, giunte a circa 100 ore di effettiva astensione dal lavoro, per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro. All'iniziativa hanno garantito la loro partecipazione i rappresentanti della Federazione nazionale della categoria, della provincia, della Fisl regionale facchini trasportatori e ausiliari, ferrovieri, Ataf Sita, Lazi.

AUTOTRASPORTO E' convocata per lunedì prossimo l'assemblea dei lavoratori del settore corriere, spedizionieri, trasporto merci, competitivi e cisternisti, in occasione dello sciopero nazionale che vedrà interessato tutto il personale di sede per l'intera giornata del 29 ed il personale viaggiante dal 29 di domenica 28 alle 6 di mercoledì 31 marzo. L'assemblea sarà un'occasione per fare il punto sull'andamento delle trattative e delle azioni sindacali, giunte a circa 100 ore di effettiva astensione dal lavoro, per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro. All'iniziativa hanno garantito la loro partecipazione i rappresentanti della Federazione nazionale della categoria, della provincia, della Fisl regionale facchini trasportatori e ausiliari, ferrovieri, Ataf Sita, Lazi.

AUTOTRASPORTO E' convocata per lunedì prossimo l'assemblea dei lavoratori del settore corriere, spedizionieri, trasporto merci, competitivi e cisternisti, in occasione dello sciopero nazionale che vedrà interessato tutto il personale di sede per l'intera giornata del 29 ed il personale viaggiante dal 29 di domenica 28 alle 6 di mercoledì 31 marzo. L'assemblea sarà un'occasione per fare il punto sull'andamento delle trattative e delle azioni sindacali, giunte a circa 100 ore di effettiva astensione dal lavoro, per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro. All'iniziativa hanno garantito la loro partecipazione i rappresentanti della Federazione nazionale della categoria, della provincia, della Fisl regionale facchini trasportatori e ausiliari, ferrovieri, Ataf Sita, Lazi.

AUTOTRASPORTO E' convocata per lunedì prossimo l'assemblea dei lavoratori del settore corriere, spedizionieri, trasporto merci, competitivi e cisternisti, in occasione dello sciopero nazionale che vedrà interessato tutto il personale di sede per l'intera giornata del 29 ed il personale viaggiante dal 29 di domenica 28 alle 6 di mercoledì 31 marzo. L'assemblea sarà un'occasione per fare il punto sull'andamento delle trattative e delle azioni sindacali, giunte a circa 100 ore di effettiva astensione dal lavoro, per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro. All'iniziativa hanno garantito la loro partecipazione i rappresentanti della Federazione nazionale della categoria, della provincia, della Fisl regionale facchini trasportatori e ausiliari, ferrovieri, Ataf Sita, Lazi.

AUTOTRASPORTO E' convocata per lunedì prossimo l'assemblea dei lavoratori del settore corriere, spedizionieri, trasporto merci, competitivi e cisternisti, in occasione dello sciopero nazionale che vedrà interessato tutto il personale di sede per l'intera giornata del 29 ed il personale viaggiante dal 29 di domenica 28 alle 6 di mercoledì 31 marzo. L'assemblea sarà un'occasione per fare il punto sull'andamento delle trattative e delle azioni sindacali, giunte a circa 100 ore di effettiva astensione dal lavoro, per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro. All'iniziativa hanno garantito la loro partecipazione i rappresentanti della Federazione nazionale della categoria, della provincia, della Fisl regionale facchini trasportatori e ausiliari, ferrovieri, Ataf Sita, Lazi.

Nuovo attacco alle autonomie locali

Bagno a Ripoli: drastico taglio al bilancio '75

La decurtazione decisa dalla commissione centrale ammonta a 527 milioni - Il Consiglio comunale convocato

Nuovo, ennesimo taglio ai bilanci della finanza locale: questa volta la commissione centrale ha inflitto sul bilancio 1975 di Bagno a Ripoli, con una decurtazione di 527 milioni, pari al 62% del totale. Questo provvedimento censorio riduce drasticamente un programma di spesa regolarmente approvato dall'organo regionale di controllo, e rappresenta un grave attacco al sistema delle autonomie e della capacità di intervento dell'ente locale. Serri riflessi negativi si produrranno anche nel piano di spesa previsto per l'anno in corso mettendo in pericolo servizi di grande rilevanza sociale. La giunta, dopo la notizia del provvedimento, ha deciso di convocare una seduta straordinaria del consiglio comunale per venerdì 2 aprile, nel corso della quale sarà proposto un piano articolato di iniziative. Contatti saranno presi con tutte le categorie interessate e con i fornitori. La giunta comunale ha inoltre drammatizzato un documento relativo alle misure adottate dal governo per fronteggiare la crisi valutaria, e tese

alla compressione dei consumi di massa. Nel documento si sottolinea la necessità di sciogliere il nodo della spesa pubblica attraverso finanziamenti adeguati e interventi a sostegno dell'occupazione, di colpire le evasioni fiscali e ogni forma di spreco, di scegliere gli enti inutili. Nel corso dell'ultima seduta il consiglio comunale ha designato i propri esperti per la commissione che deve esaminare gli aspetti tecnici della quadruplicazione della linea ferroviaria direttiissima Roma-Firenze. Si tratta del progetto dell'architetto Fulvio Rovio, dirigente dell'ufficio tecnico comunale e dell'architetto Luigi Araldi. VAGLIA - Nel giorno scorsi si è riunita aaglia la commissione incaricata di esaminare la situazione del movimento franso in atto nella località «Locanda». I partecipanti hanno convenuto che la frana continua ad avanzare, aggravando la situazione di pericolo. L'Anas ha già predisposto una variante della statale 65, mentre il Comune si è impegnato al reperimento di alloggi per le famiglie colpite e attualmente ospitate in albergo.

Seminario dei sindacati al 3° liceo scientifico sulle 150 ore

La Federazione unitaria provinciale CGIL, CISL, UIL, l'FLM provinciale, il Consiglio di istituto e il consiglio dei delegati studenteschi del III liceo scientifico hanno organizzato per lunedì alle 15 nei locali della scuola un seminario delle 150 ore su: «L'industria elettronica nell'economia e nella società». All'iniziativa, che si articolerà nell'arco di due mesi, ha aderito anche l'assessore alla P.I. della Provincia.

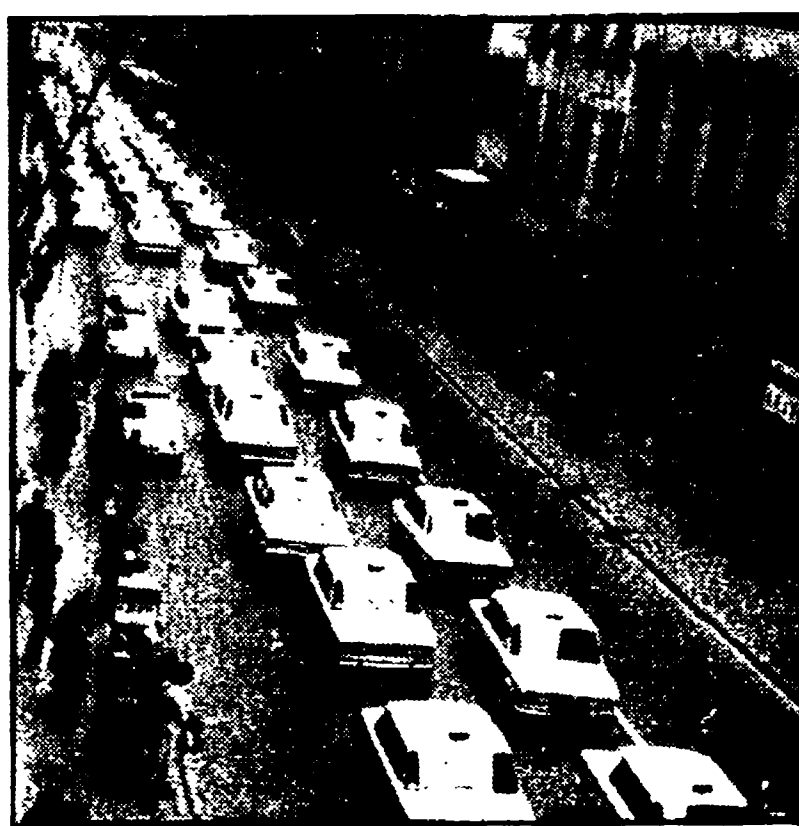
E' accusata di favoreggiamento personale

Catturata la donna che aiutò Ugo Franceschi nella fuga

Aveva prestato la sua auto al bandito implicato nel sequestro Lucchini - L'uomo arrestato alcuni giorni or sono a Cortina era riuscito a sfuggire ai carabinieri fiorentini

Contro la decisione del CIP

Compatto sciopero dei tassisti

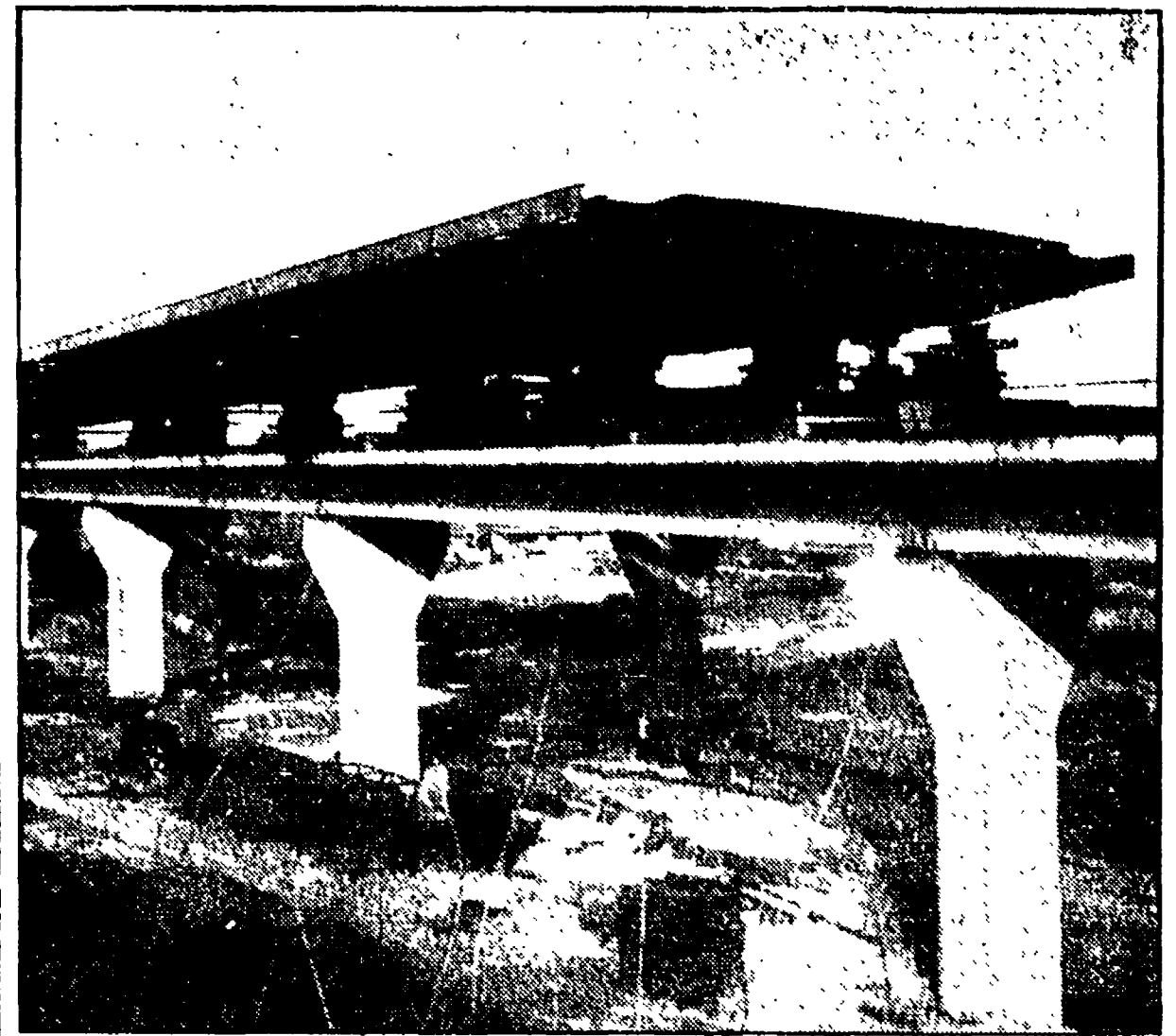


Per tutta la mattinata di ieri i tassisti fiorentini hanno scoperato in segno di protesta contro le decisioni della commissione provinciale prezzi che ha rinviato al Comune le richieste di un adeguamento delle tariffe. Tale richiesta è motivata dagli aumenti del carburante, delle vetture e dei costi di manutenzione ed è appoggiato per questo che l'amministrazione comunale aveva accolto le richieste. Nella foto un momento della manifestazione: i tassisti sfilano per via Cavour.

Per tutta la mattinata di ieri i tassisti fiorentini hanno scoperato in segno di protesta contro le decisioni della commissione provinciale prezzi che ha rinviato al Comune le richieste di un adeguamento delle tariffe. Tale richiesta è motivata dagli aumenti del carburante, delle vetture e dei costi di manutenzione ed è appoggiato per questo che l'amministrazione comunale aveva accolto le richieste. Nella foto un momento della manifestazione: i tassisti sfilano per via Cavour.

La Giunta provinciale sui distretti scolastici

La Giunta provinciale, di fronte alla inaspettata notizia della mancata approvazione della proposta di distrettualizzazione della Regione Toscana ha espresso unanime preoccupazione per il significato che tale comportamento viene ad assumere con la dismissione di quelle regioni che elaborano i disegni distrettuali con una ampia consultazione democratica e con gli apporti di tutte le forze progressiste all'interno e all'esterno della scuola. La Giunta dell'Amministrazione provinciale di Firenze, nell'esprimere la più ferma protesta per l'annunciabile atteggiamento dilatorio del ministero, dichiara la propria solidarietà e il proprio appoggio alla Regione Toscana di cui, condive di passi intrapresi presso il Ministero della P.I.



Avanza il ponte all'Indiano

Sono iniziati i lavori per la dislocazione sul fiume Arno della travata centrale del ponte all'Indiano. La struttura sta avanzando dalla sinistra all'Arno e si pensa che tra pochi giorni la travata, che è lunga 200 metri, possa essere definitivamente sistemata. Precedono anche i lavori per la sospensione dei cavi e la costruzione dei pontoni. Con questa operazione può essere constatata, in modo preciso, la realizzazione del ponte all'Indiano, una struttura particolarmente necessaria alla soluzione dei problemi del traffico e del traffico a Firenze.

Riconosciuto all'ospedale

Rapinatore arrestato dopo il ricovero

Aveva avuto un incidente due giorni fa - Una perquisizione nella sua stanza d'albergo ha portato al ritrovamento di due blocchetti di assegni rubati a una donna

Comitato di solidarietà per il popolo cileno

In adesione all'appello del Consiglio regionale della Toscana, il Consiglio comunale di Bagno a Ripoli, nel corso della sua ultima seduta, ha stabilito di promuovere la costituzione di un comitato unitario per la solidarietà con il popolo cileno, rappresentativo di tutte le forze politiche democratiche, delle forze del lavoro e della produzione, delle organizzazioni culturali, col

vita di partito

COMITATO DIRETTIVO

Oggi alle 15,30 si terrà in Federazione la riunione del Comitato direttivo per discutere sull'attuale situazione economica e politica.

ATTIVO PROVINCIALE

Martedì 30 marzo, alle ore 21, nei locali della Federazione avrà luogo l'attivo provinciale del partito con il seguente ordine del giorno: «L'iniziativa del PCI nell'attuale situazione economica e politica». Interverrà il compagno Giovanni Cervelli della Segreteria nazionale.



Seminario sulla distribuzione

Con la relazione del compagno Rivello Meccani, responsabile della sezione città meno, il seminario di studio del PCI sui problemi della distribuzione commerciale. Al seminario sono presenti i responsabili dei ceti medi delle federazioni e dei comitati regionali del PCI, amministratori locali, parlamentari, rappresentanti delle organizzazioni di categoria, della Conferenza della CGIL, della CNA, della Cooperazione, dei Consorzi, tecnici e specialisti del settore. I lavori proseguiranno, oggi, nella foto, una veduta del seminario.

ADEMARO BANCHELLI

Ne danno il tratto annuale, a mozzetta, a tutta, a povera, tutti. Il lavoro, avrà luogo oggi alle ore 15,30 muovendosi da via Cavour, via Carlo De Pretis 81.

Primi positivi dati della consultazione studentesca

Siena: nel voto universitario successo della lista unitaria

Le adesioni più numerose registrate nelle facoltà più frequentate - Notevole calo della lista dc - Diminuita la percentuale dei votanti

SIENA, 26. C'è un gran fermento alla sezione universitaria della Federazione comunista di Siena quando, verso le 10,30, cominciano ad arrivare i primi risultati sulle elezioni universitarie. Molti studenti affollano la piccola stanzetta e scrutano con impazienza la striscia della calcolatrice che elabora e restituisce in percentuale i dati sempre più numerosi delle singole facoltà.

Per avere qualche termine di paragone, indispensabile in questi casi, riportiamo innanzitutto qualche dato relativo alle elezioni dell'anno scorso. La lista laica dell'UDA, formata da comunisti, socialisti e repubblicani, ottenne la maggioranza dei voti, il che gli permise di insediare i suoi rappresentanti in 26 del 46 seggio complessivo nei consigli di facoltà, di amministrazione e dell'Opera universitaria.

La percentuale dei votanti, tenendo conto anche dell'assenza degli studenti meridionali, fu il 33,5 per cento, un dato che si trovavano a casa per trascorrere le feste di carnevale, fu del 27 per cento degli iscritti, mentre la media nazionale superò appena il 15 per cento.

Anche quest'anno, secondo i primi dati ufficiali elaborati a caldo dagli stessi studenti, ma che possono tuttavia già dare un quadro indicativo e più che sufficiente sull'esito finale dello scrutinio, la maggioranza degli studenti si è divisa tra la lista unitaria e quella della lista laica.

Dai primi resoconti definitivi si è visto che la maggioranza del voto è andata alla lista unitaria, con un dato abbastanza negativo, costituito dal calo degli studenti che si sono recati alle urne. Al 27 per cento delle passate elezioni, fu riscontrato quest'anno un 23,5 per cento di votanti, con un calo di 2350 studenti su oltre 8 mila.

Questo sensibile calo dell'elettorato universitario ha toccato la sua punta massima alla facoltà di lettere e filosofia dove la percentuale si è ridotta dal 40 al 22 per cento. Alla facoltà di legge non è stato addirittura raggiunto il «quorum» minimo dei voti, pari al 20 per cento, per cui molto probabilmente per uno scarto minimo di voti e quindi per un mancato elettorale, non verrà eletto nel consiglio di facoltà il rappresentante della lista fascista FUAN.

Le cose sono andate meglio invece in quelle facoltà, tipo medicina e scienze economiche, dove la percentuale è salita dal 40 al 50 per cento. Anche a giurisprudenza, che è sempre stata una facoltà piuttosto «difficile», l'UDA ha superato il 55 per cento riuscendo ad eleggere ben 10 rappresentanti su quattro.

Alla facoltà di medicina, per esempio, l'UDA ha raccolto 396 voti, il 50 per cento dell'anno scorso, salendo in percentuale dal 45 al 50 per cento. Anche a giurisprudenza, che è sempre stata una facoltà piuttosto «difficile», l'UDA ha superato il 55 per cento riuscendo ad eleggere ben 10 rappresentanti su quattro.

A questa sensibile crescita della lista democratica ed antifascista, che complessivamente ha guadagnato il 2 per cento rispetto all'anno scorso, fa riscontro un notevole calo delle liste di facoltà che hanno visto in misura diversa ma in tutte le facoltà, diminuire paurosamente il numero dei suoi voti. Alla facoltà di scienze naturali la lista dell'UP (Universitari popolari), ha perso esattamente la metà dei voti, scendendo in percentuale dal 41 per cento delle precedenti elezioni al 27,7 per cento. Stessa sorte a Medicina, con un calo di quasi il 10 per cento, mentre nelle altre facoltà si osserva nell'ordine di una perdita del 3,4 per cento.

Chi ha tratto beneficio da questa batosta della lista dc è stata in parte, come abbiamo visto, l'UDA, salita del 2 per cento, ed in parte la lista del FUAN che pur facendo registrare un aumento lieve ma costante in tutte le facoltà, è riuscita ad eleggere un solo candidato nei vari consigli, e precisamente nel consiglio di facoltà di medicina.

Mancano tuttora i dati relativi al distaccamento della facoltà di magistero di Arezzo, che tuttavia poco o nulla potranno cambiare in un quadro già praticamente delineato. Da sottolineare infine che le elezioni si sono svolte in un clima di completa tranquillità e correttezza.



La conferenza della Federmezzadri

Alla presenza di circa duecento delegati di ogni provincia della Toscana, di numerosi invitati e di osservatori si è aperta ieri mattina all'Auditorium della FLOG di Firenze la conferenza regionale di organizzazione della Federmezzadri. Hanno preso posto alla presidenza dei lavori Genitori, della Segreteria nazionale, dell'organizzazione, Calugi, Fedli ed Evangelisti della segreteria regionale, Turchi segretario della Federmezzadri, Baroncini della Segreteria regionale della Federmezzadri e Dell'Aglio e Sandrini della Federmezzadri emiliana.

Al centro dei lavori i temi dell'unità e dell'autonomia contadina e il rinnovamento dell'agricoltura come contributo

fondamentale allo sviluppo economico e sociale della Regione. La relazione introduttiva è stata svolta da Rigoletto Calugi, segretario regionale della Federmezzadri che ha offerto una ampia analisi della situazione attuale delle campagne toscane, dei problemi che continuano a travagliarle dopo decenni di esodo e di fallimentari scelte governative e in presenza della crisi economica, delle prospettive che comunque si aprono anche e soprattutto in seguito ai non trascurabili successi delle lotte e della mobilitazione popolare.

I problemi maggiori che si pongono sono quelli della completa utilizzazione delle risorse oggi malamente utilizzate e quindi del recupero delle terre incolte

e mal coltivate, del superamento di patiti agrari abnormi e in primo luogo di quello mezzadriale, del collegamento tra sviluppo dell'agricoltura e processi industriali.

In questo quadro il rafforzamento dell'organizzazione mezzadriale acquista un significato ed un'urgenza particolari. Ma il problema di fondo, politico prima che organizzativo — come ha detto Calugi — è stato ed è la mancanza di intese organiche e la necessità dell'avvio di un concreto processo di unità.

I lavori si sono protratti per tutto il pomeriggio e sono stati conclusi in serata da Federico Genitori della Segreteria nazionale della Federmezzadri. Nella foto: un aspetto dell'assemblea.

Le miniere e l'agricoltura sono i settori prioritari

Le proposte dei comunisti per Follonica

Indicazioni concrete discusse in numerose assemblee — Le prospettive di un territorio ricco di risorse naturali, materiali e umane — La pesantezza di una situazione aggravata dai recenti provvedimenti governativi

FOLLONICA, 26. Vasta mobilitazione di tutti i comunisti della zona delle colline metallifere per rendere consapevoli le masse popolari della gravità e della profondità della crisi economica. Un grave processo recessivo che ripercuote le sue conseguenze sui settori produttivi fondamentali dell'economia e del comprensorio. Le responsabilità di questa situazione sono da ricercarsi nella politica portata avanti dal governo e dalle partecipazioni statali che attraverso una strategia del «disinvestimento» bloccano la prospettiva di sviluppo della occupazione e di rinascita sociale del vasto territorio. Motivi per aprire spiragli positivi ce ne sono a josa in questa terra ricca di risorse naturali, umane e materiali in grado di essere pienamente utilizzate per sprigionare alte potenzialità produttive e professionali.

Il comprensorio delle colline metallifere è il polo industriale per eccellenza della provincia di Grosseto. E' qui ubicato lo stabilimento chimico del Casone di Scarfano, le miniere di pirite dell'EGAM, le terre incolte o mal coltivate dell'azienda forestale dello Stato, per non parlare dei ricchi giacimenti endogeni dell'ENEL. Potenzialità obiettive in grado di mettere in moto e far uscire dall'impasse l'attuale stagnante situazione.

Una denuncia di questa situazione, la necessità di aprire una grande «vertenza» nazionale con il governo e le partecipazioni statali è stata fatta nel corso della conferenza economica di zona svolta ed in quella occasione, è stata ed è la base di dibattito, di confronto e di iniziativa tra le masse popolari e con le altre forze politiche per giungere unitariamente a creare le condizioni per invertire l'attuale corso dello sviluppo economico. Il documento è stato riprodotto in oltre 20.000 copie e inviato a tutte le famiglie.

In merito alla crisi economica, i comunisti della «zona operaia» hanno sviluppato in ogni luogo e concesso il dibattito ed il confronto. Non c'è bilancio comunale di ogni facoltà locale che non abbia messo ampiamente a fuoco la «questione economica» e la «situazione occupazionale». Asem-

blee nei consigli di quartiere e di frazione, con i consigli di fabbrica, con le categorie professionali dei contadini, commercianti e artigiani, con le donne, i giovani; questo è lo elemento caratterizzante di un'ampia e vasta mobilitazione. Problemi e situazioni che hanno trovato vasta eco nella maggioranza dei lavoratori e dei cittadini, con positivi riflessi ai fini dell'orientamento e nelle forze politiche democratiche, che con diverse responsabilità e argomentazioni, si sono collocate in modo nuovo rispetto alle amministrazioni di sinistra.

L'inerzia governativa è apparsa in tutta la sua chiarezza, ma sarebbe stato fortemente irresponsabile chiudersi in anguste visioni di parte rispetto ai problemi e ai bisogni delle masse popolari. Bisogni e necessità che trovano una soluzione positiva in una diversa politica di sviluppo economico. Nuovi indirizzi che passano attraverso una politica di investimenti pubblici in grado di promuovere la ricerca e lo sfruttamento di tutte le risorse minerarie presenti nel bacino piriferico di Campiano, capace di dare nuovo ossigeno alla dissestata economia del comune di Montieri, nonché di dare forte impulso al processo di verticalizzazione produttiva che trova un punto fermo nello stabilimento del Casone.

E' anche necessario ai fini di una politica di ristrutturazione e riqualificazione dell'agricoltura porre il problema del recupero produttivo delle terre incolte e malsiccate, finalizzato sia allo sviluppo del patrimonio zootecnico, sia al sostegno da dare alle aziende dirette coltivatrici e alle loro forme associative. Piano minerario, e chimico, orientamenti di politica agraria, questione endogena, sono alcuni obiettivi di portata nazionale su cui i comunisti chiamano il governo a chiari e non più elusivi pronunciamenti. Lo richiedono con forza le masse popolari, lo esige la gravissima situazione di cui è investito il paese.

Il potenziale di mobilitazione è alto, deciso ad affermarsi in nuovi indirizzi e nuove linee di sviluppo, per l'economia della zona e dell'intero paese.

Domani al teatro Politeama di Viareggio

Convegno regionale dei macellai toscani

Domenica alle 9 si svolgerà a Viareggio al teatro Politeama il convegno regionale dei macellai della Toscana con il tema «Unità nell'organizzazione regionale toscana della federazione nazionale macellai». Il convegno rappresenta il primo passo ufficiale della delegazione guidata da Maccherini di Siena, Formigli di Firenze e Grassini di Pisa.

I macellai si ritrovano quindi per affrontare i problemi di una categoria che si sente nell'occhio del ciclone. Il 60 del fabbisogno di carni proviene dall'estero e rap-

presenta, insieme al petrolio, la massima voce passiva della nostra bilancia dei pagamenti.

I provvedimenti legislativi e le restrizioni fiscali hanno avuto il fine di limitare questo passivo ed infatti le importazioni sono diminuite del 30 per cento. E' diminuito però anche il consumo del 15 per cento (30 per cento a Firenze) poiché la produzione nazionale non è assolutamente in grado di far fronte alla richiesta e quindi i prezzi non permettono che la carne arrivi sulla tavola di tutti i

consumatori. La diminuzione delle vendite si ripercuote sulle macellerie. Ed infatti molti esercizi sono stati chiusi negli ultimi mesi.

A tempi brevi i macellai chiedono l'eliminazione del caltrime e l'introduzione di un diverso tipo di cantine dei prezzi. Si deve arrivare al controllo effettivo dei prezzi partendo dalla produzione e dall'importazione senza dare spazio alla speculazione.

Al convegno ha assicurato la propria partecipazione il presidente del consiglio regionale toscano Loretta Montemaggi.

Organizzato dalla locale sezione comunista

Dibattuti a Pontedera i problemi dell'igiene

Grande successo di partecipazione ha ottenuto l'iniziativa della sezione comunista di Pontedera di Pontedera che ha promosso un dibattito sul tema «Igiene della città» (rapporto fra città, dinò, vigile urbano, operaio della nettezza urbana e amministrazione comunale).

La grande presenza di cittadini, dipendenti comunali ed operatori del settore igienico sanitario all'incontro, ha confermato il vivo interesse della popolazione a discutere le cose del quartiere e della città. A discutere soprattutto in modo aperto ed al di fuori dei tradizionali canali delle istituzioni. Anche nella relazione introduttiva del compagno Ciro Ferranti c'è stata la tendenza a porre l'accento sugli aspetti critici del problema

per sollecitare il dibattito. Un dibattito a cui hanno partecipato numerosi cittadini del quartiere dipendenti comunali e dirigenti del servizio, come il compagno Ivo Scaramacci e l'assessore comunale alla sanità Mauro Pistolesi.

Il dibattito ha confermato l'interesse dei cittadini al problema mettendo in luce lo sforzo per comprendere le difficoltà in cui operano vigili e netturini e l'impossibilità dell'ente locale di far fronte a tutte le necessità senza la collaborazione attiva dei cittadini.

Ha concluso i lavori il compagno Sergio Coco, assessore provinciale ai servizi sociali e segretario della lega delle autonomie locali, il quale partendo dagli aspetti particolari dei problemi intro-

duotti nella discussione, ha posto l'accento sulle difficoltà economiche in cui operano gli enti locali i quali trovano una serie di ostacoli nell'affrontare da soli i problemi inerenti a una serie di servizi igienici e sociali.

Ecco quindi, il nuovo strumento adeguato che sta per entrare in funzione: il consorzio socio-sanitario, che non dovrà naturalmente essere solo un organismo tecnico di gestione dei servizi sanitari, stenti e dei servizi in atto, ma anche una istanza capace di stabilire corretti rapporti di confronto con la popolazione per giungere a un più moderno assetto del territorio e della vita sociale delle comunità.

PISA, 26. Gran parte dell'ultima seduta del Consiglio comunale di Pisa è stata dedicata alla discussione sulla proposta avanzata dalla Giunta e pubblicata anche attraverso una conferenza stampa, del convegno nazionale sul «piano del litorale pisano».

Si è trattato innanzitutto di ribadire con tale proposta non mirasse alla «creazione di un generico polverone» sul problema, ma avesse come scopo principale quello di offrire una adeguata sede a tutti quei contributi politici, scientifici e culturali, che sono stati espressi in questi anni, particolarmente negli ultimi tempi, sia da parte di specifiche organizzazioni che da singole persone.

La necessità che il convegno abbia carattere nazionale deriva da un dato di fatto e non da «pretese soggettive». La discussione sull'avvenire del litorale pisano ha ormai assunto dimensioni nazionali come dimostra l'interesse che la grande stampa ha avuto sulla questione.

Il gruppo comunista ha quindi presentato il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio comunale di Pisa fa propria la proposta della Giunta comunale per la convocazione di un convegno nazionale sul tema "Litorale pisano con proposte a confronto"».

«Il Consiglio comunale di Pisa decide quindi di incaricare un comitato organizzativo di predisporre il programma del convegno e curarne la preparazione e lo svolgimento. Il comitato sarà composto dal sindaco, dall'assessore all'urbanistica, dall'assessore ai lavori pubblici e da rappresentanti dei gruppi consiliari della Democrazia cristiana, del partito socialista, del PCI e del PSI. La Giunta comunale è impegnata a formalizzare la nomina del comitato organizzativo».

Hanno votato a favore di questo ordine del giorno i

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale

Ampio dibattito a Pisa sul piano del litorale

Ribadita la necessità di un convegno nazionale per acquisire contributi politici, scientifici e culturali - Una commissione consiliare unitaria curerà la preparazione e lo svolgimento dell'importante avvenimento

gruppi consiliari del PCI, PSI e PSDI.

L'attenzione del consiglio e del pubblico presente alla riunione si è spostata quindi sull'ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari del PCI e del PSI circa le recenti incriminazioni di 18 sottufficiali della quarantaseconda brigata aerea di San Giusto.

Il testo dell'ordine del giorno è stato votato dal PCI, PSI, PRI e PSDI.

In esito al rilevante «azione intrapresa dal comitato di coordinamento democratico del litorale pisano» si esprime la preoccupazione per l'azione giudiziaria promossa dalla magistratura a carico di appartenenti ai corpi militari che portano avanti all'interno delle forze armate un discorso di grande silenzio democratico. Si afferma quindi come il prestigio delle Forze Armate sia danneggiato dal comportamento di questi alti esponenti militari coinvolti nei recenti scandali e da chi avendo avuto responsabilità nei servizi di sicurezza nazionale è sospettato di aver favorito la strategia della tensione in accordo con servizi di spionaggio stranieri.

Ritengono essenziale che i cittadini in divisa debbano godere della stessa libertà riconosciuta ai civili, si esprime la più ampia solidarietà con l'azione pacifica e democratica del movimento della base aerea di San Giusto e degli altri aeroporti.

Il consiglio comunale ha inoltre votato un ordine del giorno urgente sul provvedimento di emergenza fiscale e crediti adottati dal governo. Hanno votato a favore di questo ordine del giorno i gruppi consiliari del Partito comunista, del Partito socialista, del Partito repubblicano e del Partito democratico; si è astenuta la Democrazia cristiana.

Nell'ordine del giorno il consiglio comunale di Pisa eleva come questi provvedimenti fiscali e crediti verranno a incidere negativamente sulla situazione economica e finanziaria del Comune sulle attività economiche cittadine, sul tenore di vita delle masse e duramente provate dalla crisi da tempo in atto.

In particolare le conseguenze più immediate e tangibili saranno l'aumento del disavanzo del bilancio comunale per il consistente incremento dei costi di interesse che comporterà una maggiore spesa di alcune centinaia di milioni; difficoltà di ottenere le autorizzazioni a casa e i mutui autorizzati a ripiano del disavanzo con il pericolo della immediata paralisi di alcuni servizi della città.

La giunta si è dunque impegnata a presentare al consiglio comunale un progetto di bilancio unitario al fine di decidere iniziative in direzione del contenimento e del controllo dei prezzi dei generi di largo consumo, per favorire l'uso del mezzo pubblico di trasporto accelerando la messa in funzione dei treni regionali e rimuovendo gli ostacoli che impediscono una maggiore velocità e diffusione del servizio; a presentare definitive per il programma di legislatura e per il bilancio '76 che tengano conto sia delle proposte emerse sia della situazione di crisi attuale; per ribadire l'assoluta necessità di contenere il costo del denaro affinché il sistema bancario assicuri tutti i finanziamenti ordinari e agevolati; a favore di medie imprese, agli artigiani, alle imprese cooperative per le opere pubbliche secondo le priorità fissate dagli enti locali.

Il Comune di Livorno parteciperà al convegno sui problemi costieri

Costruttivo dibattito nel corso della seduta consiliare. Si impone una scelta a livello comprensoriale

LIVORNO, 26. Nell'arco di due giorni gli enti locali livornesi, Provincia e Comune, sollecitati da interpellanze di parte democratica, cristiana, hanno dedicato rilevante interesse ai problemi connessi con il piano del litorale.

Ieri sera al consiglio comunale il dibattito seguito alla illustrazione della interrogazione Simoni è approdato ad una conclusione unitaria. E' stata positivamente apprezzata la convocazione di un convegno nazionale da parte dell'amministrazione pisana per un approfondimento ed una chiarificazione completa della questione. Il Comune di Livorno, pur mantenendo le obiezioni di fondo mosse al piano fin dal tempo della sua prima definizione, nello spirito di una visione comprensoriale e regionale, prenderà parte al convegno mettendo a punto la propria posizione attraverso i lavori della seconda commissione consiliare.

La convocazione di una intera seduta consiliare sul tema del dibattito ha avuto uno svolgimento sereno e pacato, evitando sostanzialmente strumentalismi e forzature, il che ha consentito di chiarire anche molti aspetti che risultavano meno noti. Tra questi di notevole interesse il riconoscimento che da parte del sindaco Nanni Pieri è venuto alla sostanziale correttezza con cui il Comune di Pisa ha imposto la discussione comprensoriale del piano. Ha infatti ricordato Nanni Pieri che fin dalla sua prima fase elaborativa il Comune è stato non solo informato ma ha preso parte con i suoi rappresentanti all'ampio dibattito pubblico svolto a Pisa e in incontri con comitati comprensoriali, mantenendo e precisando sempre la propria differenza valutativa sui diversi aspetti del piano. Ecco perché, rispondendo a quanto avevano più o meno apertamente sostenuto, la questione — ha detto Nanni Pieri — non si presta ad essere interpretata come «scontro tra due opposti municipalismi, ed ecco anche perché è interesse e volontà del Comune di Livorno andare non ad uno scontro frontale ma ad un approfondimento serio e scientifico del problema.

Tra le varie questioni sollevate dalle minoranze, soprattutto in una serie di interventi rilasciate alla stampa locale, quella della destinazione delle aree del Calabrone ad uso portuale, a verde o a uso agricolo ha ricevuto una ulteriore precisazione che fa giustizia di illazioni sorte ora per malafede o per vera e propria disinformazione. Hanno affermato infatti il sindaco e il vicesindaco compagno Mogonzi, che da sempre il Comune di Livorno ha indicato e richiesto la destinazione agricola di tali terreni: lo ha richiesto fin dal 1965 quando la giunta democristiana di Pisa per prima ne indicò l'uso portuale commerciale. Lo ha confermato senza incertezze al momento che il piano del litorale attribuiva la zona a quella destinazione.

Il problema delle linee di sviluppo del porto è tale da richiedere, infatti, secondo l'amministrazione comunale di Livorno, un livello di approfondimento e di definizioni regionali e nazionali.

Intervenendo subito dopo Simoni, capogruppo della DC, il compagno Simoni, a nome del gruppo comunista, ha salutato come «felice e responsabile la scelta che l'amministrazione comunale di Pisa ha fatto indicando in un convegno nazionale da tenersi a maggio il momento qualificante per sviluppare il confronto di massa attorno al piano del litorale».

Per tirare le conclusioni Nannipieri, dopo aver riconosciuto e motivato alcuni ritardi nei tempi del previsto convegno economico comprensoriale, ha annunciato che questo problema sarebbe stato oggetto, di un incontro tra le amministrazioni comunali e provinciali di Livorno e Pisa.

Assemblea in piazza a Pistoia per l'Italbed

PISTOIA, 26. Domani 27 alle ore 15,30 il consiglio provinciale e il consiglio comunale terranno una seduta straordinaria congiunta in piazza del Duomo per discutere il seguente ordine del giorno: «Esame dell'attuale situazione dell'Italbed: iniziative».

Saranno presenti i consiglieri comunali della provincia e parlamentari della circoscrizione e i rappresentanti della Regione Toscana. Sono invitati a partecipare tutti i lavoratori, le donne, i giovani di Pistoia per testimoniare della volontà della popolazione di salvare l'Italbed e di assicurare alla città una prospettiva di lavoro, di occupazione.

william's
INGROSSO CONFEZIONI
I PREZZI DEL GROSSISTA
LA CLASSE DELLA BOUTIQUE
VENDITA AL DETTAGLIO
EMPOLI - Via Romboli, 35 - Tel. (0571) 76.161

CASTELLI DEL GREVEPESA
La grande cantina chiantina sulla via Grevigiana (Ponte di Gabbiano) tra Ferrone e Greve - TEL. (055) 821.101 - 821.196 e aperta nelle ore 8.30-12.14.30-17.30 tutti i giorni. Feriali (compreso il sabato) per la vendita della "botte" ai privati consumatori del vino dell'eccezionale vendemmia 1974.

STUDI DENTISTICI
Dott. C. PALESCHI Specialista
Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)
Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione)
Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305
Profesi fissi su impianto Intraosseo (in sostituzione di protesi mobili) - Profesi estetiche in porcellana-oro.
Esemplari di cura dentale con nuova radiografia panoramica - Cura dei paradontiti (denti vacillanti).
Interventi anche in anestesia generale in reparti appositamente attrezzati.

LUF contro lo sporco più ostinato

DEO' CERA il sole sui vestimenti

VOLKSWAGEN POLO 855
iella
in bene
consuma poco

GUGLIELMO FINOCCHI PONTEDERA

Iniziativa del Comune e dell'ARCI-UISP

Una festa di primavera per le strade di Prato

Bambini, burattini, giochi, gare sportive per le vie cittadine - Il programma delle manifestazioni - Arrivano ragazzi da Calenzano, Carmignano, Montemurlo e Vaiano

Piazza del Comune trasformata in una lavagna gigante, il castello di Federico II imbracciato da festoni realizzati direttamente sul posto dai ragazzi...

Dopo il «corri per la salute» l'ARCI-UISP, unitamente ai centri giovanili di formazione sportiva e sotto il patrocinio dell'assessorato allo sport del comune di Prato, vuole offrire alla città una serie di iniziative nelle quali l'animazione fatta dai ragazzi si interseca con giochi, disegni e con gare sportive e ginecane.

Un modo diverso per far rivivere il centro storico, le sue piazze e per coinvolgere davvero bambini e famiglie nei giochi e nei divertimenti di una mattina di primavera. La partenza delle varie squadre di ragazzi avverrà alle ore 8,30 di domenica da vari punti della città: l'istituto Magiotti (località La Pella), piazza Ciardi (palcestra di via Filzi, palcestra di via Roma), sede dell'UIS (via Pomeria) e stadio comunale. Le squadre si riuniranno in piazza Mercatale dove i ragazzi verranno suddivisi secondo l'età.

Per partecipare alle diverse iniziative. La festa si svolgerà in piazza San Francesco, piazza delle Carceri, piazza del Comune, piazza Santa Maria in Castello e piazza Mercatale.

In piazza del Comune i bambini dai due ai nove anni daranno vita ad un happening durante il quale dipingeranno con pennelli e colori sopra alcuni rotoli di carta spolvero che incanterà letteralmente piazza del comune trasformandola in una gigantesca lavagna. I ragazzi dai 5 ai 9 anni eseguiranno drammatizzazioni e animazione teatrale all'interno dello splendido Castello dell'imperatore in piazza delle Carceri.

Addeittura faranno scendere dai bastioni alcuni festoni che prepareranno loro direttamente sul posto. I ragazzi con età dai 10 ai 14 anni si dedicheranno invece a gare di judo (piazza San Francesco), pallavolo (Santa Maria in Castello), pallacanestro (piazza delle Carceri) e in altri spazi che eventualmente occorreranno. A questa invasione gioiosa delle piazze del centro storico parteciperanno anche i ragazzi dai centri giovanili di formazione sportiva dei comuni di Calenzano, Carmignano, Montemurlo e Vaiano che aderiscono al CGFS pratese.

Dr. MAGLIETTA specialista Disturbi sessuali malattia dei capelli pelli veneree VIA ORIUOLO, 49 - Tel. 275.771 FIRENZE

TRIONFALE ANCHE IL SUCCESSO GAMBRINUS

NON TRATTARE LA TUA DONNA COME UN CAPOREALE. CHIEDILE DI AMARTI NON DI OBBEDIRTI. NON FARE DELLA TUA CASA UNA CASERMA.

e venne il giorno del SIGNOR NO MARCIA TRIONFALE MARCO BELLOCCHIO

RONDO' DI BACCO SPAZIO TEATRO SPERIMENTALE TEATRO REGIONALE TOSCANO OGGI ORE 21,30 « MORTE DELLA GEOMETRIA » SI REPLICA FINO A LUNEDI'

ore 21 TRIADE Alla Discoteca: GRACIANO DISCOTEQUE Alla Videodiscoteca: ANDREA

Fedi Piatti Svegliate l'eroe maschielle Fedi Formio Ignoranza la vostra casa

Centro ARCI Musica S.M.S. Andrea Del Sarto Via L. Manara, 12 Bus 3-6-10-20 questa sera ore 21,30 domenica 21,30 CANZONIERE INTERNAZIONALE « SIAM VENUTI A CANTAR MAGGIO » con: Leoncarlo Sertimelli, Ivan Orsani, Adria Mortari, Oretta Orsani, Luciano Francielli. Biglietti interi L. 1.500 Ridotti aderenti Centro ARCI Musica L. 1.000

OGGI ECCEZIONALE PRIMA al PRINCIPE Zanuck e Brown realizzatori de « LO SQUALO » Vi presentano il sibilo agghiacciante del

lo squalo addosso vi presentano il sibilo agghiacciante del

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

OGGI ECCEZIONALE PRIMA al PRINCIPE Zanuck e Brown realizzatori de « LO SQUALO » Vi presentano il sibilo agghiacciante del

OGGI ECCEZIONALE PRIMA al PRINCIPE Zanuck e Brown realizzatori de « LO SQUALO » Vi presentano il sibilo agghiacciante del

TEATRI

TEATRO DELLA PERGOOLA Via della Pergola Ore 21,15 (riduz. studenti ET/21). Caro bugiardo di Jerome Kilty da G.B. Shaw e P. Campbell. Testo italiano di Emilio Cecchi. Compagnia Rina Morelli Paolo Sloppe. Regia di Jerome Kilty.

TEATRO AFFRATELLAMENTO Via G. P. Orsini - Tel. 06.12.191 CENTRO TEATRALE ARCI Ore 21. La Cooperativa teatrale « Teatro oggi » presenta: Lorenzaccio di Alfred De Musset, traduzione di Franco Cuomo, adattamento di Franco Cuomo e Sergio Fantoni. Regia di Sergio Fantoni. Scene di Umberto Bertucco. Musiche originali di Benedetto Ghiglia. Abbonati turno D e pubblico normale. Ultimo spettacolo della stagione 1975-1976 del Centro Teatrale Arci.

TEATRO ANDREA DEL SARTO Via Manara, 12 CENTRO ARCI - MUSICA Ore 21. Per il ciclo « La musica popolare »: Siamo venuti a cantar maggio concerto spettacolo di « Canzoniere internazionale ». Leoncarlo Sertimelli, Oretta Orsani, Ivan Orsani, Adria Mortari, Luciano Francielli.

AUDITORIUM FLOO POGGETTO Centro Plog Via Mercati, 24 Oggi riposo. Giovedì 1, ore 21. « La tradizione popolare meridionale ». Esibizione del gruppo di Tricarico.

TEATRO COMUNALE Corso Italia, Tel. 218.253 STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA Questa sera alle ore 21 (abbonamenti turno A) Concerti sinfonici diretti da Gabriel Chmura. Pianista Christian Zacharias. Musiche di Weber, Chopin, Chabrier, Liszt, Mendelssohn, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.

TEATRO DELL'ORIUOLO Via Oriuolo, 31 - Tel. 27.055 Ore 21,15. La Compagnia di prosa « Città di Firenze » con Cesarina Cecchi presenta: La Greca di G. B. Zannoni. Regia di F. Bravi. (Unica diurna).

TEATRO S.M.S. RIFREDDI Via Vittorio Emanuele, 303 (Rifreddi) Sessanta 27 e domenica 28 marzo alle ore 21 « Il cane di carne e di osso » di Luigi Nono. Sinfonia di G. S. Zannoni. Regia di F. Bravi. (Unica diurna).

CENTRO CULTURALE S. MONACA Protezione del film Contratto di N. Gregorini. Seguirà un dibattito con la partecipazione di rappresentanti sindacali.

TEATRINO DI VIA FAENTINA Via Faentina, 22 - Bus 10 - 10 NERO Ore 21,30. O canto do povo. Recital di canzoni portoghesi e americane con Matteo Proglia. (L. 1000-800)

TEATRO RONDO' DI BACCO Via Regione Toscana, Spazio Teatro Sperimentale. Ore 21,30. Morte della geometria di Giuliano Scabia. Del Gruppo Oroboros. Idea azione di Pier Allii.

ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 287.834 L. 2000 (Ap. 15,30) Assolto dall'accusa di essenza di nuovo in circolazione il film di Enrico Vizzanti cui tutti parlano: La rosa. A colori con Michele Placido. (VM 18). (16, 18, 15, 20, 30, 22,45). E' sospesa la validità delle tessere e biglietti omaggio.

ARLECCHINO Via Belfiore, Tel. 284.332 L. 2000 Disprezzato ritorno in edizione integrale un film clamoroso: Camp 7 lager femminile. Technicolor. L. S. S. erano di un sodismo sessuale inaudito una storia vera che tutti conoscono interpretata da Jonathan Bliss, Maria Lease. Un film di Richard Gros. (Severamente VM 18). (15,30, 17,25, 19,15, 20,50, 22,45).

CAPITOL Via Castellani - Tel. 272.320 L. 2000 L'attore più acclamato del momento e l'attrice più audace dell'anno del cinema italiano s'impadroniscono insieme per il più stupefacente e divertente capolavoro della stagione: Come una rosa al naso. A colori con Vittorio Gassman, Ornella Muti, Adolfo Celi, Lou Castel. (15,30, 17,45, 20,15, 22,45).

CORSO Borgo degli Albizi - Tel. 282.687 L. 2000 Per chi ama il cinema revival di James Dean: Il viavai. A colori con James Dean, Elizabeth Taylor, Rock Hudson. (15, 18, 15, 21,35).

EDISON Piazza della Repubblica - Tel. 23.110 L. 2000 (Ap. 15,30) Raramente il cinema ha raggiunto così alte punte di polemica. Vi farà arrabbiare, vi provocherà, vi angoscierà, vi disturberà: Calano di Massimo Piro. L. S. S. erano di un sodismo sessuale inaudito una storia vera che tutti conoscono interpretata da Jonathan Bliss, Maria Lease. Un film di Richard Gros. (Severamente VM 18). (15,30, 17,25, 19,15, 20,50, 22,45).

EXCELSIOR Via Certorini - Tel. 272.798 L. 2000 Il film vincitore di 6 Globi d'oro, candidato a 9 premi Oscar: Qualcuno volò sul nido del cuco di Miles Forman. A colori con Jack Nicholson, Louise Fletcher, William Redfield. (VM 14). (15,30, 17,50, 20,10, 22,35)

GAMBRINUS Via Brunelleschi - Tel. 275.112 L. 2000 Un grande film dall'inizio alla fine Meridionale di Marco Bellocchio. In Technicolor con Franco Nero, Miu Miu, Michele Placido. (VM 18). (15,30, 17,50, 20,10, 22,30)

METROPOLITAN Piazza Beccaria - Tel. 483.811 L. 2000 Suspense, azione e drammaticità per il film attuale e sconvolgente che espone lo sconcertante fenomeno dello scippo che ogni imperverna nelle nostre strade seminare panico e terrore: Squadrone anticipo. Technicolor con Tomas Milian (l'apollu), Jack Palance, M. Rossia Omaggio. Diretto da Bruno Corbucci. (VM 14).

MODERNISSIMO Via Cavour - Tel. 275.954 L. 2000 Un film irresistibile tratto da una commedia irresistibile: I ragazzi irresistibili. Technicolor con Walter Matthau. E' un film per tutti. (15,30, 18,05, 20,20, 22,40).

ODEON Via dei Sasseti - Tel. 24.068 L. 2000 Un grande film d'azione e di suspense: Una mano speciale per Tony Shitta. Eastmancolor con Stuart Whitman, John Saxon, Martin Landau. (VM 14). E' sospesa la validità delle tessere e biglietti omaggio. (16, 18, 15, 20, 30, 22,45).

PRINCIPI Via Cavour - Tel. 575.691 L. 2000 Richard D. Zanuck e David Brown, i realizzatori dello « Squalo » vi presentano il film più agghiacciante degli ultimi 10 anni: Kobra. Technicolor. Più emozionante dello « Squalo », più terrorizzante dello « Esorcista ». Allo scopo di non interrompere l'eccezionale successo del film è stato eliminato l'intervallo tra il primo ed il secondo tempo. Data la drammaticità dell'agghiacciante finale, si conviene accedere in sala negli ultimi 15 minuti. (VM 14). (15,45, 17,30, 19,15, 21, 22,45).

TEATRO DELLA PERGOOLA Via della Pergola Ore 21,15 (riduz. studenti ET/21). Caro bugiardo di Jerome Kilty da G.B. Shaw e P. Campbell. Testo italiano di Emilio Cecchi. Compagnia Rina Morelli Paolo Sloppe. Regia di Jerome Kilty.

TEATRO AFFRATELLAMENTO Via G. P. Orsini - Tel. 06.12.191 CENTRO TEATRALE ARCI Ore 21. La Cooperativa teatrale « Teatro oggi » presenta: Lorenzaccio di Alfred De Musset, traduzione di Franco Cuomo, adattamento di Franco Cuomo e Sergio Fantoni. Regia di Sergio Fantoni. Scene di Umberto Bertucco. Musiche originali di Benedetto Ghiglia. Abbonati turno D e pubblico normale. Ultimo spettacolo della stagione 1975-1976 del Centro Teatrale Arci.

TEATRO ANDREA DEL SARTO Via Manara, 12 CENTRO ARCI - MUSICA Ore 21. Per il ciclo « La musica popolare »: Siamo venuti a cantar maggio concerto spettacolo di « Canzoniere internazionale ». Leoncarlo Sertimelli, Oretta Orsani, Ivan Orsani, Adria Mortari, Luciano Francielli.

AUDITORIUM FLOO POGGETTO Centro Plog Via Mercati, 24 Oggi riposo. Giovedì 1, ore 21. « La tradizione popolare meridionale ». Esibizione del gruppo di Tricarico.

TEATRO COMUNALE Corso Italia, Tel. 218.253 STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA Questa sera alle ore 21 (abbonamenti turno A) Concerti sinfonici diretti da Gabriel Chmura. Pianista Christian Zacharias. Musiche di Weber, Chopin, Chabrier, Liszt, Mendelssohn, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.

TEATRO DELL'ORIUOLO Via Oriuolo, 31 - Tel. 27.055 Ore 21,15. La Compagnia di prosa « Città di Firenze » con Cesarina Cecchi presenta: La Greca di G. B. Zannoni. Regia di F. Bravi. (Unica diurna).

TEATRO S.M.S. RIFREDDI Via Vittorio Emanuele, 303 (Rifreddi) Sessanta 27 e domenica 28 marzo alle ore 21 « Il cane di carne e di osso » di Luigi Nono. Sinfonia di G. S. Zannoni. Regia di F. Bravi. (Unica diurna).

CENTRO CULTURALE S. MONACA Protezione del film Contratto di N. Gregorini. Seguirà un dibattito con la partecipazione di rappresentanti sindacali.

TEATRINO DI VIA FAENTINA Via Faentina, 22 - Bus 10 - 10 NERO Ore 21,30. O canto do povo. Recital di canzoni portoghesi e americane con Matteo Proglia. (L. 1000-800)

TEATRO RONDO' DI BACCO Via Regione Toscana, Spazio Teatro Sperimentale. Ore 21,30. Morte della geometria di Giuliano Scabia. Del Gruppo Oroboros. Idea azione di Pier Allii.

ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 287.834 L. 2000 (Ap. 15,30) Assolto dall'accusa di essenza di nuovo in circolazione il film di Enrico Vizzanti cui tutti parlano: La rosa. A colori con Michele Placido. (VM 18). (16, 18, 15, 20, 30, 22,45). E' sospesa la validità delle tessere e biglietti omaggio.

ARLECCHINO Via Belfiore, Tel. 284.332 L. 2000 Disprezzato ritorno in edizione integrale un film clamoroso: Camp 7 lager femminile. Technicolor. L. S. S. erano di un sodismo sessuale inaudito una storia vera che tutti conoscono interpretata da Jonathan Bliss, Maria Lease. Un film di Richard Gros. (Severamente VM 18). (15,30, 17,25, 19,15, 20,50, 22,45).

CAPITOL Via Castellani - Tel. 272.320 L. 2000 L'attore più acclamato del momento e l'attrice più audace dell'anno del cinema italiano s'impadroniscono insieme per il più stupefacente e divertente capolavoro della stagione: Come una rosa al naso. A colori con Vittorio Gassman, Ornella Muti, Adolfo Celi, Lou Castel. (15,30, 17,45, 20,15, 22,45).

CORSO Borgo degli Albizi - Tel. 282.687 L. 2000 Per chi ama il cinema revival di James Dean: Il viavai. A colori con James Dean, Elizabeth Taylor, Rock Hudson. (15, 18, 15, 21,35).

schermi e ribalte

SUPERCINEMA Via Cimadori - Tel. 272.474 L. 2000 Un film di tutte le bandiere che onora il cinema italiano. Seguendo le tracce di un misterioso giustiziere, l'ispettore Rogas penetra nel labirinto sconvolto del vostro vivere oggi. Technicolor. Cadaveri eccellenti con Lino Ventura, Tina Aumont, Max Von Sydow, Alain Cuny, Tino Carraro, Fernando Rey, Charles Vanel. Regia di Francesco Rosi. (15,30, 17,45, 20,15, 22,45).

VERDI Via Ghibellina - Tel. 296.242 L. 2000 Questa sera alle 21,30: Garinei e Giovannini presentano: Johnny Dorilli, Paolo Panelli, Bice Valmorri, con Ugo Maria Morosi, e con Daniela Coppini nella commedia musicale: Aggiungli un posto a tavola. I biglietti per i posti numerati sono in vendita esclusivamente presso la biglietteria del teatro dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 21,30. (La compagnia agisce in esclusività per la Toscana e l'Umbria).

ASTOR D'ESSAI Via Romana 113 - Tel. 222.388 L. 800 Il capolavoro di Robert Altman: Nashville. A colori con Karen Black, Keith Carradine. (In edizione originale con sottotitoli in italiano). (U.S. 22,15).

KINO SPAZIO Via del Sole 10 - Tel. 215.631 L. 500 (Ap. 15,30). Adattamento d'informazione cinematografica. Il documentario: « L'informazione sarà di W. Heynowski e G. Scheumann. Testi: G. G. C. (RDT 1974). (15,30, 17,30, 20,30, 22,30).

NICCOLINI Via Ricassoli - Tel. 23.282 L. 1200 (Ap. 15,30). « Per un cinema migliore ». Un trionfo al Festival di Parigi. Una spettacolo di eccellente qualità: Quant'è bello la nostra acacia di Enrico Lorenzini. A colori con Giulio Brogi, Stefano Satta Flores. (15,30, 17,20, 19,10, 21, 22,45). (Rid. AGIS).

ADRIANO Via Romagnoli - Tel. 483.807 L. 1000 Un'opera che la critica americana ha definito uno dei più bei film degli ultimi 10 anni: Una donna chiamata moglie di Jan Troell. A colori con Gene Hackman, Liv Ullmann.

ALBA (Rifreddi) Via P. Vezzani - Tel. 452.286 - Bus 29,2 Ore 21,30. Morte della geometria di Giuliano Scabia. Del Gruppo Oroboros. Idea azione di Pier Allii.

ALDEBARAN Via Baracca - Tel. 410.007 L. 2000 Due avventurieri alla conquista di un trono: L'uomo che volle farsi re di John Huston. A colori con Sean Connery, Michael Caine, Christopher Plummer.

ALFIERI V. Martiri del Popolo - Tel. 282.137 L. 400 Il film di tutti i benedetti. A colori con Tony Curtis, Charles Bronson, Michele Mercier.

ANDROMEDA Via Aretina - Tel. 663.945 L. 1000 (Ap. 15). In prima visione assoluta ritorna la coppia più esplosiva dinamica e travolgente del cinema italiano: Paul Smith e Michael Coby nel classico dell'avventura: Il vangelo secondo Simone e Matteo. Technicolor. E' un film per tutti. (U.S. 22,45).

APOLLO Via Nazionale - Tel. 270.049 L. 1000-1200 (Nuovo, grandioso, sfiorante, confortevole, elegante) un grandioso spettacolo ed appassionante film di nuovo genere: Il soldato di Salce. A colori con Sean Connery, Candice Bergen, John Huston. (15, 17,30, 20,15, 22,45).

ARENA GIARDINO COLONNA Via G.P. Orsini - Tel. 58.10.550 L. 700 (Ap. 15). Il divertente film di John Huston. A colori: L'antra all'arancia con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Barbara Bouchet. (U.S. 22,15).

CAVOUR Via Cavour - Tel. 587.700 L. 900 L'uscita del capolavoro della critica italiana con gli onori del trionfo: La fabbrica degli eroi. A colori con Mariene Jobert, Jacques Dutronc, Brigitte Fossey, Serge Reggiani.

COLUMBIA Via Faentina - Tel. 212.178 L. 1000 La malavita romana con un'ondata di violenza invade le vie, entra nelle case, brucia e distrugge. Il più spietato dell'anno: Due magnani 28 per una città di carogne con Agan Straford, Lisa Schurer, Guido Leontini. Technicolor. (Vie. 18).

EDEN Via P. Cavallotti - Tel. 225.643 L. 500/700 L'antra all'arancia. Technicolor con Monica Vitti, Ugo Tognazzi. Una deliziosa storia d'amore in un film per persone dal palato raffinato.

EOLIO Borgo San Prediano - Tel. 296.822 In un'emozionante prima visione. Il primo film fantastico della storia del cinema che in America ha ottenuto ogni record d'incassi. C'è un uomo nella vostra città che riesce a soddisfare le sue aspirazioni? Invasione delle donne con William Smith, Chantal Arelon. E' le bellissime ragazze. Technicolor. (Severamente VM 18).

FIAMMA Via Pacinotti - Tel. 50.401 L. 1200 La nuova formula del benessere italiano nel più divertente e sorprendente film di Franco Giraldi: Colpita da un improvviso benessere. Technicolor con Giovanna Ralli, Stefano Satta Flores, Franco Citti. (VM 14).

FIORILLA Via D'Annunzio - Tel. 660.240 L. 1000 Un'eccezionale esclusività in tutto lo splendore di una nuova rivelazione: Il più divertente western di tutti i tempi: Tre contro tutti di John Sturges, con Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis. (15, 17, 19, 20,45, 22,45).

FLORA SALONE Piazza D'Annunzio - Tel. 470.101 L. 700 (Ap. 15). Chi non vorrebbe passare una notte al fresco con lei? La poliziotta la carriera. Eastmancolor con Edwige Fenech, Mario Carotenuto, Francesco Mulè. (VM 14).

FLORA SALONE Piazza D'Annunzio - Tel. 470.101 L. 700 In prima visione assoluta. Dopo il successo di « Come una rosa al naso » ritorna la coppia più catastrofica dello schermo: un nuovo film dalla commedia poliglorne Technicolor. Il vangelo secondo Simone e Matteo con Paul Smith, M. Coby, Ugo Tognazzi, Sam Dam-nique Berto, Claudio Gora. Per tutti.

FULGOR Via M. Finziertiera - Tel. 270.117 L. 1000 Due avventurieri: alla conquista di un trono: L'uomo che volle farsi re di John Huston. A colori con Sean Connery, Michael Caine, Christopher Plummer.

ARCOBALENO

Via Pisana, 442 (Legnana) - Bus 6-26-27 (Ap. 14,30). Un nuovo emozionante travolgente film di fantascienza: Gouhilla contro i robot. Spettacolare Spesso con Masaki Daimon, Barbara Lynn. Per tutti!

ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 Sensazionale: Los Angeles 5° distretto poliz. A colori con William Holden, Les Remick. Solo oggi.

FLORIDA Via Pisa, 109 Tel. 700.130 Franco Gasparri in un nuovo spettacolare e travolgente film. La giustizia era la sua legge... Le Coli special 44 magnani il suo credo: Mark il poliziotto spoe per primo. Technicolor con Franco Gasparri, Lee J. Cobb. Per tutti!

CASA DEL POPOLO DI CASTELLO Via R. Giuliani 374 L. 500 Il western di Sergio Leone: Il buono il brutto il cattivo con Lee Van Cleef, Clint Eastwood.

NUOVO (Galluzzo) Alle ore 15 e 17: Sendakan con Steve Reeves. (L. 20,30). Alle 20,30 un giallo d'eccezione: Morte sospetta di una minorenne con Claudio Cassinelli. (VM 18).

CINEMA UNIONE L'eccezionale film del momento: Padrino parte II. Technicolor con Al Pacino. Per tutti.

GIGLIO (Galluzzo) Tel. 289.493 Adriana Asti, Carlo Guffrè, M. Tolo in: Il traffico. (VM 14).

LA NAVE Via Villamagna 111 L. 500 (Ap. 21,15). Ritorna il migliore, il più emozionante, il più forte thrilling di Dario Argento: Profondo rosso con D. Hemmings, D. Nicolodi. (VM 14).

LA RINASCENTE Casine del Riccio L. 500 Dopo « Tango a Parigi » il film più discusso: Emmanuelle. (VM 18). (Inizio ore 21).

MODERNO (ARCI Tavarnuzze) (Ore 20,30). Un tram che si chiama desiderio. Regia di E. Kazan. (USA '51). (VM 18). (U.S. 22,30).

S.M.S. SAN QUIRICO Via Pisana, 508 Tel. 701.035 (Ap. 20,30). Pochi dollari per Django. A colori. Il potere di A. Tretti (Italia '72). L. 300

CASA DEL POPOLO DI IMPRUNETA Tel. 20.118 L. 500-400 Il coraggio di Lassie con E. Taylor. A colori.

CASA DEL POPOLO DI COLONNATA Piazza Ripsard (Sesto Fiorentino) Tel. 412.203 - Bus: 28 L. 500 La ricerca ideologica del cinema contemporaneo: Scene da un matrimonio di H. Bergman, con Liv Ullmann, Bibi Andersson. (16, 21).

MANZONI (Scandicci) Finalmente la più lunga ebrezza erotica mai apparsa sugli schermi italiani: Emmanuelle nera. Technicolor. Nessuno uno ad ora aveva osato firmare questa storia sconvolgente. (VM 18).

C.R.C. ANTELLA (Nuova Sala Cinema) Ore 17, dedicato ai ragazzi (L. 500-150) Il principe Boragno di J. Traka. Ore 21,30 (L. 500-350) Quella sporcata ultima metà di R. Aldrich.

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA Ore 17, pomeriggio per ragazzi. Un divertente spettacolo di cartoni animati a colori: Pippo Pluto Paperino alla riscossa. Ore 21,30: una rievocazione insolitissima, e un cacciatore di cocodrilhi: La via dei bambini. A colori con C. Spak, P. Franco, L. Stander.

I DANCING A FIRENZE

DANCING S. DONNING Via Fiesolana, 183 - Tel. 899.204 - Bus 35 Ore 21. Ballo liscio. DANCING POGGETTO Via M. Mercati 24/B - Bus 1,5,20 Ore 21,30. Ballo con 21 trattamenti d'anziani, continua il successo dell'orchestra Victor Bacchetta. American bar, pizzeria, tavola calda, parcheggio.

ANTELLA - Circolo Ricreativo Culturale Bus 32 Dancing Discoteca. Ore 21 Ballo liscio, suona il complesso Equipe 100. IL GATTOPARDO MUSIC HALL Dancing - Discoteca Castelfiorentino, tel. 61.478 Ore 21,30. Ballo con il Campo di Marte. Al pianobar - Revival del liscio - con Giannetto.

Rubrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) Firenze - Via Martelli, 8 Tel. 287.171-211.449

I CINEMA IN TOSCANA

LIVORNO PRIME VISIONI GOLDONI: Come una rosa al naso GRANDE: La guerra dei bottoni GRAN GUARDIA: Cadaveri eccellenti METROPOLITAN: Sweet movie (dolce amore) VM 18 MODERNO: San Pasquale Baylone protettore delle donne (VM 14) ODEON: Soudara anticipo (VM 14) LAZZERI: Da sbirro 4 MDR: Life 5 re (Grandezza naturale) SECONDE VISIONI ARDENZA: La notte dei morti viventi ARLECCHINO: A denti stretti (VM 14) - I fratelli Kelly (VM 14) AURORA: 40 gradi all'ombra del tepidario (VM 14) JOLLY: Quasi ultima sporcata mite SAN MARCO: Tocco... porta fortuna SORGENTI: La pazienza ha un limite

PISA ARISTON: Marcia trionfale ARISTON: Cadaveri eccellenti MIGNON: Come una rosa al naso ITALIA: Squadra anticipo NUOVO: Il soldato di ventura ODEON: San Pasquale Baylone protettore delle donne ARISTON (San Giovanni Terme): Frau Mariene MODERNO (San Frediano a Settimo): La svagata

COLLE V. D'ELSA TEATRO DEL POPOLO: (Nuovo programma) S. AGOSTINO: Il giorno più lungo PISCINA OLIMPIA: Ore 22 ballo liscio con l'orchestra Carpietti. PONTEDERA ITALIA: Roma a mano armata MASSIMO: Il temporeo ROMA: Il temporeo

EMPOLI EXCELSIOR: Torna El Ginta PERLA: Roma a mano armata CRISTALLO: La suppelletta CIECOLO DEL CINEMA (presso Circolo ARCI di Vinci): Finché c'è guerra c'è speranza

GROSSETO ASTRA: 40 gradi all'ombra del tepidario EUROPA: In 3 sul Lucky Lady MARRACINI: Uomini e squali MODERNO: Campo 7 lager femminile ODEON: Roma a mano armata SPLENDOR: L'ora

AULLA ITALIA: Un sorriso, uno schiaffo un bacio in bocca NUOVO: 40 gradi all'ombra di un lenzuolo

POGGIBONSI POLITEAMA: Ore 16: Herb e il massaggio sempre o mai? Ore 21,30: Il gallo a nove code (VM 18) AREZZO CORSO: Chi dice donna dice donna POLITEAMA: L'2 zgnaro SUPERCINEMA: Mondo di notte NUOVO: 40 gradi all'ombra di un lenzuolo APOLLO (Fosno): Lo squalo DANTE (Sansepolcro): Il giorno della locusta

OGGI all'ARLECCHINO Le S.S. erano di un sadismo sessuale inaudito Una storia vera che tutti devono conoscere

OGGI ECCEZIONALE PRIMA al PRINCIPE Zanuck e Brown realizzatori de « LO SQUALO » Vi presentano il sibilo agghiacciante del

« Una svolta per l'agricoltura »

Convegno con Macaluso oggi a Nocera Inferiore

Si terrà in mattinata nell'aula consiliare - Nel pomeriggio comizio e corteo Manifestazione in preparazione della quarta conferenza agraria del PCI

Oggi alle 9,30, nell'aula consiliare del comune di Nocera Inferiore, si svolge il convegno aperto alle forze politiche, sociali e professionali sul tema « Una svolta per l'agricoltura e nella politica per l'industria di trasformazione ». Introduce il compagno Isaia Sales, responsabile della sezione agraria della Federazione comunista di Salerno. Conclude i lavori il compagno Emanuele Macaluso della direzione nazionale del PCI. La manifestazione, che è il momento più importante a livello regionale in preparazione della IV conferenza agraria nazionale che si svolgerà a Foggia, avrà anche un seguito nel pomeriggio. Alle ore 17,30, infatti, un corteo muoverà da piazza Cianciulli e attraverserà le strade della città per concludersi con un comizio che sarà tenuto dal compagno Macaluso. La manifestazione riveste un ruolo particolare se si considera che si inserisce nel vivo della vertenza del pomodoro, questione importantissima per tutta la Campania ed in particolare modo per la zona dell'agro nocerino-sarnese nella quale sono concentrate la maggior parte delle aziende di trasformazione del pomodoro.



Iniziativa del Comune

Verso la Conferenza economica in Irpinia

Si realizza così uno dei punti qualificanti del programma concordato tra le forze dell'intesa — Il convegno si svolgerà nel prossimo maggio

AVELLINO, 26. Le forze democratiche dell'intesa al comune di Avellino (PCI, PSI, DC, PSDI, PRI, PLI) stanno lavorando da qualche settimana alla realizzazione di uno dei punti più qualificanti del programma concordato all'atto della costituzione dell'attuale amministrazione. Difatti, nelle prime settimane del mese di maggio (la data precisa è ancora da fissare), si terrà la conferenza economica che avrà la durata di tre giorni. Alla conferenza saranno invitate — dall'amministrazione di Avellino, che ne è la promotrice — le amministrazioni di una larga fascia di comuni gravitanti attorno ad Avellino, la provincia, le comunità montane del Partenio e del Terminio-Cerviatello, la Regione, i partiti democratici, le forze sindacali, la Cassa per il Mezzogiorno, l'Area di

sviluppo industriale, l'Unione industriale e gli istituti di credito dell'Irpinia. L'intento fondamentale è quello di dare agli enti locali irpini ad Avellino una nuova funzione nel portare avanti un organico progetto di crescita economica e civile. I problemi che la Conferenza si troverà ad affrontare, sulla base di un preventivo studio ed elaborazione, sono ovviamente quanto mai importanti e complessi. Si tratta, innanzitutto, di definire concrete proposte per lo sviluppo socio-economico della zona, di definire cioè il ruolo dell'agricoltura e dell'industria, assieme a quelli dell'artigianato e del commercio, abbandonando la vecchia e superata politica dei poli di sviluppo e dei nuclei industriali. Un altro settore decisivo appare anche quello dei servizi: scuole, trasporti, assi-

stenza sanitaria, nettezza urbana sono ormai problemi così intrecciati tra loro che non possono avere una soluzione se non in un contesto intercomunale.

Sciopero oggi a Grottaminarda

Oggi sciopero cittadino a Grottaminarda promosso dall'Alleanza dei contadini per porre all'attenzione dell'opinione pubblica i problemi connessi allo sviluppo dell'agricoltura in stretta relazione con quelli che vengono emersi in rapporto all'insediamento di nuovi nuclei industriali. Il sciopero sarà realizzato quanto prima nel pieno rispetto degli impegni assunti.

Solo 3 consiglieri dc alla seduta convocata per votare il bilancio

Con un pretesto hanno anche abbandonato l'aula — Discussi ed approvati altri importanti punti all'ordine del giorno

SALERNO, 26. Il Consiglio comunale di Pontecagnano-Faiano ha approvato la dichiarazione programmatica del sindaco e il bilancio di previsione per l'anno 1976, oltre ad altri importanti argomenti. Sia la dichiarazione programmatica che il bilancio sono stati approvati con 17 voti favorevoli e due contrari. Hanno votato « sì » i sedici componenti la maggioranza PCI-PSI-PLI e uno dei due socialisti rimasti fuori dalla maggioranza l'avv. Tozzi. L'altro socialista non è intervenuto alle due sedute. Contro il MSI.

Quindi la maggioranza si è consolidata con un altro voto. Il gruppo della DC presente in aula con solo tre consiglieri comunali si è allontanato al momento della dichiarazione programmatica e del bilancio con lo stesso motivo che non era stata accolta la sua richiesta di rinvio dei due importanti argomenti. Abbiamo detto spicciolo motivo ma il gruppo del DC ha inteso portare avanti una linea di netta contrapposizione, nonostante la apertura al confronto che la dichiarazione programmatica e la relazione al bilancio ancora una volta ribadivano. In definitiva, al di sopra degli interessi generali della collettività è prevalsa la linea fantasma alla quale si richiama ancora la DC locale.

Approvando un ordine del giorno il Consiglio comunale ha respinto, inoltre, il tentativo di trasferire ai distretti scolastici di prossima istituzione la delega per alcune materie, sollecitando da parte della Regione Campania il trasferimento ai comuni, province e comunità montane dei poteri delegati. Con l'approvazione della dichiarazione programmatica la giunta è stata autorizzata a promuovere tutte le iniziative politiche intese a portare avanti con le organizzazioni dei lavoratori conservatori e contadine l'azione a difesa del prezzo del pomodoro e della occupazione operante nell'industria di trasformazione. E' stata anche impegnata la giunta a promuovere la iniziativa per dare vita alla consulta provinciale d'intesa con tutti i movimenti giovanili democratici politici e culturali.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via S. Domenico, 11 - Tel. 656.265). Questa sera alle ore 21,15, Carlo D'Apporto presenta: « Per guardie, preti e sicofanti: sono astenti », di Doppo. Regia di Vito Petrucchi.
DUENHIA (Via della Galia - Telefono 294.074). Dalle ore 14 in poi spettacolo di sceneggiatura: « Lacreme napoletane ». Scenari film.
INSTABILE (Via Martucci, 45 - Tel. 685.036).
LA PORTA ACCANTO - Circolo privato teatrale (S. Maria degli Angeli, 2) (Chiuso).
MARGHERITA (Galleria Umberto I - Tel. 392.426).

Spettacolo di strip tease « Sexy cabaret ». POLITEAMA (Via Monte di Dio n. 66 - Tel. 401.643). Questa sera alle ore 21,15, Gastone Moschin e Brogi presentano: « Gli emigranti » di S. Mizoket. Regia di J. Quaglio.
SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III - Tel. 390.745). Questa sera alle ore 20,45, prima di: « Don Procopio » di Bizzozzi.
SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia - Tel. 405.000).
SPAZIO LIBERO (Parco Margherita 28 - Tel. 402.712).
TEATRO BRACCO (Via Tarsia, 40 - Tel. 347.005).
TEATRO COMIQUE (Via Port'Alba - Tel. 297.604).
TEATRO DEI QUARTIERI (Saila Trinità degli Spagnoli 19) (Riposo).
TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio del Mari, 13-A - Telefono 340.220) (Riposo).
TENDA DEL MASANIELLO (Piazza Mercato - Tel. 337.976). Questa sera alle ore 17 e 21, il teatro libero in collaborazione con l'assessorato al turismo e allo spettacolo del comune di Napoli presenta: « Masaniello », di Porta e A. Pugliese. (Prezzo unico: L. 1.500).

so » (dal romanzo omonimo di Luigi Compagnone premio Strega 1974, finalista Premio Strega 1974).
SARNAZZARO (Tel. 411.732). Questa sera alle ore 21,15, G. O'Connell, L. Conte e P. De Vico in: « Il morto sta bene in salute ».
SPAZIO LIBERO (Parco Margherita 28 - Tel. 402.712).
TEATRO BRACCO (Via Tarsia, 40 - Tel. 347.005).
TEATRO COMIQUE (Via Port'Alba - Tel. 297.604).
TEATRO DEI QUARTIERI (Saila Trinità degli Spagnoli 19) (Riposo).
TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio del Mari, 13-A - Telefono 340.220) (Riposo).
TENDA DEL MASANIELLO (Piazza Mercato - Tel. 337.976). Questa sera alle ore 17 e 21, il teatro libero in collaborazione con l'assessorato al turismo e allo spettacolo del comune di Napoli presenta: « Masaniello », di Porta e A. Pugliese. (Prezzo unico: L. 1.500).

ARCI-UISS GIUGLIANO (Parco Forito 12 - Giugliano) Questa sera alle ore 18: « Vangelo secondo Matteo », di P. Pasolini.
ARCI-UISS SAN CARLO (Piazza Carlo III, n. 34) (Riposo).
ARCI-UISS STELLA (Corso Amodeo di Savila, 210) (Riposo).
ARCI VILLAGGIO VESUVIO (S. Giuseppe Vesuviano - Telefono 827.27.50) (Riposo).
CIRCOLO ARCI - QUINTA DIMENSIONE (Via Colli Aminei, n. 21 M) (Riposo).
CIRCOLO INCONTRI ARCI (Via Paladino 3 - Tel. 323.196) (Riposo).
APERTO dalle ore 19 alle ore 23.

PARCHI DIVERTIMENTI
LUNA PARK INDIANAPOLIS (Via Milano - fronte ex caserma bersaglieri) Attrazioni per tutte le età.
CINEMA PRIME VISIONI
ARADIR (Via Paisiello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057).
MARCIA TRIONFALE, con F. Neri (VM 18) DR 4+.
ACACIA (Via Tarantini, 12 - Telefono 370.771) G.
Le avventure e gli amori di Schamouche.
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.880) G.
Come una rosa al naso, con V. Cassman.
AMBASCIATORI (Via Crispi, 43 - Tel. 683.128) G.
Il teschio di Londra, con J. Fuchsbier.
ARLECCHINO (V. Alabardieri, 10 - Tel. 416.731) G.
Sanson e Dalia, con V. Maturato.
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 413.361) G.
L'uomo che volle farsi re, con S. Connery SA 4+.

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.100) G.
La terra dimenticata dal tempo, con G. Ralli (VM 14) SA 4+.
CORALLO (Piazza G. B. Vico - Telefono 444.800) G.
L'uomo che volle farsi re, con S. Connery (VM 14) SA 4+.
DELLE PALME (Via Vetriera - Telefono 418.134) G.
Cavalleri eccellenti, con L. Ventura.
ECCELLENTI (Via Milano - Telefono 619.923) G.
Squadra anticipo, con T. Milian.
FIAMMA (Via C. Poerio, 40 - Tel. 416.988) G.
Roma a mano armata, con M. Merli.
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423) G.
Colpita da improvviso benessere, con G. Ralli (VM 14) SA 4+.

GLORIA (Via Aranciacca, 151 - Telefono 291.309) G.
Sala A - La supplente, con C. Villani (VM 18) SA 4+.
Sala B - Roma a mano armata, con M. Merli (VM 14) DR 4+.
MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893) G.
La supplente, con C. Villani (VM 18) C.
PLAZA (Via Kerker, 7 - Telefono 370.519) G.
La donna della domenica, con M. Mastroianni (VM 14) G.
ROMA A MANO ARMATA (Via Roma 353 - Telefono 418.588) G.
La terra dimenticata dal tempo, con D. McClure A+.

CASANOVA C.so Garibaldi, 330 - Tel. 200.441) G.
COLOSSO (Galleria Umberto - Telefono 416.334) G.
L'infermiera, con U. Andreoli.
DOPOLAVORO P.T. (Via dei Ciuristi - Tel. 321.339) G.
Fuori il maitroppo, con H. Chiarini (VM 18) C.
FELIX (Via Sicilia, 31 - Telefono 760.172) G.
La divina creatura, con T. Stamp.
ITALIANPOLI (Via Tasso 109 - Telefono 685.444) G.
L'etrusco uccide ancora, con A. Card (VM 14) G.
LA PERLA (Via Nuova Agnano - Tel. 760.172) G.
L'antra all'arancia, con U. Tozzani.
MODERNISMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062) G.
TELEFONI BIANCHI, con A. Belli (VM 18) SA 4+.

ROMA (Via Agnano - Telefono 760.19.32) G.
Bianchi cavalli d'agosto, con R. Tozzi (VM 18) SA 4+.
SELIUS (Via Vittorio Veneto, 271 - Telefono 760.80.48) G.
Amici miei, con P. Notari (VM 14) SA 4+.
SUPERGINE (Via Vicaria Vecchia) (Non pervenuto).
TERME (Via di Pozzuoli - Bagno 1 - Tel. 760.17.10) G.
Soldato blu, con C. Gergen (VM 14) DR 4+.
VALENTINO (Via Risorgimento - Tel. 767.85.58) G.
Piedone a Hong Kong, con B. Spencer.
VITTORELLA (Tel. 377.977) G.
Simone e Matteo un gioco da ragazzi, con P. Smith C+.

STREPITOSO SUCCESSO AL CINEMA AMBASCIATORI

Il più appassionante giallo di EDGAR WALLACE mai apparso sullo schermo

IL TESCHIO DI LONDRA

Edgar Wallace

Vedete il film dall'inizio
Orario spett.: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 (in film 22,45)

FORMIDABILE SUCCESSO AI CINEMA ARCOBALENO - EDEN EUROPA

dove « un napoletano verace » e « la pescivendola » più simpatica del cinema italiano v'insegneranno a diventare miliardari ... prendendo i soldi dalla C.I.A. ? dai petrolieri ? firmando cambiali ? NO!

« DIPINGENDO DI ROSSO GLI OCCHI AI PESCI !... »

GIOVANNA RALLI

colpita da improvviso benessere

Stefano Satta Flores

Con questo film iniziava la carriera cinematografica SAL MINEO

La colonna sonora del film « Giovanna Ralli » è su disco WEA Italiana.

NON E' VIETATO

Spettacoli: 16-18-20-22-30 (in film)

TEATRO R. BRACCO

Via Tarsia, 40
La Compagnia Teatro d'Insieme presenta

« NA SANTARELLA »

3 Atti di E. Scarpitta
Regia di Aldo Minichini
STASERA ORE 21

ATTENZIONE: OGGI AL MAXIMUM

NASHVILLE, il capolavoro di ROBERT ALTMAN, è una feroce ed esplosiva satira praticamente interpretata da tutta l'America. Per mantenere intatto il suo caustico spirito, il film verrà presentato in edizione originale con sottotitoli in italiano.

NASHVILLE

Sfrenato • Meraviglioso
Esilarante • Esplosivo
Imprevedibile • Entusiasmante

Orario spett. 16,30 - 19,15 - 22,15

FORMIDABILE SUCCESSO AI CINEMA ARCOBALENO - EDEN EUROPA

dove « un napoletano verace » e « la pescivendola » più simpatica del cinema italiano v'insegneranno a diventare miliardari ... prendendo i soldi dalla C.I.A. ? dai petrolieri ? firmando cambiali ? NO!

« DIPINGENDO DI ROSSO GLI OCCHI AI PESCI !... »

GIOVANNA RALLI

colpita da improvviso benessere

Stefano Satta Flores

Con questo film iniziava la carriera cinematografica SAL MINEO

La colonna sonora del film « Giovanna Ralli » è su disco WEA Italiana.

NON E' VIETATO

Spettacoli: 16-18-20-22-30 (in film)

IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA AUGUSTEO - CORSO

DUE AVVENTURIERI ALLA CONQUISTA DI UN TRONO

CANDIDATO A 4 PREMI OSCAR

GIOVNETU BRUCIATA

James Dean

Con questo film iniziava la carriera cinematografica SAL MINEO

La colonna sonora del film « Giovnetu Bruciata » è su disco WEA Italiana.

NON E' VIETATO

Spettacoli: 16-18-20-22-30 (in film)

Metropolitan Corso

Un capolavoro di azione, di suspense e di colpi di scena

CHARLES BRONSON

IO NON CREDO A NESSUNO

Orario Spettacoli: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 UN FILM PER TUTTI

I FILMS DI SICURO SUCCESSO

DELLE PALME

«...cadaveri eccellenti è un film di intrigo e di denuncia che onora il cinema italiano...»
«Corriere della Sera»

CHARLES BRONSON

IO NON CREDO A NESSUNO

Orario Spettacoli: 16,30; 18,10; 20,30; 22,30 IL FILM E' PER TUTTI

FILANGIERI

Il film candidato a 9 Premi OSCAR e vincitore di 6 « GLOBI D'ORO »

JACK NICHOLSON

QUALCUNO VOLG' SUL NIDO DEL CUCULO

Orario Spettacoli: 16,30; 19,10; 22; 22,15 in. film Vietato al min. di 14 anni

Le indicazioni scaturite dal convegno di Macerata sono state raccolte dalle forze politiche e sociali

Iniziative in tutte le Marche per la «fine» della mezzadria

Le organizzazioni sindacali contadine si sono incontrate con il presidente della Giunta regionale Ciaffi e con l'assessore all'agricoltura Manieri - L'impegno dell'Amministrazione provinciale di Ancona - E' nata a Santa Marianuova una cooperativa agricola gestita da 52 contadini - Domenica a Polenza Picena una conferenza agraria comunale



La «testa» del corteo di Ancona, nel corso dello sciopero generale di giovedì scorso

Com'era nei propositi, il convegno di Macerata per il superamento della mezzadria con l'affitto non è rimasto lettera morta. A parte le iniziative in atto e programmate a livello parlamentare, interventi e prese di posizione sono da segnalare in tutta la regione ad opera dei sindacati, dei partiti, degli organi istituzionali democratici. Anche nello sciopero generale di giovedì la fine della mezzadria è stata al centro delle rivendicazioni del movimento dei lavoratori marchigiani.

SINDACATI - Le organizzazioni regionali contadine della CGIL, CISL ed UIL, la Coldiretti, l'Alleanza Contadini, l'UCI si sono incontrate, prima con il presidente della Giunta regionale Ciaffi e l'assessore all'agricoltura Manieri, poi con i gruppi consiliari della Regione per chiedere la attuazione delle decisioni del convegno di Macerata ed, in particolare, iniziative idonee in ordine alle terre degli enti pubblici e morali. La Giunta ed i gruppi consiliari hanno assicurato tutto il loro impegno ed hanno riferito di aver chiesto, con-

giuntamente con tutte le Regioni interessate, un incontro con la commissione ristretta della Camera dei deputati, la quale ha il compito di elaborare un testo unificato delle proposte di trasformazione della mezzadria in affitto, al fine di sollecitare l'iter parlamentare di questa legge. Da parte loro i rappresentanti delle organizzazioni contadine hanno assunto impegno di convocare entro maggio un convegno regionale degli amministratori degli enti pubblici e morali.

PROVINCIA - Il problema mezzadriale è stato l'argomento di un dibattito svoltosi presso la sede della Provincia di Ancona, promosso dall'Amministrazione provinciale. Oltre che dal Comitato per il superamento della mezzadria, vi hanno partecipato presidenti ed amministratori di enti pubblici, sindaci di vari comuni, proprietari di terra e mezzadri. La relazione introduttiva, svolta dal compagno Nino Cavatassi, vice presidente dell'Amministrazione provinciale, si è imperniata inte-

ramente attorno alla estrema necessità di passare dal sistema mezzadriale a quello dell'affitto. Per una sollecita soluzione del problema, la Provincia ha rivolto il suo appello agli enti pubblici, quali nei territori dell'Anconetano sono proprietari di circa 7000 ettari di terra, la maggior parte condotti appieno a mezzadria. «Per superare la crisi che affligge l'agricoltura - ha detto Cavatassi - ci rivolgiamo in modo particolare alle pubbliche amministrazioni proprietarie di terre a mezzadria perché siano sensibili all'importanza del quesito. Solo con un nuovo sistema di conduzione l'agricoltura potrà rinascere e la zootecnia svilupparsi».

Fra gli intervenuti al dibattito, l'assessore comunale Oddo Galavotti (Senigallia) si è soffermato sull'esigenza di sviluppo dell'associazionismo e della cooperazione. Il presidente dell'IRBB di Jesi, Enzo Beccecci, ha evidenziato l'importanza del superamento della mezzadria sia strettamente legato a quello della riforma del sistema assistenziale. Il compagno Cavatassi, concludendo il convegno, ha annunciato una serie di incontri, sul medesimo obiettivo, con tutti i Comuni dell'Anconetano.

COOPERAZIONE - Si moltiplicano le iniziative per la cooperazione agricola: l'ultima notizia riguarda particolarmente il comune di Santa Marianuova, un piccolo centro della zona Vallesina (in provincia di Ancona), conquistato dalle sinistre dopo le ultime elezioni amministrative. Con l'attuale maggioranza, proprio la spinta e l'entusiasmo di una grande parte della popolazione, dopo l'esito della consultazione, hanno aperto il varco a nuove intenzioni di collaborazione e ad impegni concreti per contrastare al riacquisto dell'agricoltura, settore produttivo prevalente della zona. E' così che 52 coltivatori di terra e mezzadri, provenienti anche dai vicini Comuni di Osimo e Jesi, hanno dato vita ad una cooperativa agricola di tipo zootecnico, che si occupa di allevamento di 120 ettari di terreno. Può definirsi una Cooperativa intercomunale, se non altro perché il suo primo convegno che sembrano tributare alla iniziativa alcuni dei comuni circostanti.

La fase preparatoria si sta ormai chiudendo e tutto è pronto per partire. Ora le forze politiche democratiche debbono sostenere concretamente l'iniziativa cooperativa. «In un momento difficile come questo - ci ha detto il compagno Manieri, sindaco di Santa Marianuova - ci è parsa utile e necessaria questa iniziativa, in primo luogo perché i lavoratori della campagna comunitaria quanto sia vantaggiosa la cooperazione, in secondo luogo per creare le premesse per un'attività diversa, più remunerativa».

MACERATA - Nel quadro della Conferenza agraria nazionale del Pci che si terrà a Foggia il 2, 3, 4 aprile è in corso di preparazione a Potenza Picena un'iniziativa delle sezioni comuniste, per una conferenza agraria a livello comunale. Preparata da tutta una serie di comitati e dibattiti nelle zone di campagna, si concluderà in una pubblica manifestazione domenica 28 marzo presso il salone di un ristorante del centro cittadino. Presiederanno i compagni Giuseppe Cerchetti, responsabile della Commissione agraria provinciale, e l'on. Domenico Valori. La conferenza sarà introdotta dal consigliere provinciale del Pci Ezio Manzoni.

Per altri versi, iniziative di notevole portata sono in corso a Monte S. Giusto, ove, su iniziativa della amministrazione comunale di sinistra e delle organizzazioni sindacali, è stato posto il problema del passaggio delle terre di proprietà dell'ECA alla mezzadria in affitto. Analoga iniziativa, su richiesta dei mezzadri, è stata assunta dal sindaco di Montecosaro per i terreni dell'IPAB di Camerino ubicati nel territorio di questa prima località. Iniziative di grande interesse sono in corso anche presso l'azienda ex Brindisi della Badia di Fasta una tra le più importanti aziende pubbliche della regione. Nell'insieme, sono iniziative che si inquadrano nel contesto delle deliberazioni unificate della conferenza interregionale tenutasi di recente a Macerata per il superamento della mezzadria e della colonia e il rinnovamento dell'agricoltura indetta dalla Regione Marche. E' però da rilevare che, nell'impatto con la realtà delle aziende pubbliche proprietarie di terre non tutte le componenti politiche marcano alla stessa maniera. Anzi, spesso si avverte una certa incomprensione con i deliberati unitari di cui si è fatto cenno. Infatti a Monte S. Giusto, la DC lo chiede e si è schierata contro il passaggio della mezzadria in affitto. A Montecosaro la DC provinciale e gli amministratori dell'IPAB di Camerino non hanno partecipato all'incontro dibattito promosso dalla amministrazione comunale.

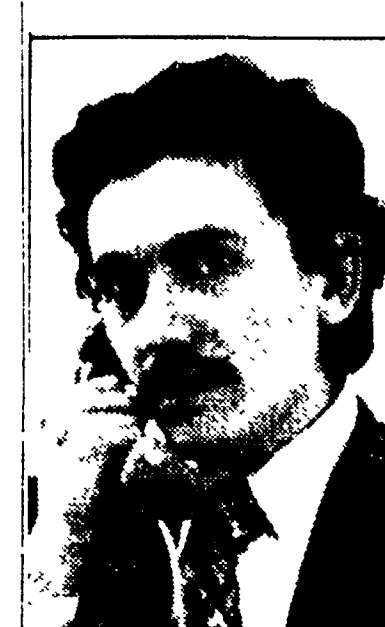
Dopo l'approvazione del bilancio '76 della Provincia di Pesaro e Urbino

Si delinea una fase nuova nel confronto fra maggioranza e opposizione

Al programma di attività hanno dato voto favorevole PCI e PSI, si è astenuto il PSDI, ha votato contro la DC - Contraddizione nel comportamento democristiano

Indetta dalla FGCI

Questa sera ad Ancona manifestazione con D'Alema e Nilde Iotti



Questo sera alle ore 17 in piazza Roma di Ancona (in caso di maltempo presso la Loggia dei mercanti) si svolgerà una manifestazione di giovani per lo sciopero generale di giovedì scorso, che è cresciuta una forte coscienza di lotta fra le giovani generazioni marchigiane, soprattutto fra le ragazze, per spezzare il cerchio sempre più stretto della disoccupazione e dell'occupazione «dequalificata».

PESARO, 26 - Al termine di un dibattito ampio e interessante (oltre alle dichiarazioni di voto, hanno preso la parola 25 consiglieri su 30) è stato approvato il bilancio preventivo 1976 della provincia di Pesaro e Urbino. Hanno votato a favore PCI e PSI, si è astenuto il gruppo democristiano.

Tema centrale e al quale si è fatto esplicito riferimento in gran parte degli interventi, il ruolo nuovo che deve assumere l'Ente Provincia, nella gestione dei suoi servizi e nella programmazione di sviluppo, in assenza ai Comuni, le Comunità montane e i comprensori; e ancora, il ruolo della Provincia in riferimento ai rapporti che essa deve instaurare con la Regione, con il «aiuto» della legge 332 che prevede un ulteriore decentramento dei compiti dello stato.

Tutte le forze democratiche hanno arricchito il dibattito e vi è stato di fatto il realizzarsi di notevoli convergenze sui punti fondamentali del documento programmatico, quelli riguardanti i problemi della agricoltura, della occupazione, della piccola e media industria e artigianato, dei servizi sociali.

Il dibattito e l'accordo manifestato dalla minoranza attorno ai temi di fondo dell'intervento dell'amministrazione provinciale, avrebbe dovuto conseguentemente sfociare in un voto positivo o, in ogni caso, non certamente nel voto contrario dei gruppi democristiano e socialdemocratico. Il consigliere del PSDI, Angelo Ceripa, ha dichiarato l'astensione del suo partito, riconoscendo alla giunta lo sforzo che essa ha mostrato di intraprendere sia nella definizione delle scelte prioritarie che nell'accogliimento delle istanze e dei suggerimenti dell'opposizione, mentre la Democrazia cristiana, non ha saputo e voluto cogliere il nuovo che il bilancio esprime e tutto sommato non ha fatto seguire un atteggiamento coerente con quanto detto in sede di dibattito.

Si può affermare che il voto negativo del gruppo DC è in netto contrasto con la posizione che lo stesso gruppo aveva assunto nella discussione. Gli interventi di alcuni consiglieri democristiani, in fatti (ad esempio Sacchi, Braccioni, Nardelli, ne citiamo solo alcuni) si sono incentrati su alcuni temi che

la giunta ha fatto completamente suoi. Lo stesso capogruppo de non ha saputo nascondere l'imbarazzo di doversi dichiarare contrario non sui contenuti del documento programmatico e finanziario, ma sul «metodo» con il quale si è realizzato.

Ma una strada nuova e «sana» imboccata e questo lacererà tracce positive nella vita del consiglio provinciale? Lo stesso capogruppo ha mostrato di essere disponibile ad operare sulla base degli orientamenti che il dibattito ha messo in luce, per dare alla attività della Provincia la spinta e la forza che la possono prevenire da un impegno unitario di tutte le forze democratiche.

Inaugurata ad Ascoli la libreria Rinascita

Teri sera è stata inaugurata ad Ascoli Piceno, con un dibattito sul tema «Diffusione, produzione e decantamento della cultura» (al quale sono intervenuti Gianni Toti e Armando Cipriani), la nuova libreria Rinascita. L'apertura dei locali della libreria via Trieste, 133 avrà luogo oggi, sabato, con la presentazione del libro di Giuseppe Profi «Storia dell'URSS» edito da Mondadori. Interverrà l'autore.

Occupata l'università di Camerino

CAMERINO, 26 - Questa mattina alle ore 7 i docenti precari (assistenti, borsisti, contrattisti) aderenti alle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL e CNU di Camerino hanno occupato l'università. Le condizioni economiche e di lavoro di questi lavoratori nell'università sono state rese ancora più drammatiche dai provvedimenti urgenti che hanno chiuso ogni prospettiva di riforma. Da parte del governo non vi è stata ancora nessuna volontà di sanare in modo organico la situazione, anzi il ministro Malindi ha sistematicamente disatteso ogni proposta formulata dalle organizzazioni sindacali.

Di fronte alla netta chiusura della Democrazia Cristiana

ANCONA: CONVERGENZA PCI-PSI-PSDI-PRI PER RISOLVERE LA GRAVE CRISI AL COMUNE

Lunedì prossimo si riunisce il Consiglio comunale - Il PRI: «L'indicazione di un sindaco repubblicano è l'unica proposta valida ad ottenere l'aggregazione di tutte le forze democratiche ed antifasciste sul piano programmatico»

ANCONA, 26 - Lunedì prossimo si riunisce il Consiglio comunale di Ancona: si avvicina finalmente il tempo per una soluzione della crisi che si trascina da troppo tempo, del Comune. Quale soluzione?

Le forze politiche si sono incontrate più volte in questi ultimi giorni per esaminare le diverse possibilità di accordo. C'è da sottolineare che, ad esclusione di alcune eccezioni mosse dalla DC, si sta configurando una effettiva convergenza programmatica fra i partiti.

In una delle ultime riunioni, in particolare in quella indetta dal PSI, si è discusso a lungo della composizione politica della nuova maggioranza. Su questo, che rappresenta il nodo di fondo per Ancona, si registrano interessanti novità.

Il Partito comunista, in una nota che ha inviato alla stampa, fa una serie di valutazioni a proposito di tali novità, riscontrando il soprattutto nelle posizioni del PSDI e del PRI. «Oltre ai compagni socialisti - precisa il comunicato del PCI - che sin dall'apertura della crisi avevano posto l'esigenza di una partecipazione del PCI nella maggioranza, è stata dichiarata la disponibilità da parte del PSDI all'accordo programmatico con il PCI».

Il PRI dal canto suo - continua la nota del gruppo consiliare del PCI - valutando la situazione creatasi, l'urgenza di risolvere la crisi e la necessità delle più ampie convergenze, peraltro possibili sul piano programmatico, ha dichiarato la propria disponibilità alla formazione di una maggioranza che veda la partecipazione del PCI, ponendo come condizione la elezione di un sindaco repubblicano, in modo che sia garantito il ruolo delle forze minori.

Questa proposta, che ha trovato l'assenso del PCI, permette la realizzazione di quella ampia unità tra le forze democratiche, unita che è condizione indispensabile per la soluzione dei gravi problemi della città, senza preclusioni aprioristiche nei confronti di nessun partito.

Purtroppo, dopo mesi e mesi di crisi, di fronte ad una posizione largamente unitaria espressa da PCI, PSI, PSDI e PRI, si è verificata la netta chiusura della DC, che non solo tende a mantenere la discriminante anticommunistica ma ad escludere anche altre forze politiche minori.

I comunisti ribadiscono la necessità di pervenire a larghe intese unitarie, secondo le esigenze poste dai problemi di Ancona, e sottolineano l'impegno per combattere le posizioni anticommuniste e l'aura prevalente nella DC anconitana: «la proposta del PRI e le posizioni espresse innanzitutto dal

PSI e poi dal PSDI - precisa il comunicato del PCI - rappresentano la base reale per dare, già lunedì, una soluzione stabile, giusta ed avanzata alla città di Ancona, evitando ulteriori deprecabili prolungamenti della crisi».

Il PRI ha precisato in un comunicato stampa la propria posizione in merito alla crisi del comune di Ancona. «Il direttivo dell'unione comunale del PRI di Ancona - dice la nota - dopo ampio ed approfondito dibattito, ribadisce la validità della proposta avanzata dalla delegazione del PRI nel corso dell'ultimo incontro con i rappresentanti dei partiti dell'arco costituzionale. Ha ritenuto e ritiene che, dopo ripetuti tentativi, che non hanno portato alla soluzione della crisi, l'indicazione di un sindaco repubblicano sia, allo stato, l'unica proposta valida ad ottenere l'aggregazione di tutte le forze democratiche ed antifasciste sul piano programmatico per restituire alla città un'amministrazione stabile ed efficiente, basata su ampio consenso. Ribadisce la netta opposizione dei repubblicani a qualsiasi tentativo tendente ad imporre soluzioni che escludano aprioristicamente forze politiche che, come il PRI, hanno sempre ricercato soluzioni di vasta solidarietà democratica. Da mandato al gruppo consiliare repubblicano di portare avanti con forza tale linea nella prossima seduta del consiglio comunale, esortando tutti i tentativi necessari per una rapida soluzione della crisi».

Con una relazione introduttiva del segretario regionale, Burattini

Si apre oggi a Macerata il XVI congresso del PRI

Il PCI è rappresentato dai compagni Giorgini e Bravetti - I lavori si concluderanno domenica

Il confronto con i comunisti

Nella bozza di relazione distribuita alla stampa si spiega il voto del 15 giugno dando atto, da una parte, «alla capacità politica e di proposta del PCI», dall'altra, sottolineando la «inadeguatezza del confronto con il PCI stesso di altre forze politiche, ancorate a chiusure schematiche ormai superate da anni, dalle cose e dagli uomini».

La relazione, soprattutto nella sua analisi della situazione politica italiana, esprime lo sforzo del PRI di misurarsi senza paracchi e senza pregiudizi con la realtà, persistono tuttavia concezioni di vecchio stampo, immotivabili (il PCI, ad esempio, non ha mai detto di voler sostituire con la propria esonemia quella democristiana), con tutta probabilità frutto di una mediazione fra diverse posizioni - quasi sempre, tuttavia, non troppo distanti e, comunque, mai laceranti - esistenti all'interno del partito.

Dalla relazione emerge una posizione critica nei confronti della DC, ma in modo troppo generico. In verità, il segretario regionale del PRI riferisce di aver steso la relazione prima della chiusura del congresso nazionale democristiano: in altri termini, si lascia al dibattito congressuale lo sviluppo dell'importante tema.

L'opponente repubblicano si sofferma anche sulla larga intesa raggiunta alla Regione Marche: afferma, in particolare, l'esigenza di non «mitigare» la soluzione politica programmatica e come panacea di tutti i mali che affliggono la regione. «Comunque, nessun trionfalismo ed anche, «nessun giudizio critico ultimativo, che sarebbe prematuro». Infine, una proposta costruttiva: «Per parte nostra - scrive Burattini - cercheremo di dare un nostro responsabile contributo per l'attuazione in un convegno di quadri con le commissioni di studio delle proposte contenute nella piattaforma programmatica regionale, cercando anche di identificare i modi ed i tempi per farle divenire realtà legislative».

Rivitalizzazione del partito

Significativa - proprio in relazione alla volontà di misurarsi con i problemi emergenti - la conclusione della relazione nella quale si auspica un ampio e libero dibattito per «la rivitalizzazione di quella fascia del partito ove sembra regnare l'indifferenza verso le nuove realtà che incombono o la propensione a minimizzare la realtà che può nascondere a volte il rifiuto di affrontarle».

Domani il settimo concorso Esercito-scuola

Da tutta la regione alla campestre di Ancona



Si apre domani, domenica 28, alle ore 10, presso il Parco della Città di Ancona il settimo concorso Esercito-scuola, organizzato dallo Stato maggiore dell'esercito, in collaborazione con la FIDAL (Federazione italiana di atletica leggera). La gara di corsa campestre è aperta agli studenti nati nel 1961-62 e alle studentesse nate nel 1962-63, che si sono classificati nei loro rispettivi anni di nascita ai primi quindici posti nelle precedenti gare provinciali.

I numeri di gara potranno essere ritirati presso la segreteria del Palazzo dello Sport (Via Veneto) che funge da sede per le gare provinciali, dalle ore 9 di domenica. Per gli studenti, di età compresa fra i 14 e i 21 anni, che volessero partecipare alla gara, si richiede la compilazione di un questionario che dovrà pervenire allo Stato maggiore dell'esercito (Ufficio Propaganda, Casella postale 7215 Roma) entro il 30 aprile prossimo.

CHIARAVALLE - Casa del Popolo
OGGI 27 MARZO, ORE 21
VEGLIONE DI MEZZA QUARESIMA
Con il complesso «GLI ALFA CENTAURI»
con la cantante PATRICIA della RAI
A tutti verranno distribuite gustose castagnole
Prenot. tavoli telefono 948.325

HOTEL SAVOY PESARO
VIALE DELLA REPUBBLICA - TELEF. 67.449
L'importante persiano Bijan Parvizyar lascia l'Italia e cede l'importantissima collezione di tappeti persiani, orientali e dipinti di maestri moderni dando mandato alla **GALLERIA MAGGIORE di Montecatini Terme**
DI VENDERE ALL'
ASTA
A QUALSIASI PREZZO
200 TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
100 DIPINTI DI MAESTRI MODERNI
Tutti i lotti sono accompagnati da certificato di garanzia
Esposizione oggi ore 16-18
ASTA - QUESTA SERA ore 21
DOMANI 28 MARZO - ORE 21
Organizzata in collaborazione con la «GALLERIA D'ARTE MODERNA» di Fano - Via Montecchio, 56 - 83.978

Conferenza stampa della Confapi

Critiche dei piccoli industriali alle misure governative

La restrizione del credito colpisce le aziende più deboli - Ancora un «no» alle richieste sindacali su investimenti e mobilità

PERUGIA, 26. Ferma presa di posizione come affermato nella conferenza stampa di questa mattina... l'Associazione Piccole e medie industrie della provincia di Perugia, contro i recenti provvedimenti governativi...

Durante la conferenza stampa di questa mattina è stata dichiarata anche la posizione della CONFAPI in relazione al rinnovo del contratto di lavoro. Mentre parla di «palla al piede» costituita dal costo del lavoro...

In primo luogo va ricordato però che la piattaforma sindacale parla di contrattazione anche a livello di scelte interne dell'azienda. Una impostazione più che valida se si considera che l'imprenditore ha certamente dei rischi in prima persona...

Un discorso non così semplice come potrebbe sembrare, se si considera quanto i lavoratori hanno pagato anche in questo settore, dove il calo dei salari reali (in termini di potere d'acquisto della moneta) è seguito al già basso livello degli stessi.

Parlare di media impresa vuol dire anche sviluppare le possibilità di un adeguamento dei salari alle reali necessità dei lavoratori. Un settore che ha trovato una pronta risposta anche a livello di Regione dell'Umbria...

Il movimento di lotta per imporre al governo un nuovo modello di sviluppo economico che ponga al centro la questione della occupazione ed in particolare di quella giovanile e dello sviluppo, non è certo un movimento di tipo militante e di lotta...

Tutto ciò, nel momento in cui la centralità del problema agrario, rispetto alla crisi che travaglia il Paese, viene indicato come il primo problema da avviare a soluzione e a rapporto nel mondo contadino e delle sue organizzazioni sindacali e professionali.

Gianni Romizi

Conferenza stampa del PCI sull'Accademia delle Belle Arti

Una condizione di autonomia che favorisce il rinnovamento

L'istituto vive dei contributi del Comune e della Provincia di Perugia, non è quindi legato al vecchio mondo accademico - Gli interventi dei compagni Raffaele Rossi e Stefano Miccolis - La bozza di statuto approvata lo scorso anno rappresenta una base positiva per una nuova impostazione della didattica

Incontro tra le due federazioni di Terni

Politica del territorio: proposte unitarie PCI-PSI

L'unità tra i due partiti è fondamentale per allargare lo schieramento democratico. Il comprensorio come soggetto attivo per la elaborazione dei Piani urbanistici

TERNI, 26. Si è svolto ieri sera nei locali della Federazione del PCI di Terni, un incontro fra una delegazione della Federazione comunista ternana e della Federazione socialista...

Una prima considerazione comune che è stata compiuta dalle due delegazioni è che il dibattito sulla politica urbanistica ha un ruolo fondamentale per elevare il livello del confronto fra le forze politiche...

Da questo punto di vista le scelte di fondo da compiere. Anzitutto la Regione ha avviato l'elaborazione del Piano Urbanistico Territoriale. Una delle questioni da affrontare è se i comprensori riusciranno ad arrivare al confronto su piano territoriale regionale con una «fisionomia» politica più precisa...

Per quanto riguarda la politica della casa, è stata sottolineata, nell'incontro, la necessità di una coordinata maggiore a livello comprensoriale e regionale...

Il documento sarà inviato anche a tutte le forze politiche democratiche.

m. b.

se del movimento possono avere in termini di organizzazione della domanda pubblica e di rapporto con la cooperazione.

Un altro elemento di aggancio con il movimento sindacale può essere dato dalla indicazione di socializzare la progettazione, definendo, anche da questo punto di vista, il possibile contributo dell'IACP e del movimento cooperativo.

Per quanto riguarda il ruolo dell'imprenditoria privata, le due delegazioni hanno convenuto sulle prospettive di rinnovamento dell'accademia stessa. Il compagno Stefano Miccolis, responsabile della commissione scuola e il compagno sen. Lello Rossi capogruppo consiliare del PCI al comune di Perugia hanno illustrato alla stampa le proposte comuniste...

Le due delegazioni hanno infine deciso di sostenere, con iniziative di base, l'imminente dibattito parlamentare sulla legge Bucalossi. È stato inoltre approvato un documento sulla politica comprensoriale e l'attuazione della legge 40, che sarà presentata alla conferenza comprensoriale promossa su questo argomento dalla Regione, e prevista per il 2 aprile.

Il documento sarà inviato anche a tutte le forze politiche democratiche.

m. b.

La bozza di statuto che ne è sorta, approvata dal consiglio accademico il 21 aprile dello scorso anno può essere considerata, al di là di limiti pur avvertibili e comunque colabili nel tempo, una base positiva per una nuova impostazione della didattica e della condizione dell'accademia.

L'iter che questo nuovo statuto — hanno spiegato i compagni Rossi e Miccolis — deve

compiere, non è breve né privo di difficoltà. Anche se i fatti gli enti locali umbri stanno sollecitamente approvando (è già stato il caso della provincia di Terni) il comune di Perugia lo sottoporrà in dibattito la prossima settimana...

Secondo il nuovo statuto, l'accademia si articolerebbe in quattro corsi. Accanto ai tradizionali corsi di pittura e scultura sono previsti un corso di disegno industriale e un corso di restauro.

Parallelamente però a questa prospettiva di qualificazione che si comunica e che le forze più avvertite della cultura vogliono dare alle Accademie vi sono resistenze e concezioni burocratiche...

E' invece estremamente importante oggi riprendere un terreno di iniziativa per sottolineare la funzione di studio e di ricerca dell'accademia di fronte alla sede dell'università rinnovata.

È un punto sottolineato con forza dai compagni — che si ponga fine al destino del dipartimento che di fatto va a diventare la schiera della dequalificazione e della sottoccupazione.

Miccolis e Rossi hanno prospettato in quattro punti fondamentali gli sbocchi professionali possibili: dei diplomati dell'Accademia. E cioè l'insegnamento di educazione artistica; il collegamento con il processo di qualificazione e ristrutturazione di alcuni settori delle attività produttive (ad esempio l'artigianato artistico o la progettazione per la grafica e la media impresa); la preparazione di personale qualificato per il recupero integrale dei beni culturali, ma anche per la loro valorizzazione e la creazione di nuovi musei per farne strumenti di informazione sui vari aspetti del lavoro umano (della vita agricola, della industria, delle acque, delle tradizioni popolari) e di contatto con la scuola e la popolazione in genere; il campo delle arti grafiche per la progettazione ed esecuzione di manifesti, pannelli decorativi, strumenti pubblicitari, eccetera; la costituzione di cooperative d'arte tra i diplomati dell'accademia e inoltre una indicazione di lavoro proficua e produttiva anche da punti di vista di un modo nuovo di strutturarsi del lavoro.

L'accademia P. Vannucci — hanno concluso Lello Rossi e Miccolis — è in possesso di grandi tradizioni; è necessario uno sviluppo positivo di questo patrimonio.

TERNI, 26. Dalle ore 20 di domenica e fino alle ore 6 di mercoledì 31 marzo si asterranno dal lavoro nella nostra provincia i dipendenti di aziende esercenti trasporto merci su strada, autisti di linea, spedizionieri e corrieri, trasporti speciali, tralicci ecc.

Per fare una analisi della situazione generale e sulle trattative per il rinnovo del Contratto di lavoro, per lunedì 29 alle ore 9 è convocata presso il salone della Camera del lavoro in via Corona n. 13 l'assemblea generale di tutti i lavoratori del settore.

La Federazione unitaria degli autoferrotranvieri della CGIL-CISL-UIL, di fronte alla posizione dilatoria manifestata dalla controparte imprenditoriale nel corso delle trattative per il rinnovo del Contratto nazionale di lavoro e poiché nell'incontro del 16 marzo non vi è stata possibilità di intesa concreta sui punti più qualificanti del contratto, ha deciso di intensificare la lotta con l'aggiunta di 24 ore di sciopero al programma già stabilito il 4 marzo.

La spirale dell'aumento dei prezzi delle materie che incidono sui costi di produzione dei prodotti agricoli, ha motivato la speculazione sul grano e sulle farine purtroppo continua (in questo ultimo periodo si sono alzate anche 20 mila lire per un quintale di farina quando il prezzo reale, tenuto conto del costo all'origine del grano sarebbe intorno alle 14-15 mila lire al quintale).

Raggiunto l'obiettivo (del resto inevitabile) di una demissione governativa dell'aumento del grano, occorre continuare la battaglia generale per rivedere certi meccanismi per un ruolo dell'AIMA, per rinnovare la agricoltura.

E' in questo quadro solenne che il movimento contadino, ha deciso di intensificare la lotta con l'aggiunta di 24 ore di sciopero al programma già stabilito il 4 marzo.

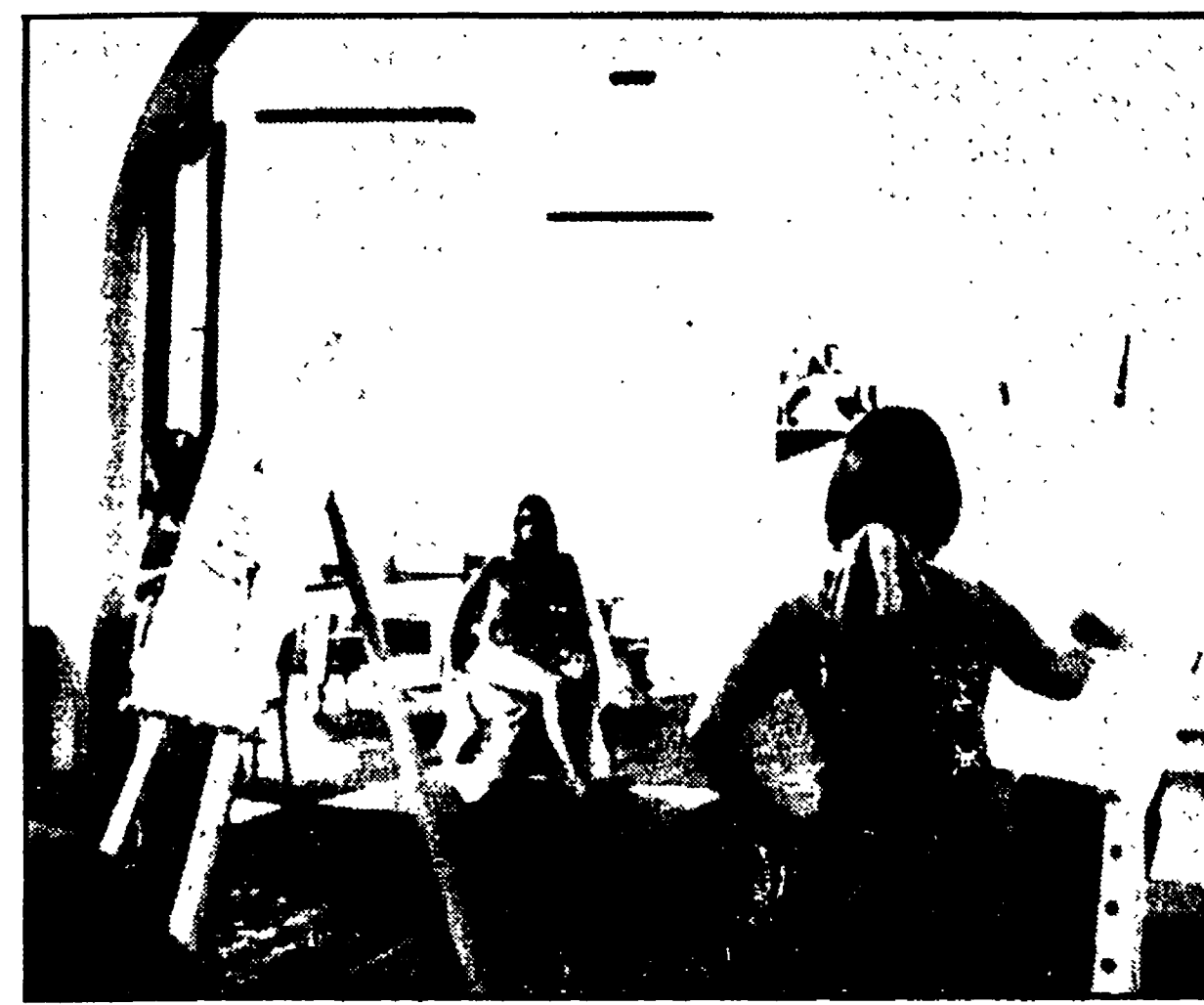
Si tratta di realizzare una vera e propria riforma agraria come primo obiettivo per una riforma generale della società e come condizione essenziale per il progresso della democrazia e il rinnovamento del Paese, occorre

fare affermare il concetto, (e il compito, principale spetta alle organizzazioni contadine) che non c'è riforma della scuola, dell'industria, dell'agricoltura, della sanità, dello stesso stato, senza che vi sia una nuova riforma agraria perché nessuna riforma può produrre effetti di rinnovamento complessivo se non coinvolge le strutture delle campagne e dell'agricoltura.

Certo si tratta di non rimanere nel solidarismo o nella propaganda, occorre porre obiettivi concreti su cui poi innestare la lotta. Per quello che ci riguarda, è l'Alleanza dei Contadini Umbri che ha il compito di fare da catalizzatore in questo senso. Per noi il rifiuto dell'assistenzialismo e della demagogia è cosa scontata, siamo impegnati a portare avanti o comunque a contribuire all'affermarsi di una politica tesa alla riorganizzazione e alla qualificazione e al rilancio dell'apparato produttivo e della società regionale, coscienti che l'agricoltura e i contadini possano e debbano dare un contributo essenziale.

Brunetto Chionne

Presidente Alleanza Contadini di Perugia



Allievi dell'Accademia «P. Vannucci» al lavoro

PERUGIA, 26. Una grande iniziativa politica è urgente per assicurare alla Accademia delle Belle Arti «P. Vannucci» una maggiore vivacità culturale e una dignità diversa dal punto di vista artistico. Questo è il senso della conferenza stampa che il nostro partito ha organizzato stamattina a Perugia sui problemi e sulle prospettive di rinnovamento dell'accademia stessa. Il compagno Stefano Miccolis, responsabile della commissione scuola e il compagno sen. Lello Rossi capogruppo consiliare del PCI al comune di Perugia hanno illustrato alla stampa le proposte comuniste...

Terni: per il contratto

Autoferrotranvieri: proclamate altre 24 ore di sciopero

Saranno aggiunte al programma stabilito il 4 marzo — Assemblea il 29 dei lavoratori del settore

TERNI, 26. Dalle ore 20 di domenica e fino alle ore 6 di mercoledì 31 marzo si asterranno dal lavoro nella nostra provincia i dipendenti di aziende esercenti trasporto merci su strada, autisti di linea, spedizionieri e corrieri, trasporti speciali, tralicci ecc.

Per fare una analisi della situazione generale e sulle trattative per il rinnovo del Contratto di lavoro, per lunedì 29 alle ore 9 è convocata presso il salone della Camera del lavoro in via Corona n. 13 l'assemblea generale di tutti i lavoratori del settore.

La Federazione unitaria degli autoferrotranvieri della CGIL-CISL-UIL, di fronte alla posizione dilatoria manifestata dalla controparte imprenditoriale nel corso delle trattative per il rinnovo del Contratto nazionale di lavoro e poiché nell'incontro del 16 marzo non vi è stata possibilità di intesa concreta sui punti più qualificanti del contratto, ha deciso di intensificare la lotta con l'aggiunta di 24 ore di sciopero al programma già stabilito il 4 marzo.

La spirale dell'aumento dei prezzi delle materie che incidono sui costi di produzione dei prodotti agricoli, ha motivato la speculazione sul grano e sulle farine purtroppo continua (in questo ultimo periodo si sono alzate anche 20 mila lire per un quintale di farina quando il prezzo reale, tenuto conto del costo all'origine del grano sarebbe intorno alle 14-15 mila lire al quintale).

Raggiunto l'obiettivo (del resto inevitabile) di una demissione governativa dell'aumento del grano, occorre continuare la battaglia generale per rivedere certi meccanismi per un ruolo dell'AIMA, per rinnovare la agricoltura.

E' in questo quadro solenne che il movimento contadino, ha deciso di intensificare la lotta con l'aggiunta di 24 ore di sciopero al programma già stabilito il 4 marzo.

Si tratta di realizzare una vera e propria riforma agraria come primo obiettivo per una riforma generale della società e come condizione essenziale per il progresso della democrazia e il rinnovamento del Paese, occorre

fare affermare il concetto, (e il compito, principale spetta alle organizzazioni contadine) che non c'è riforma della scuola, dell'industria, dell'agricoltura, della sanità, dello stesso stato, senza che vi sia una nuova riforma agraria perché nessuna riforma può produrre effetti di rinnovamento complessivo se non coinvolge le strutture delle campagne e dell'agricoltura.

Certo si tratta di non rimanere nel solidarismo o nella propaganda, occorre porre obiettivi concreti su cui poi innestare la lotta. Per quello che ci riguarda, è l'Alleanza dei Contadini Umbri che ha il compito di fare da catalizzatore in questo senso. Per noi il rifiuto dell'assistenzialismo e della demagogia è cosa scontata, siamo impegnati a portare avanti o comunque a contribuire all'affermarsi di una politica tesa alla riorganizzazione e alla qualificazione e al rilancio dell'apparato produttivo e della società regionale, coscienti che l'agricoltura e i contadini possano e debbano dare un contributo essenziale.

Brunetto Chionne

Presidente Alleanza Contadini di Perugia

Intensa fase di mobilitazione del partito

I congressi comprensoriali di Perugia, Città di Castello, Foligno — Dibattiti sulla crisi nel Ternano

PERUGIA, 26. Domani inizieranno tre importanti congressi di comprensorio del nostro partito. Con inizio alle ore 9 avranno luogo quelli di Perugia, di Città di Castello e di Foligno. Si concluderanno domenica mattina con gli interventi dei compagni Raffaele Rossi (Perugia) e di Gino Galli (Città di Castello). Con inizio invece alle ore 10 si svolgerà quello di Foligno, il cui congresso domenica da un intervento di Francesco Mandarini.

Tutto il partito è largamente mobilitato nella iniziativa allo sviluppo della riflessione politica e organizzativa e dibattito intorno a questi temi di politica e politica. Ritorniamo martedì ampiamente sullo svolgimento e sulle conclusioni di questi tre congressi.

C. di Castello: congresso con Galli

CITTA' DI CASTELLO, 26. (g.g.) — Si apre domani mattina a Città di Castello, nelle sale per i servizi sociali, il primo congresso di comprensorio del nostro partito. Si protrarrà per l'intera giornata e nella stessa mattinata di domenica. Le conclusioni, di cui si svolgerà il dibattito, saranno discusse domenica da un intervento di Francesco Mandarini.

Tutto il partito è largamente mobilitato nella iniziativa allo sviluppo della riflessione politica e organizzativa e dibattito intorno a questi temi di politica e politica. Ritorniamo martedì ampiamente sullo svolgimento e sulle conclusioni di questi tre congressi.

Si viene così a concludere un articolato ciclo di iniziative che, nel corso di poco più di due mesi, ha portato a centinaia di assemblee di cellula, di riunioni, alla celebrazione dei congressi delle 33 sezioni, alcuni dei quali ancora negli ultimi giorni. Da questi sono scaturiti nuovi quadri dirigenti, sono stati fissati impegni e programmi, quadri ambiziosi e adeguati alle aspettative delle popolazioni.

La concomitanza della campagna dei congressi annuali di sezione con la preparazione del congresso comprensoriale ha permesso di puntare l'attenzione dovuta sui problemi specifici del partito, del suo modo di essere e confrontarsi con la realtà e i problemi delle popolazioni, della stessa struttura organizzativa necessaria per rendere più incisiva l'iniziativa.

Il dibattito dei congressi sezionali si è soffermato con acuità autentiche e critiche sullo stato di attuazione del comprensorio del progetto politico generale. Non poteva quindi mancare una seria e serena considerazione del ruolo che i comunisti e del partito negli enti in cui sono maggioranza. Ciò ha suscitato un dibattito approfondito sul rapporto tra istituzioni pubbliche e partito, che non ha mancato di sottolineare la necessità di lavorare per recuperare in pieno la funzione autonoma del partito nelle sue varie istanze.

Tutto ciò ha trovato già nel rinnovo dei comitati di sezione e di cellula un primo importante momento di attuazione. Era questo del resto un necessario passo. Al cedimento economico, alla crisi, è assegnato il compito di definire più compiutamente una proposta, sia politica che organizzativa, per una zona in cui si omogenea ma ricca e articolata nei problemi, come gli stessi dibattiti nelle sezioni hanno ampiamente confermato.

La crisi di alcune aziende, i processi nuovi nell'agricoltura, lo sviluppo del movimento, l'aggregazione di nuove forze sociali e culturali, la necessità di lavorare per lo sviluppo del comprensorio, lo stesso sviluppo dell'economia che si abbattono su larghe masse di cittadini, anche al di là di fatti specifici e clamorosi, sono tutti problemi che attendono una proposta ancora più elevata e organica, capace di mobilitare le forze e le coscienze.

Con l'intendimento preciso di arrivare a tutto ciò si apre con i migliori auspici questo primo congresso del comprensorio dell'alta valle del Tevere.

Secondo il nuovo statuto, l'accademia si articolerebbe in quattro corsi. Accanto ai tradizionali corsi di pittura e scultura sono previsti un corso di disegno industriale e un corso di restauro.

Parallelamente però a questa prospettiva di qualificazione che si comunica e che le forze più avvertite della cultura vogliono dare alle Accademie vi sono resistenze e concezioni burocratiche...

E' invece estremamente importante oggi riprendere un terreno di iniziativa per sottolineare la funzione di studio e di ricerca dell'accademia di fronte alla sede dell'università rinnovata.

È un punto sottolineato con forza dai compagni — che si ponga fine al destino del dipartimento che di fatto va a diventare la schiera della dequalificazione e della sottoccupazione.

Miccolis e Rossi hanno prospettato in quattro punti fondamentali gli sbocchi professionali possibili: dei diplomati dell'Accademia. E cioè l'insegnamento di educazione artistica; il collegamento con il processo di qualificazione e ristrutturazione di alcuni settori delle attività produttive (ad esempio l'artigianato artistico o la progettazione per la grafica e la media impresa); la preparazione di personale qualificato per il recupero integrale dei beni culturali, ma anche per la loro valorizzazione e la creazione di nuovi musei per farne strumenti di informazione sui vari aspetti del lavoro umano (della vita agricola, della industria, delle acque, delle tradizioni popolari) e di contatto con la scuola e la popolazione in genere; il campo delle arti grafiche per la progettazione ed esecuzione di manifesti, pannelli decorativi, strumenti pubblicitari, eccetera; la costituzione di cooperative d'arte tra i diplomati dell'accademia e inoltre una indicazione di lavoro proficua e produttiva anche da punti di vista di un modo nuovo di strutturarsi del lavoro.

L'accademia P. Vannucci — hanno concluso Lello Rossi e Miccolis — è in possesso di grandi tradizioni; è necessario uno sviluppo positivo di questo patrimonio.

TERNI, 26. Dalle ore 20 di domenica e fino alle ore 6 di mercoledì 31 marzo si asterranno dal lavoro nella nostra provincia i dipendenti di aziende esercenti trasporto merci su strada, autisti di linea, spedizionieri e corrieri, trasporti speciali, tralicci ecc.

Per fare una analisi della situazione generale e sulle trattative per il rinnovo del Contratto di lavoro, per lunedì 29 alle ore 9 è convocata presso il salone della Camera del lavoro in via Corona n. 13 l'assemblea generale di tutti i lavoratori del settore.

La Federazione unitaria degli autoferrotranvieri della CGIL-CISL-UIL, di fronte alla posizione dilatoria manifestata dalla controparte imprenditoriale nel corso delle trattative per il rinnovo del Contratto nazionale di lavoro e poiché nell'incontro del 16 marzo non vi è stata possibilità di intesa concreta sui punti più qualificanti del contratto, ha deciso di intensificare la lotta con l'aggiunta di 24 ore di sciopero al programma già stabilito il 4 marzo.

La spirale dell'aumento dei prezzi delle materie che incidono sui costi di produzione dei prodotti agricoli, ha motivato la speculazione sul grano e sulle farine purtroppo continua (in questo ultimo periodo si sono alzate anche 20 mila lire per un quintale di farina quando il prezzo reale, tenuto conto del costo all'origine del grano sarebbe intorno alle 14-15 mila lire al quintale).

Raggiunto l'obiettivo (del resto inevitabile) di una demissione governativa dell'aumento del grano, occorre continuare la battaglia generale per rivedere certi meccanismi per un ruolo dell'AIMA, per rinnovare la agricoltura.

E' in questo quadro solenne che il movimento contadino, ha deciso di intensificare la lotta con l'aggiunta di 24 ore di sciopero al programma già stabilito il 4 marzo.

Si tratta di realizzare una vera e propria riforma agraria come primo obiettivo per una riforma generale della società e come condizione essenziale per il progresso della democrazia e il rinnovamento del Paese, occorre

fare affermare il concetto, (e il compito, principale spetta alle organizzazioni contadine) che non c'è riforma della scuola, dell'industria, dell'agricoltura, della sanità, dello stesso stato, senza che vi sia una nuova riforma agraria perché nessuna riforma può produrre effetti di rinnovamento complessivo se non coinvolge le strutture delle campagne e dell'agricoltura.

Certo si tratta di non rimanere nel solidarismo o nella propaganda, occorre porre obiettivi concreti su cui poi innestare la lotta. Per quello che ci riguarda, è l'Alleanza dei Contadini Umbri che ha il compito di fare da catalizzatore in questo senso. Per noi il rifiuto dell'assistenzialismo e della demagogia è cosa scontata, siamo impegnati a portare avanti o comunque a contribuire all'affermarsi di una politica tesa alla riorganizzazione e alla qualificazione e al rilancio dell'apparato produttivo e della società regionale, coscienti che l'agricoltura e i contadini possano e debbano dare un contributo essenziale.

Brunetto Chionne

Presidente Alleanza Contadini di Perugia

PERUGIA - Riunione del comitato prezzi

Il pane costerà 300 lire l'AIMA promette farina

Dopo l'aumento i fornai hanno deciso di revocare la serrata

PERUGIA, 26. Si è riunito oggi il Comitato provinciale prezzi che ha deciso di portare il prezzo delle pezzature di pane da lire 290 a lire 300, il che in questo ultimo periodo era stato determinato a seguito della promessa governativa di 30 mila quintali di farina AIMA a 12 mila lire il quintale.

Di conseguenza è stata puritratata la serrata che da due giorni i panificatori sostenevano per ottenere un cospicuo aumento del prezzo di pianificazione (la richiesta era di 200 al quintale).

L'immobilità delle autorità prefettizie ha avuto finalmente termine anche per le pezzature di pane da lire 290 a lire 300, il che in questo ultimo periodo era stato determinato a seguito della promessa governativa di 30 mila quintali di farina AIMA a 12 mila lire il quintale.

Di conseguenza è stata puritratata la serrata che da due giorni i panificatori sostenevano per ottenere un cospicuo aumento del prezzo di pianificazione (la richiesta era di 200 al quintale).

L'immobilità delle autorità prefettizie ha avuto finalmente termine anche per le pezzature di pane da lire 290 a lire 300, il che in questo ultimo periodo era stato determinato a seguito della promessa governativa di 30 mila quintali di farina AIMA a 12 mila lire il quintale.

Di conseguenza è stata puritratata la serrata che da due giorni i panificatori sostenevano per ottenere un cospicuo aumento del prezzo di pianificazione (la richiesta era di 200 al quintale).

L'immobilità delle autorità prefettizie ha avuto finalmente termine anche per le pezzature di pane da lire 290 a lire 300, il che in questo ultimo periodo era stato determinato a seguito della promessa governativa di 30 mila quintali di farina AIMA a 12 mila lire il quintale.

Di conseguenza è stata puritratata la serrata che da due giorni i panificatori sostenevano per ottenere un cospicuo aumento del prezzo di pianificazione (la richiesta era di 200 al quintale).

L'immobilità delle autorità prefettizie ha avuto finalmente termine anche per le pezzature di pane da lire 290 a lire 300, il che in questo ultimo periodo era stato determinato a seguito della promessa governativa di 30 mila quintali di farina AIMA a 12 mila lire il quintale.

Di conseguenza è stata puritratata la serrata che da due giorni i panificatori sostenevano per ottenere un cospicuo aumento del prezzo di pianificazione (la richiesta era di 200 al quintale).

L'immobilità delle autorità prefettizie ha avuto finalmente termine anche per le pezzature di pane da lire 290 a lire 300, il che in questo ultimo periodo era stato determinato a seguito della promessa governativa di 30 mila quintali di farina AIMA a 12 mila lire il quintale.

Di conseguenza è stata puritratata la serrata che da due giorni i panificatori sostenevano per ottenere un cospicuo aumento del prezzo di pianificazione (la richiesta era di 200 al quintale).

L'immobilità delle autorità prefettizie ha avuto finalmente termine anche per le pezzature di pane da lire 290 a lire 300, il che in questo ultimo periodo era stato determinato a seguito della promessa governativa di 30 mila quintali di farina AIMA a 12 mila lire il quintale.

Di conseguenza è stata puritratata la serrata che da due giorni i panificatori sostenevano per ottenere un cospicuo aumento del prezzo di pianificazione (la richiesta era di 200 al quintale).

L'immobilità delle autorità prefettizie ha avuto finalmente termine anche per le pezzature di pane da lire 290 a lire 300, il che in questo ultimo periodo era stato determinato a seguito della promessa governativa di 30 mila quintali di farina AIMA a 12 mila lire il quintale.

Di conseguenza è stata puritratata la serrata che da due giorni i panificatori sostenevano per ottenere un cospicuo aumento del prezzo di pianificazione (la richiesta era di 200 al quintale).

L'immobilità delle autorità prefettizie ha avuto finalmente termine anche per le pezzature di pane da lire 290 a lire 300, il che in questo ultimo periodo era stato determinato a seguito della promessa governativa di 30 mila quintali di farina AIMA a 12 mila lire il quintale.

Di conseguenza è stata puritratata la serrata che da due giorni i panificatori sostenevano per ottenere un cospicuo aumento del prezzo di pianificazione (la richiesta era di 200 al quintale).

L'immobilità delle autorità prefettizie ha avuto finalmente termine anche per le pezzature di pane da lire 290 a lire 300, il che in questo ultimo periodo era stato determinato a seguito della promessa governativa di 30 mila quintali di farina AIMA a 12 mila lire il quintale.

Di conseguenza è stata puritratata la serrata che da due giorni i panificatori sostenevano per ottenere un cospicuo aumento del prezzo di pianificazione (la richiesta era di 200 al quintale).

L'immobilità delle autorità prefettizie ha avuto finalmente termine anche per le pezzature di pane da lire 290 a lire 300, il che in questo ultimo periodo era stato determinato a seguito della promessa governativa di 30 mila quintali di farina AIMA a 12 mila lire il quintale.

Di conseguenza è stata puritratata la serrata che da due giorni i panificatori sostenevano per ottenere un cospicuo aumento del prezzo di pianificazione (la richiesta era di 200 al quintale).

L'immobilità delle autorità prefettizie ha avuto finalmente termine anche per le pezzature di pane da lire 290 a lire 300, il che in questo ultimo periodo era stato determinato a seguito della promessa governativa di 30 mila quintali di farina AIMA a 12 mila lire il quintale.

Di conseguenza è stata puritratata la serrata che da due giorni i panificatori sostenevano per ottenere un cospicuo aumento del prezzo di pianificazione (la richiesta era di 200 al quintale).

L'immobilità delle autorità prefettizie ha avuto finalmente termine anche per le pezzature di pane da lire 290 a lire 300, il che in questo ultimo periodo era stato determinato a seguito della promessa governativa di 30 mila quintali di farina AIMA a 12 mila lire il quintale.

TERNI: per il contratto

Autoferrotranvieri: proclamate altre 24 ore di sciopero

Saranno aggiunte al programma stabilito il 4 marzo — Assemblea il 29 dei lavoratori del settore

TERNI, 26. Dalle ore 20 di domenica e fino alle ore 6 di mercoledì 31 marzo si asterranno dal lavoro nella nostra provincia i dipendenti di aziende esercenti trasporto merci su strada, autisti di linea, spedizionieri e corrieri, trasporti speciali, tralicci ecc.

Per fare una analisi della situazione generale e sulle trattative per il rinnovo del Contratto di lavoro, per lunedì 29 alle ore 9 è convocata presso il salone della Camera del lavoro in via Corona n. 13 l'assemblea generale di tutti i lavoratori del settore.

La Federazione unitaria degli autoferrotranvieri della CGIL-CISL-UIL, di fronte alla posizione dilatoria manifestata dalla controparte imprenditoriale nel corso delle trattative per il rinnovo del Contratto nazionale di lavoro e poiché nell'incontro del 16 marzo non vi è stata possibilità di intesa concreta sui punti più qualificanti del contratto, ha deciso di intensificare la lotta con l'aggiunta di 24 ore di sciopero al programma già stabilito il 4 marzo.

La spirale dell'aumento dei prezzi delle materie che incidono sui costi di produzione dei prodotti agricoli, ha motivato la speculazione sul grano e sulle farine purtroppo continua (in questo ultimo periodo si sono alzate anche 20 mila lire per un quintale di farina quando il prezzo reale, tenuto conto del costo all'origine del grano sarebbe intorno alle 14-15 mila lire al quintale).

Raggiunto l'obiettivo (del resto inevitabile) di una demissione governativa dell'aumento del grano, occorre continuare la battaglia generale per rivedere certi meccanismi per un ruolo dell'AIMA, per rinnovare la agricoltura.

E' in questo quadro solenne che il movimento contadino, ha deciso di intensificare la lotta con l'aggiunta di 24 ore di sciopero al programma già stabilito il 4 marzo.

Si tratta di realizzare una vera e propria riforma agraria come primo obiettivo per una riforma generale della società e come condizione essenziale per il progresso della democrazia e il rinnovamento del Paese, occorre

fare affermare il concetto, (e il compito, principale spetta alle organizzazioni contadine) che non c'è riforma della scuola, dell'industria, dell'agricoltura, della sanità, dello stesso stato, senza che vi sia una nuova riforma agraria perché nessuna riforma può produrre effetti di rinnovamento complessivo se non coinvolge le strutture delle campagne e dell'agricoltura.

Certo si tratta di non rimanere nel solidarismo o nella propaganda, occorre porre obiettivi concreti su cui poi innestare la lotta. Per quello che ci riguarda, è l'Alleanza dei Contadini Umbri che ha il compito di fare da catalizzatore in questo senso. Per noi il rifiuto dell'assistenzialismo e della demagogia è cosa scontata, siamo impegnati a portare avanti o comunque a contribuire all'affermarsi di una politica tesa alla riorganizzazione e alla qualificazione e al rilancio dell'apparato produttivo e della società regionale, coscienti che l'agricoltura e i contadini possano e debbano dare un contributo essenziale.

Brunetto Chionne

Presidente Alleanza Contadini di Perugia

Spoletto: una nuova sezione

(g.g.) — I comunisti spoletini terranno il loro Congresso di sezione sabato 27 e domenica 28 marzo. Si tratta di un importante impegno politico per i compagni di Spoleto che in questa occasione andranno alla costituzione di una nuova sezione cittadina, territorialmente riferita al centro storico.

La nuova sezione nasce da un approfondito dibattito svoltosi nei mesi scorsi tra i compagni sulle esigenze politiche ed organizzative locali del partito in presenza di compiti, attività e responsabilità, cui i comunisti sono chiamati nel quadro dell'azione politica tendente a dare una nuova direzione politica al Paese con il più ampio concorso di tutte le forze democratiche e popolari.

Il PCI si struttura dunque in due sezioni, una legata come abbiamo detto al centro storico e l'altra alla zona di sviluppo della città con i suoi nuclei abitati ed i problemi che ciò comporta per l'espansione dei servizi sociali. L'una e l'altra sezione dovranno anche operare per la realizzazione di una maggiore democrazia di base per il raggiungimento

BARI - E' stato presentato dalla società BREMA

Terzo esposto al giudice per le tariffe «gonfiate»

L'azienda, che produce pneumatici, al termine di alcuni lavori appaltati ha ricevuto una richiesta di revisione dei prezzi giudicata sproorzionata - Di qui la decisione di ricorrere alla magistratura

Dalla nostra redazione

BARI, 26. Un altro esposto alla magistratura sulla «revisione prezzi» delle opere pubbliche a Bari. L'ha presentato la direzione della Brema, un'azienda a partecipazione statale, che a Bari dispone di uno stabilimento che produce pneumatici. L'incarico è questo. Nel maggio del '74 la Brema commissiona all'impresa «Giovanni e Micheli» lo sbancamento di 6.000 mq di terra e di roccia all'interno del proprio stabilimento nella zona industriale di Bari. Al momento della stipulazione del contratto, le parti decidono di fare riferimento ai bollettini pubblicati dalla Commissione provinciale prezzi per il successivo conteggio della revisione prezzi.

L'adozione di questo sistema viene preferito ad altri fidando nella maggiore obiettività delle rilevazioni dei prezzi della commissione che fa capo al Genio Civile. Al momento della conclusione dei lavori, il 19 maggio 1975, l'azienda presenta alla Brema la richiesta di una revisione prezzi che ammonta a 250 milioni. Oltre a questa cifra la Brema doveva il prezzo dell'opera stabilito in appalto. All'eccezionale richiesta di revisione l'azienda risponde proponendo, dopo un'indagine sulle tabelle delle altre commissioni prezzi pugliesi e sulle tabelle della commissione di Milano, il pagamento di un importo non superiore ai 100 milioni. La «Giovanni e Micheli» rigetta la proposta, e fa trasmettere dai propri legali alla Brema una ingiunzione di pagamento. Ne nasce una disputa civile. La Brema per parte sua in questi giorni, avuta notizia dai

giornali del ricorso del Consiglio di amministrazione dell'Università e del Consiglio comunale, ha deciso di acciarsi alla richiesta di chiarimento sulla attività della Commissione prezzi presentando anch'essa un esposto alla procura della Repubblica. E' il primo caso di segnalazione alla magistratura di un caso specifico in cui un'azienda (a partecipazione statale) si ritiene danneggiata dall'artificiale gonfiamento dei prezzi praticato dalla Commissione in questi anni. Le segnalazioni dell'Università e del Consiglio comunale, infatti, riguardano la correttezza o meno dell'operato della commissione. Ora la magistratura dovrà esprimersi nel merito di una richiesta di revisione e veritate nella fattispecie se gli aumenti sanciti dalla commissione possano ritenersi legittimi o meno.

Annunciata la presentazione di un disegno di legge

Proposta PCI per Palermo 30 miliardi per mille case

Una iniziativa che intende far fronte alla situazione di emergenza nella quale si trovano migliaia di famiglie - Gli altri punti del progetto - Proteste per i duri interventi della polizia contro gli occupanti

Dalla nostra redazione

PALERMO, 26. Una serie di proposte che si collegano al vasto movimento di lotta per la casa in corso a Palermo, sono state avanzate dal nostro partito per offrire uno sbocco alla «fame di alloggi» esplosa in questi giorni con drammaticità nel capoluogo. Il duro intervento effettuato ieri l'altro dalla polizia contro gli occupanti delle case di Roccella — commenta in una nota il Comitato cittadino del partito — suscita viva preoccupazione. Dopo aver espresso la solidarietà dei comunisti palermitani con le famiglie vittime della repressione, il Comitato denuncia la «grave responsabilità» di quelle forze che, ispirandosi ai vecchi metodi del clientelismo e del favoritismo hanno giocato con il bisogno e l'esasperazione dei cittadini. Sono state queste forze infatti, a generare quel clima di «incertezza e confusione» che ha travolto «percepzioni, impostazioni e spinte estremistiche». Il PCI si è ripetutamente espresso infatti contro il «metodo delle occupazioni», perché esso, nell'attuale

situazione, porta con sé il rischio di «laceranti divisioni all'interno del movimento popolare», e offre il fianco a «provocazioni di ogni tipo» non garantendo, inoltre, «alcun controllo di giustizia tra i cittadini che aspirano ad un alloggio». Le iniziative del partito si muovono, da una parte nel senso di uno sviluppo della presenza «all'interno del movimento», in quanto solo un vasto fronte unitario di lotta «capace di unificare la classe operaia, gli abitanti dei quartieri e delle borgate, i cittadini organizzati nelle cooperative di abitazione, può assicurare la vittoria nella battaglia per la casa». D'altro canto vengono formulate alcune proposte di intervento nella situazione palermitana che sono state illustrate, nel corso di una conferenza stampa, dai compagni Nino Mannino, segretario della Federazione e Mario Barcellona deputato regionale. Tali proposte sono state tradotte in un disegno di legge che è stato presentato in Assemblea. Si tratta — ha affermato Mannino — di togliere ogni possibile alibi a chi sul problema del centro

storico cerca di prendere tempo e cioè innanzi tutto alla REP, la società pubblica a cui l'operazione è stata affidata, allo scopo di sottrarsi all'obbligo dell'articolazione comprensoriale del risanamento. Da qui la richiesta (che è stata anche fatta recentemente dal gruppo parlamentare comunista in Consiglio comunale) di una verifica dell'azione della giunta Scoma che è vincolata a precisi impegni programmatici concordati con il PCI all'atto della sua elezione. Il disegno di legge su Palermo contiene, pur nei limiti di un provvedimento di emergenza, la indicazione per un intervento che preveda non solo la ricostruzione, ma anche la bonifica del patrimonio edilizio disponibile. Si propone, infatti, un finanziamento di 30 miliardi per la costruzione di mille case da destinare alle famiglie che occupano gli alloggi da bonificare; mezzo miliardo per contributi a cooperative di commercianti e di artigiani per la costruzione di edifici dove essi possono espellere la loro attività; due miliardi per l'acquisizione e il restauro di edifici monumentali da destinare ad uso pubblico. Nel caso che non si potesse realizzare uno schieramento unitario, capace di permettere l'approvazione della legge entro la fine della legislatura, il disegno di legge comunista sarà trasformato in una serie di emendamenti da presentare al gruppo parlamentare comunista in Consiglio comunale, che prevede provvedimenti in favore dei Comuni siciliani. Mettendo in moto i finanziamenti previsti dal disegno di legge comunista, salirebbero a 43 miliardi e mezzo gli stanziamenti disponibili per cominciare il risanamento del centro storico di Palermo. Per risolvere, poi, i problemi drammatici degli abitanti nelle case pericolanti il PCI propone che si proceda all'affitto, da parte dell'amministrazione comunale, attraverso l'anticipazione dei fondi della regione, di alloggi privati da aggiungere a quelli già requisiti; la pubblicazione, da parte dell'IACP del bando per l'assegnazione degli alloggi; la costruzione di 830 case previste allo ZEM e la istituzione di una struttura permanente per la cura di 17 mila domande giacenti all'IACP.

All'assemblea regionale siciliana

Si discute la legge sull'agricoltura

Il compagno Rindone ha motivato la valutazione positiva dei comunisti — Approvato il disegno di legge che stanziava fondi a sostegno dell'editoria siciliana — Sciopero di 24 ore nelle autolinee

Dalla nostra redazione

PALERMO, 26. Conclusa le assise nazionali della DC, l'Assemblea regionale siciliana ha potuto riprendere ieri sera i suoi lavori iniziando l'esame degli articoli del disegno di legge sull'agricoltura. La Commissione legislativa speciale ha però approvato in notata il disegno di legge che prevede uno stanziamento di 3 miliardi e 300 milioni in sostegno dell'editoria siciliana, che passerà quindi prossimamente all'esame della Commissione Finanze. La legge sulla editoria — una delle principali rivendicazioni del sindacato dei giornalisti — come così, dopo tre anni di tormentato iter parlamentare, i primi passi in avanti. Ieri, a Sala d'Ercole i rappresentanti di tutti i gruppi hanno concordato in apertura alla seduta, la figura dell'onorevole Ferdinando Stagno D'Alcontres, presidente della Casa di Risparmio, che fu nella IV legislatura presidente dell'Assemblea. Per il nostro gruppo un non formale omaggio allo scomparso è stato pronunciato dal vicepresidente dell'Assemblea, Comitalo, che ne ha sottolineato le doti di apertura e di tolleranza.

Insieme alle altre leggi già approvate per l'agricoltura e ai finanziamenti CEE e nazionali, verranno messi in movimento altri 600 miliardi. Di viene così operante una delle scelte principali indicate dal piano quinquennale demagogico, e cioè la centralità dell'agricoltura. Rindone ha sottolineato pure la validità dell'ispirazione di fondo del provvedimento, che è caratterizzata dalla scelta della programmazione degli interventi, che costituisce una svolta qualificante rispetto al vecchio modo di governare. Nel corso della seduta di questa mattina l'esame della programmazione del provvedimento si è fermato al terzo dei 64 articoli che lo compongono. Poi i capigruppo e i presidenti delle commissioni parlamentari si sono riuniti nell'ufficio del presidente dell'Assemblea per definire il calendario dei lavori dei prossimi giorni. Ieri il presidente del gruppo comunista, De Pasquale, aveva sollecitato il varo delle leggi per gli enti e per le piccole e medie industrie attualmente in esame nelle commissioni dell'Assemblea. Questa mattina i lavoratori dell'azienda municipalizzata dei trasporti di Palermo si sono concentrati a piazza Indipendenza per una manifestazione di protesta contro la impugnavita recentemente formulata dal commissario dello Stato contro la legge sulle autolinee varata dall'Assemblea. I lavoratori dei trasporti hanno incrociato le braccia per 24 ore in tutta l'isola. Con lo sciopero e la manifestazione di Palermo intendono reclamare la pubblicazione della legge, da parte del governo regionale, così come avvenne per il provvedimento sui consigli di quartiere che il commissario dello Stato aveva tentato di bloccare con una impugnavita altrettanto pretestuosa.

Gli stipendi non sono stati pagati

Continua lo sciopero a «Tuttoquotidiano»

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 26. «Tuttoquotidiano» ancora oggi non è uscito per lo sciopero dei giornalisti e dei tipografi: non sono stati pagati gli stipendi. L'amministratore delegato Pellicani e gli altri dirigenti dimostrano una insensibilità totale nella conduzione della azienda se non di peggio: la tipografia commerciale versa in un caos ormai assoluto. Una serie di periodi che si stampano alla SEDIS sono venuti a trovarsi in difficoltà gravissime perché i dirigenti editoriali non rispettano i tempi di uscita. Un periodico in particolare, «Il cagliariano», rischia la sua stessa sopravvivenza per non essere stato stampato in tempo utile. Con l'intervento del sindaco Ferrara e del vicepresidente dell'Associazione stampa sarda Ribichesu è stata sbloccata la vertenza tra la Sedis e il «Cagliariano». Il periodico verrà stampato nella misura delle copie necessarie per la piazza cittadina grazie alla solidarietà dimostrata al direttore Giorgio Ariu da alcuni operai l'Ariu ha quindi cessata l'azione di protesta nella tipografia dove, però, continuano gli scioperi articolati delle macchiniste. «La mancata uscita del mio periodico — ha detto Ariu, nel sollecitare la solidarietà dei colleghi, delle associazioni professionali e dei

La protesta di 200 bambini per le tragiche condizioni in cui sono costretti a crescere

A NARDODIPACE E A FABRIZIA È COME SE L'ALLUVIONE FOSSE AVVENUTA IERI

Per le vie del capoluogo una testimonianza della miseria e dell'abbandono delle zone interne della Calabria — Inammissibili e colpevoli ritardi hanno costretto le popolazioni a trovare «rifugio» nelle case precedentemente abbandonate Una vita fatta di povertà e di terrore — A Ragonà e a Santo Todaro per 150 alunni la scuola non è ancora cominciata

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 26. Hanno urlato la propria condizione come i più dei grandi: gli oltre 200 bambini di Nardodipace e di Fabrizia, due paesi delle serre catanzaresi duramente colpiti dalla alluvione di tre anni fa, che hanno sfilato per le vie del centro di Catanzaro per stimolare le tragiche condizioni di vita in cui sono costretti a crescere. Visti privi dalle ristrettezze inumane delle loro famiglie e dai disagi di un inverno che, fra quelle montagne e in quelle case sfasciate dall'acqua, e dalle frane, è sempre terribile. Accanto a questi bimbi, uno spaccato di Calabria dai connotati ormai ai limiti della sopportazione umana, c'erano le mamme, donne di tutte le età; anch'esse vocianti per disperazione in un dialetto incomprensibile, con parole frutto di una collera covata dentro per tre anni di fila, senza un attimo di respiro. Un corteo come non si era mai visto. Un corteo che è stata testimonianza della miseria e dell'abbandono che diventano degradazione fisica, a volte addirittura morale, come abbiamo avuto modo di constatare qualche mese fa andando fra i dirupi delle serre catanzaresi. Poi i fischi, soprattutto per chi, come il governo e i rappresentanti della Giunta regionale che rimangono i primi responsabili dei ritardi delle politiche di intervento che in questi anni hanno raccolto più miseria di quanto prima non ce ne fosse; i secondi per gli inammissibili, colpevoli ritardi, con cui hanno, da sempre, affrontato il problema della casa e del lavoro per i calabresi. Una testimonianza di sofferenza, insomma, ai confini della protesta che, oggi, rischia di trasformarsi in collera «perché — spiegava un cartello portato con fatica da due bambini — Nardodipace e Fabrizia sono peggio del Bangladesh». Si tratta di una collera che ha radici lontane e che affonda in una allucinante tradizione che ha fatto dell'alluvione e della tragedia una costante sempre presente nella misera esistenza di queste popolazioni.



Un particolare della manifestazione dei 200 bambini di Nardodipace per le vie di Catanzaro (Foto Collettivo ricerche)

Tre, quattro sfasci in 25 anni, una montagna che si contorce sotto la furia dell'acqua e che, quando non distrugge, minaccia povere case e poveri poderi, piccole striscie di terra coltivate ad orto e strappate alla montagna appena per viverci. Una vita fatta di povertà, insomma, ma soprattutto di terrore: il terrore che la frana possa, nella pioggia riprendersi tutto, la stanza dove ci si abita in 6-10 persone, il fazzoletto di terra che non vale nemmeno la fatica e il sudore che occorrono per coltivarlo. A Nardodipace, a Fabrizia, nelle piccole frazioni limitrofe, Ragonà, Santo Todaro, Vecchio Abitato, Cassari, è come se l'alluvione fosse avvenuta ieri e questi tre anni fossero passati invano. Dopo i giorni della tragedia (in cui la classe politica di genere aveva recitato il «mea culpa» dinanzi al grande movimento di lotta il quale chiedeva una ricostruzione che avesse come punto di riferimento anche lo sviluppo di quelle zone interne attraverso l'uso delle risorse montane) le mille famiglie rimaste senza casa sono ritornate sulla frana e nelle vecchie abitazioni di tufo lesionate o pendenti sul burrone, o in altre case in una condizione di non scemata inimmaginabile per chi non la vive. A Ragonà la frazione di Nardodipace più colpita assieme a Santo Todaro, per oltre 150 bambini la scuola non è ancora cominciata. La proiezione in una dimensione diversa di un modo di essere o di un modo di vivere, dove, da queste parti, senza un qualche modo l'incalzare di una agonia che svuota di ogni contenuto reale la sopravvivenza stessa di questi luoghi. «Nardodipace e Fabrizia muoiono» diceva infatti un manifesto del Comitato unitario di lotta che ha organizzato la manifestazione di ieri. Ma sono di abbandono, un abbandono che si riempie e ogni giorno di più di disoccupati, di mancanza di prospettive, di degradazione inarrestabile. La lotta per la speranza di ricominciare che non è mai mancata in queste popolazioni, oggi è già — con disprezzo e rabbia che, almeno per ora, si nascondono dietro il volto di duecento bambini.

Non realizzati i 6000 posti di lavoro previsti dagli accordi ministeriali del '72 e del '74

Nuove minacce ai livelli di occupazione imponente corteo a Roseto degli Abruzzi

Più grave la situazione dell'ex Monti e dell'ex Marvin Gerber - Sospensioni dal lavoro all'Abruzzo Spa, alla Vela e alla IAC - Alla manifestazione hanno partecipato anche gli studenti - L'adesione dell'amministrazione comunale

A Potenza oggi attivo compagno Cossutta

Dal corrispondente

POTENZA, 26. Domani, con inizio alle ore 16, il compagno sen. Armando Cossutta responsabile della Direzione del PCI presiederà e concluderà i lavori dell'attivo provinciale del partito a Potenza nel salone del Grand Albergo. La riunione sarà introdotta da una relazione del compagno Nino Calce, capogruppo del PCI alla Regione Basilicata. I comunisti della provincia di Potenza esamineranno l'attuale situazione politica. L'attenzione sarà rivolta allo stato attuale del movimento di lotta in Basilicata e del ruolo svolto dagli enti locali e dalla Regione, aggiornando il bilancio e il giudizio sulle intese programmatiche e sul loro sviluppo positivo per la realizzazione concreta degli impegni e per andare oltre. L'iniziativa comunista si collega ad una realtà di movimento e di lotta in pieno crescendo nella nostra regione. Una petizione è stata lanciata a Potenza dal Comitato cittadino del PCI (la raccolta delle firme avrà luogo domenica 28 marzo in piazza Marto Pagano) perché in base all'approvato stanziamento di 68.943.110 lire del bilancio comunale di Potenza, sia attuato subito un effettivo servizio scolastico di vigilanza e professorato sanitario in tutte le scuole della città. Francesco Turro

Dal nostro corrispondente

PESCARA, 26.

I lavoratori dell'ex Monti di Roseto e Pescara e della ex Marvin Gerber di Chieti, unitamente ai lavoratori di tutte le categorie e degli studenti, hanno dato vita oggi a una grandiosa manifestazione a Roseto degli Abruzzi che si è conclusa con un comizio tenuto da Maria Lorusi a nome della Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL. L'adesione e la solidarietà dell'amministrazione comunale, rispetto alle rivendicazioni poste a base della giornata di lotta, è stata espressa dal sindaco di Roseto, dottor Luigi Re. A base della manifestazione realiz-

Acqua alla gola

Il dito nell'occhio

Affermare che i direttori delle scuole cagliariane si trovano «con l'acqua alla gola», ha dichiarato un senso metaforico. Nessuno potrebbe infatti credere che a Roseto, il prezzo liquido possa essere utilizzato con tanta larghezza. Già era un guaio accaduto, in passato, che proprio per mancanza di acqua nelle scuole non si effettuassero più neppure le pulizie ordinarie. Se qualcuno, in attesa delle mirabolanti condotte promesse dall'assessore ai servizi tecnologici, aveva pensato di risolvere il problema riscoprendo i serbatoi da tempo in disuso, deve prontamente ritirarsi. Manca anche il detestato. Ad apprendere la notizia quasi ci viene da ridere. Ci sono voluti anni di lotta perché venissero aperte le scuole materne pubbliche; ancora non sono in numero sufficiente, e per molti cagliariani riuscire a mandare il figlio all'asilo è come vincere un premio. E invece la richiesta di creare nuove scuole, di dislocare nei quartieri più popolosi, di attrezzare in maniera di poter accogliere degnamente tutti i bambini. Mentre l'opinione pubblica con crescente consapevolezza e i genitori con più viva partecipazione

ne seguono l'evolversi degli eventi, ecco che scoppia un conflitto di competenze tra lo Stato e il Comune per sapere a chi spettasse acquistare le scope ed a chi gli stracciacci. Mentre il conflitto dura, nessuno dei due «litiganti» sborsa più un quattrino. In questo caso, il «terzo» — che è poi l'ente del servizio scolastico, l'intera cittadinanza cagliariana — non gode affatto: le scuole vengono chiuse e gli scolari rimandati a casa. Noi, ignari come siamo delle conclusioni alle quali sono giunti i più recenti studi di filosofia del diritto sulla natura e sulle funzioni dello Stato, non ci sentiamo in grado di intervenire in così profondo dibattito. Unicamente ci viene da ricordare agli amministratori nazionali e comunali, che di recente la popolazione italiana, i cagliariani in prima fila, ha dato prova di saper risolvere amari conflitti di competenze imbracciando la ramazza per spazzare via tutto quel che non piace. Se invece la richiesta di creare nuove scuole, di dislocare nei quartieri più popolosi, di attrezzare in maniera di poter accogliere degnamente tutti i bambini. Mentre l'opinione pubblica con crescente consapevolezza e i genitori con più viva partecipazione

Domani manifestazione del PCI a Bari

Dalla nostra redazione

BARI — Per domenica mattina alle ore 9.30 nel Teatro Jolly il PCI ha organizzato una manifestazione pubblica sul tema «Le proposte dei comunisti per risolvere la crisi alla Regione Puglia». L'introduzione al dibattito sarà svolta dal compagno Giovanni Pappalardo, capogruppo comunista al Consiglio regionale. Il compagno Onofrio Vestia, segretario provinciale della Federazione PCI, terrà la conclusione. Intervengono nel dibattito i compagni Fioresi e Principali, consiglieri regionali e il compagno Susca, segretario provinciale della FGCI. Angelo Borgione

Nuccio Marullo

Confezioni industriali

● Camici ● Tute

Queen

RCA AGENTI DI ZONA

REFERENZIATI

ET QUALIFICATI

OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO

QUEEN - confezioni - Via F. Filzi, 17/21/26 - 73100 I.E.C.C.H. - Tel. (0824) 47.822.

SARDEGNA - Il Consiglio convocato per il giorno 30

Comprensori, occupazione e programmazione al centro del dibattito alla Regione

La giunta senza alcuna giustificazione ha deciso di modificare le proposte sull'assetto comprensoriale dell'isola precedentemente definite unitariamente - Ultima la stesura della bozza del piano triennale di rinascita

Costituita in Sardegna la Lega per le autonomie e i poteri locali

CAGLIARI, 26. Si è svolta nei locali dell'APLARS una riunione cui hanno partecipato i rappresentanti del Pci, Psi, Psdi, Pri, Psd'A per un esame dei problemi delle autonomie locali. Particolare attenzione è stata rivolta, nel corso della discussione, al nuovo ruolo che gli enti locali sono chiamati a svolgere nella programmazione regionale.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 26

Il Consiglio regionale è stato convocato il 30 marzo con all'ordine del giorno la definizione dei comprensori previsti dalla legge per la programmazione. Il dibattito sarà certamente vivace e impegnativo anche perché suscita molte riserve il fatto che la giunta Del Rio — senza neppure fornire una motivazione — ha deciso di modificare in misura sensibile le proposte definite unitariamente dalla Commissione programmazione.

In particolare risulta allargato il comprensorio dell'Ogliastra sino alla Barbagia di Seulo. Sulla questione si sviluppò in Commissione un ampio dibattito — così come venne esaminato il problema relativo all'intero assetto dei comprensori — fino ad arrivare ad una trattativa tra i partiti a cui parteciparono non solo i rappresentanti delle correnti democristiane, ma persino quelli delle sottocorrenti.

Le proposte attorno alle quali fu trovata un'intesa unanime al termine di un'ampia consultazione, vennero successivamente definite da un sottocomitato coordinato dall'on. Ruch (Dc). Per questo ha destato non poca sorpresa la ultima iniziativa della giunta. Senza neppure sentire la esigenza di rendere conto del proprio operato, l'organo esecutivo ha infatti introdotto serie modifiche che, in sostanza, mandano in alto mare l'accordo unitario faticosamente raggiunto.

Intanto il Comitato per la programmazione ha ultimato la stesura della bozza del primo piano triennale di rinascita. Successivamente la Commissione programmazione, in un incontro con l'assessore Sotgiu, ha definito le modalità di convocazione della Conferenza regionale per l'occupazione e lo sviluppo. In linea di massima si è convenuto che la conferenza dovrà svolgersi alla fine del prossimo aprile con la partecipazione dei Comuni e delle organizzazioni sindacali, professionali, imprenditoriali. Durante quest'ultima riunione sono emerse anche delle proposte ulteriori tendenti a trasformare la conferenza per l'occupazione e lo sviluppo in un momento di partecipazione non formale, ma effettiva e decisionale degli enti locali e delle forze sociali tutte ugualmente interessate al processo di programmazione.

La prossima conferenza prenderà in esame la legge di piano triennale che verrà presentata dall'assessore alla rinascita. In base alle risultanze dell'assemblea regionale, l'assemblea sarda da un lato e la giunta dall'altro lato assumeranno poi le loro determinazioni in ordine alla stesura definitiva del piano.

La commissione programmazione ha infine proceduto all'esame del disegno di legge sulla riforma agro-pastorale, trovando però delle notevoli difficoltà. Tra l'altro il testo proposto dalla giunta non solo tace circa le osservazioni già formulate dalla commissione, non solo ignora le indicazioni dell'intera programmazione regionale, ma è peggiorativo rispetto alla prima stesura formulata dallo stesso organo esecutivo.

Si tratta — è stato fatto osservare — di un documento estremamente macchinoso che rischia di determinare tempi lunghi nell'attuazione della riforma agro-pastorale, ma è soprattutto pericoloso in quanto caratterizzato da una linea centralistica in netto contrasto con la legge 33 sulla programmazione e con la legge 39 sul piano della pastorizia.

A questo punto appare assai difficile poter andare in Consiglio regionale col disegno di legge della giunta. L'opinione prevalente è che la commissione porti avanti una revisione radicale delle proposte formulate dall'esecutivo. Praticamente occorrerà riferire da capo questo provvedimento al legislativo, almeno nella misura del possibile.

g. p.

Il partito

ANDRIA — Un convegno regionale sulle Comunità montane si svolgerà oggi nella sala consiliare del Comune di Andria con inizio alle 9.30. Il convegno organizzato dal Comitato regionale del Pci nel quadro delle iniziative in preparazione della conferenza agraria nazionale, sarà introdotto dal compagno Antonio Mari, della Commissione agricoltura del Senato, e concluso dal vice presidente del Consiglio regionale pugliese, compagno Pasquale Panico.

FOGGIA — Oggi alle ore 18, presso il salone Eden, avrà luogo una conferenza-dibattito del compagno on. Giuseppe D'Alena, vicepresidente del gruppo parlamentare comunista. Il tema del dibattito è il seguente: «Dopo lo scandalo della Lockheed gravi interrogativi sull'Aviazione».

La notizia ha destato notevole allarme tra la popolazione, in particolare nelle numerosissime famiglie dove il latte incriminato viene tuttora usato per l'alimentazione dei bambini in tenerissima età.

«La notizia — ci ha dichiarato il compagno Emanuele Sanna, consigliere comunale e assistente presso la divisione pediatria degli Ospedali Riuniti — appare in realtà di gravità estrema e propone inquietanti interrogativi sui metodi con cui vengono prodotti e messi in commercio alimenti per l'infanzia ritenuti finora «perfetti» sia dal punto di vista energetico, sia sotto il profilo igienico. Quello che ancora non appare molto chiaro nella clamorosa rivelazione dell'assessore regionale onorevole Melis è perché si sia perso del più prezioso tempo prima di bloccare in tutta l'isola la vendita di un latte che già due settimane fa era stato riscontrato inquinato da salmonella in diverse città della penisola.

«Non vorremmo tuttavia — ha ancora detto il compagno dr. Sanna — che questo diventasse un alibi, per



RAGAZZI del Nuorese l'unico «slogo» è la strada o l'osteria. Non a caso la Sardegna detiene un altro triste primato: quello dell'incollamento. Il vino per un ragazzo del paese può rappresentare «l'evanescente» come la droga per un ragazzo di città. La condizione dei giovani della zona interna è semplicemente assurda, soprattutto per quanto riguarda la organizzazione del tempo libero: non esistono impianti sportivi o altre strutture culturali dove trovare momenti di realizzazione, di impegno sociale. In questo senso — per cambiare il destino delle nuove generazioni — si stanno orientando gli enti locali e le organizzazioni come l'ARCI UISP: bisogna approntare, cioè, degli strumenti ricreativi e culturali in grado di rispondere alla vasta domanda che viene del giovane e dalle ragazze non solo dei centri urbani, ma anche di quelli agricoli e pastorali.

Malgrado le promesse dei notabili, a Nuoro mancano ancora le palestre e le strutture di base

Educazione fisica: una materia prevista soltanto nelle pagelle

I pochi impianti disponibili sono concessi alle due società che praticano sport federali — Secondo l'assessore Careddu, le attività sportive sono prerogativa degli atleti — Le iniziative dell'UISP e della FGCI — E' necessario gestire attentamente i fondi previsti dalla legge 781

Per l'intransigenza padronale

Alla «Manifattura del Basento» rotte le trattative

Da 15 giorni i 90 corsisti non assunti dall'ANIC presidiano lo stabilimento

MATERA, 26.

Alla Manifattura del Basento, un'azienda tessile con 106 dipendenti, sono state rotte le trattative avviate dopo gli scioperi che avevano bloccato la fabbrica.

L'azienda ha infatti assunto un atteggiamento assai grave, rinunciando a prendere qualsiasi impegno sui punti più qualificanti della piattaforma sindacale.

I lavoratori chiedono infatti il rispetto dell'impegno per la assunzione di altre 19 unità, il riconoscimento della qualifica agli operai che svolgono da tempo determinate mansioni, l'istituzione di una infermeria di fabbrica, misure concrete per i trasporti, l'istituzione della mensa ed il premio di produzione.

Per il prossimo 30 marzo è prevista alla Regione una riunione con sindacati e rappresentanti dell'azienda per sbloccare la lunga e dura vertenza.

Dal nostro corrispondente

NUORO, 26

I nuoresi, in modo particolare i giovani, ricordano come il cavallo di battaglia elettorale di certi candidati democristiani, prima del 15 giugno, fosse la necessità di dare più spazio alle «pratiche sportive» e costruire «nuovi impianti sportivi», e così via.

Ebbene, poco più di un mese fa l'UISP e alcuni istruttori sportivi, insegnanti di educazione fisica, chiesero all'assessore allo sport, il socialdemocratico Francesco Careddu, di poter disporre per qualche ora settimanale degli impianti sportivi pubblici. La risposta fu negativa: gli impianti potevano essere concessi solo alle società che praticano sport federali, cioè la Libertas e la Gennargentu (quest'ultima presieduta dallo stesso assessore Careddu) con la motivazione che «lo sport è prerogativa degli atleti».

Gli studenti e gli insegnanti di diversi istituti superiori della città hanno chiesto da mesi una maggiore utilizzazione delle palestre scolastiche. Ad essi non è giunta ancora alcuna risposta positiva, col risultato che ormai a Nuoro l'educazione fisica è una materia prevista solo nelle pagelle.

Alcuni impianti sportivi, progettati da anni o da lustri (come la piscina al coperto di Via Veneto, e un villaggio sportivo), sono tuttora un miraggio per i giovani e i cittadini, ma restano argomenti di propaganda elettorale per il Banco di Sardegna.

Non mancano le note melodrammatiche. Il colmo è stato raggiunto con la proposta ventilata a maggioranza — di ipotecare anche il campo sportivo del Quadrivio — e il Banco di Sardegna concesse il prestito al Comune per il pagamento degli stipendi ai dipendenti. Di questo passo anche i calciatori della Nuorese finiranno per allenarsi ai giardini pubblici!

Essendo questo il panorama della pratica sportiva a Nuoro, i finanziamenti per il settore si riducono a contributi di 50 o 100 mila lire annuali caricati a questa o quella società, i giovani che non si arrendono a tale stato di cose, vanno avanti con la buona volontà, senza palestre, senza spogliatoi, senza formazione sportiva di base.

Il problema comincia oggi a Nuoro — ma anche in altri centri della provincia — ad essere sollevato con energia, in modo che si possa uscire finalmente dallo stato delle lamenti e delle promesse. Ciò che occorre superare è, in primo luogo, la concezione dello sport-spettacolo, dello sport da guardare, ma non da praticare. Ma l'assessore Careddu continua a dire che lo sport è un'attività riservata agli atleti e che le poche palestre disponibili devono essere usate dagli addetti ai lavori.

C'è anche un altro fatto gravemente negativo su cui la UISP di Nuoro ha ri-

chiamato l'attenzione della opinione pubblica. Spinge un ragazzo di ottidici anni a specializzarsi in una precisa disciplina senza adeguata preparazione di base, provocando malformazione e deformazione psichiche. Non è possibile trasformare i ragazzi in piccoli campioni di materia!

Occorre, al contrario, affermare l'esigenza di una diffusione di massa della pratica sportiva preparatoria, tramite l'educazione fisica nelle scuole e la creazione di impianti prevalentemente di quartiere. I fondi per la costruzione di tali strutture sportive sono scarsi, ma non nulli. Ad esempio, è del dicembre scorso la legge 781, in base alla quale la Cassa del Mezzogiorno finanzia nuovi impianti nelle regioni meridionali.

Quali fondi però spettano alla Sardegna, e quali alla provincia di Nuoro? Come verranno spesi questi fondi? Si rinvia a programmare, oppure si pensa di disperdere i finanziamenti nel sottile gioco delle praterie scolastiche o di tutti gli impianti pubblici, garantendone l'accesso a tutte le associazioni che ne facciano richiesta, regolamentando gli orari, senza alcuna discriminazione.

La FGCI interpella quindi la Giunta comunale perché presenti un programma per la costruzione di nuovi impianti di quartiere, utilizzando i fondi della 781, e perché si proceda alla costituzione di una Consulta cittadina per lo sport di cui facciano parte anche rappresentanti delle organizzazioni sindacali, dei movimenti giovanili, delle associazioni di massa e dei consigli scolastici.

La mozione, con queste proposte, è già stata sottoscritta da oltre 800 giovani nuoresi, e sarà presentata tra breve al sindaco da una delegazione. L'amministrazione comunale non può stare alla finestra: deve intervenire su un problema che interessa migliaia di giovani e di cittadini, i quali premono per una soluzione seria e positiva da trovare con la massima urgenza.

Agostino Erittu

Regione Piemonte
Dipartimento Produzione e Lavoro
Assessorato al Turismo

per 9 giorni il piemonte e a bari

Nell'ambito della 6ª fiera internazionale delle vacanze, sport, turismo e tempo libero di Bari, la Regione Piemonte partecipa con una qualificata rassegna delle sue principali caratteristiche turistiche, artigianali e folkloristiche. Programma delle manifestazioni promosse dalla Regione Piemonte:

28.3 Piazzale Tridente (Quartiere Fiera) h. 17: Esibizione gruppo folkloristico "Città di Torino" 3.4 Sala 5 - Padiglione Cassa per il Mezzogiorno h. 21: "Vita, costume, battaglie ed amori negli epici canti di un popolo bravo" Cantori popolari piemontesi eseguiti dai cantori della:

"Badia Corale di Val Chisone" in un concerto offerto dalla: REGIONE PIEMONTE Assessorato al Turismo

CAGLIARI - Secondo una comunicazione dell'assessore regionale alla Sanità

Salmonellosi: forse è colpa del latte in polvere

Un prodotto della Dieterba sotto accusa — Una dichiarazione del compagno Emanuele Sanna. Una situazione che ripropone inquietanti interrogativi — Urgono programmi di emergenza

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 26.

L'assessore all'igiene e sanità della Regione sarda onorevole Tono Melis ha comunicato ufficialmente che la recente epidemia di salmonellosi (solo a Cagliari oltre 100 casi ufficialmente denunciati) è da attribuire probabilmente ad un latte in polvere (Ankolat) prodotto dalla Dieterba. A tale conclusione si sarebbe giunti dopo che accuratissime analisi batteriologiche avrebbero accertato nel suddetto latte la presenza della salmonella.

La notizia ha destato notevole allarme tra la popolazione, in particolare nelle numerosissime famiglie dove il latte incriminato viene tuttora usato per l'alimentazione dei bambini in tenerissima età.

«La notizia — ci ha dichiarato il compagno Emanuele Sanna, consigliere comunale e assistente presso la divisione pediatria degli Ospedali Riuniti — appare in realtà di gravità estrema e propone inquietanti interrogativi sui metodi con cui vengono prodotti e messi in commercio alimenti per l'infanzia ritenuti finora «perfetti» sia dal punto di vista energetico, sia sotto il profilo igienico. Quello che ancora non appare molto chiaro nella clamorosa rivelazione dell'assessore regionale onorevole Melis è perché si sia perso del più prezioso tempo prima di bloccare in tutta l'isola la vendita di un latte che già due settimane fa era stato riscontrato inquinato da salmonella in diverse città della penisola.

«Non vorremmo tuttavia — ha ancora detto il compagno dr. Sanna — che questo diventasse un alibi, per

assegnare responsabilità che sono di natura politica e tecnica. Ci riferiamo alla situazione igienico-sanitaria disastrosa in particolare nella nostra città. Non si dimentichi che Cagliari è senza fognare, senza acqua, senza depuratore, senza scuole e senza ospedali degni di una comunità civile. In più proprio nei giorni scorsi è stato denunciato che negli asili non vi sono neppure i detersivi per provvedere alla pulizia degli ambienti. Se le epidemie scoppiano, e minacciano conseguenze gravissime, si dice con l'approssimarsi della

stagione calda, sappiamo bene di chi è la colpa. «Qui non si tratta — ha affermato il compagno Sanna — solo di registrare e denunciare, ma bisogna provvedere con la massima urgenza elaborando in primo luogo programmi di emergenza, e poi realizzando una politica della salute in campo cittadino e in campo regionale. Per raggiungere questi obiettivi primari, è noto che non si può andare avanti con i metodi di governo del passato. Il problema di cambiare, e senza perdere tempo prezioso, si pone più che mai».